PREZZI D'ABBONAMENTO al „Piccolo" e al „Piccolo della Sera" per tre mesi: Trieste a domicilio due volte al giorno C. 9.—; Monarchia a.-u.: una spediz. C. 9.—, due spediz. al giorno C. 11.—; Germania: C. 12.60; Paesi dell'Unione Postale: „Il Piccolo" oppure „Il Piccolo della Sera C. 8.20; tutti due giornali spedizione due volte al giorno C. 16.40. Mese, semestre ed anno in proporzione. Pagamenti anticipati. nel regno d'Italia è più conveniente prendere l'abbonamento all'ufficio postale della propria città. Si paga per il „Piccolo" L. 5.60; „Piccolo" e „Piccolo della Sera" L. 9.95.

IL PICCOLO

INSERZIONI alle condizioni generali fissate nel regolamento dell'Amministrazione che è a disposizione dei committenti e si spedisce a richiesta. Prezzo per ogni riga (larga 64 mm., alta 2⁵/₁₀ mm.): avvisi di commercio e industriali cent. 40; comunicati, avvisi teatrali, finanziari, mortuari, necrologie, ringraziamenti ecc., Cor. 1.25; nella rubrica: Informazioni del pubblico (riservata l'adesione redazionale), fino a 5 righe Cor. 40, ogni riga in più Cor. 4. Pagamenti anticipati. Non si assume alcuna responsabilità per la pubblicazione di avvisi in giorni o posti determinati.

Anno XXXII. Uffici: Direzione e Amministrazione: Piazza Carlo Goldoni N. 1. Redazione e Tipografia: via Silvio Pellico N. 4 (palazzina del «Piccolo»). Trieste, Domenica 4 Maggio 1913 Telefoni: Amministrazione: N. 800, Redazione: N. 227. Interurbano N. 485. N. 11432

Il filo della politica

La situazione è mutata radicalmente col trasformarsi improvviso di un personaggio militare in personaggio politico: **Essad pascià.**

Uscito da Scutari con un esercito in armi, Essad pascià, in mezzo all'anarchia albanese, si è sentito l'elemento più forte ed ha steso la mano per afferrare il governo. Fu azione premeditata coi montenegrini a ragione occulta della resa di Scutari, che sarebbe stata in tal caso un tradimento? Fu il risultato di un'ambizione e di una disperazione: l'ambizione di Essad che mal poteva sopportare finita con la caduta di Scutari la sua parte storica, e la disperazione del Montenegro, che inscenava sull'Albania un colpo di Stato mussulmano per poter creare un qualsiasi baluardo al suo possesso di Scutari pericolante sotto la pressione delle Potenze e la minaccia austriaca? Fu la conseguenza di un piano più vasto: un piano nel quale avrebbe avuto mano la Turchia, in segreto accordo con la Serbia e la Grecia attraverso i canali sotterranei della politica russa, per serbare una parvenza di sovranità ottomana sull'Adriatico e mandar a rotoli il programma albanese dell'Italia e dell'Austria-Ungheria?

Le notizie dall'Albania sono sempre molto confuse. La «Südslavische Correspondenz», la «Albanische Correspondenz» ed altri organi siffatti son tutt'altro che fonti purissime. L'estensione dell'atto di Essad pascià non può essere ancora misurata esattamente. Non è ben chiaro se egli abbia voluto improvvisarsi pretendente fra i pretendenti, o se, nella sua posizione di comandante d'un esercito turco in una provincia fino a ieri turca, abbia compiuto un supremo tentativo per riordinarla sotto l'autorità del Sultano. Certo, egli, che ha sotto di sè 20.000 uomini, è oggi nell'Albania l'uomo più forte. La sua prima mossa fu abile: dimenticando le rivalità antiche, egli volle sposare la sua sorte a Giavid pascià, che gli porta in dote un secondo esercito di qualche migliaio d'armati. Il governo provvisorio d'Ismail-Kemal, dato che non sia già prigioniero di Giavid a Vallona, non è più nemmeno quella larva che fu fino a ieri. I due generali turchi, qualunque sia il titolo che assumono, spadroneggiano militarmente nell'Albania.

Se la cosa era stata pensata, come si dice, per giovare ai piani della Triplice intesa, i primi effetti non potrebbero essere più contrari all'intenzione. L'Italia, che difficilmente si sarebbe indotta a partecipare ad un'azione contro il Montenegro, se non in compagnia di tutte le Potenze, intuì subito che la mossa dei due pascià minacciava i suoi diretti interessi nell'Albania meridionale e s'accostò con risolutezza ai propositi dell'Austria-Ungheria. Non si trattava più d'un'azione coercitiva contro il Montenegro per interessi austriaci; ma d'un'azione albanese determinata dal grave pericolo che correvano anche gli interessi italiani. Quella si lasciava, ove ne perdurassero i motivi, all'Austria-Ungheria; quest'ultima si giudicava essere imprescindibile compito dell'Italia non meno che dell'alleata.

*

Il discorso principale della situazione, **il Montenegro a Scutari,** divenne per il momento un inciso. Un inciso non certamente chiuso ancora e che potrebbe ritrasformarsi in discorso dominante. Ma certo v'è qualche mutamento da quel giorno 29 aprile, nel quale l'Austria-Ungheria, scontenta d'una nuova seduta degli ambasciatori dove era prevalsa la tendenza temporeggiatrice rappresentata da Grey, annunziava ufficialmente che era venuto il momento di far uso della propria libertà d'azione. Il monito era senza dubbio rivolto piuttosto alle Potenze che al Montenegro; poichè in realtà l'Austria-Ungheria non passò all'azione immediata nè mandò a Cettigne un «ultimatum» con termine perentorio. Era un preavviso meglio che un dado gettato; e il preavviso non fallì il suo effetto. Le Potenze, e non soltanto l'Italia, l'Inghilterra, la Russia, ma anche gli alleati balcanici, la Serbia e la Bulgaria, fedeli alla saggia linea adottata di obbedienza alle decisioni d'Europa, influirono evidentemente sul Montenegro per rimuoverlo dalla sua intransigenza. Difatti il Montenegro, che già aveva trasmesso a Londra una lunga sua nota di protesta contro le imposizioni che gli si facevano a Scutari e di rifiuto a trattar la questione finchè tutto il problema albanese non fosse risolto, si indusse a mitigarne il significato con dichiarazioni del suo plenipotenziario che riallacciavano la evacuazione di Scutari al raggiungimento d'altri compensi. Un punto era guadagnato; e la tendenza temporeggiatrice, incarnata sempre da sir Edward Grey, potè ottenere nella seduta del 1 maggio che la conferenza degli ambasciatori, con l'adesione dell'Austria-Ungheria, deliberasse di tentar nuove vie e di aggiornarsi a lunedì. Altri tre giorni dunque a disposizione; e si sarebbero sfruttati in ulteriori passi energici presso il Montenegro: passi che, a quanto si sa, muovono dall'ipotesi dei compensi presentata dal plenipotenziario montenegrino, e mirano ad ottenere che non si faccia più parola di compensi territoriali, in quanto li respinge a priori il gabinetto di Vienna, e tutto si riduca a compensi economici.

Ammessa dal Montenegro la possibilità dell'abbandono di Scutari, il che sembrava più difficile dopo la resa della città e il colpo di scena di Essad, risorge la speranza di entrare decisamente nella via conciliativa. Ove si dovesse intimare al piccolo regno l'evacuazione della città in breve termine d'ore, la Russia stessa si assumerebbe l'intimazione a nome delle Potenze, perchè re Nicola non fosse costretto a cedere direttamente all'Austria-Ungheria. Qualche giorno di sosta, d'altronde, anche nell'ipotesi migliore, è inevitabile, poichè, uscito il Montenegro da Scutari, vi entrerebbe l'anarchia, non essendovi per il momento nella regione un governo costituito. L'atto dell'evacuazione immediata potrà presentarsi opportuno soltanto il giorno che fossero pronti i contingenti austro-ungarici o internazionali per l'occupazione dell'importante città in nome dell'Albania. Questo giorno è certamente prossimo; ma oggi non è ancora: quindi praticamente l'indugio non è un male per nessuno, e giova al tempo stesso a permettere che si proceda per gradi all'eliminazione dell'intransigenza montenegrina.

Questa è per il momento l'obiettivo supremo d'Europa. Non deve far meraviglia che la conferenza di Londra veda con altri occhi l'eventualità di un conflitto armato austro-montengrino, e quella di un intervento armato dell'Austria e dell'Italia in Albania. Del conflitto austro-montenegrino sarebbe difficilissimo lo smorzare la ripercussione in tutto il mondo slavo: quindi immanente il pericolo di complicazioni, che potrebbero andare fino allo scoppio d'una guerra europea. L'azione sul territorio che l'Europa ha riconosciuto all'Albania non tocca invece lo slavismo sui suoi possessi storici, e può esser rappresentata meglio come un'interpretazione effettiva dei deliberati albanofili della conferenza di Londra: pertanto la speranza che tale azione sia circoscritta, localizzata nel circolo chiuso dell'Adriatico, senza ripercussioni lontane, è poco meno che una certezza.

*

L'azione austro-italiana nell'Albania prende dunque il primo posto e si spera possa non implicare, ma addirittura sostituire il conflitto austro-montenegrino. Si tratterebbe, a qaunto pare, di **un'azione parallela delle due Potenze adriatiche:** tutti i preparativi sono compiuti da una parte e dall'altra, e le due flotte si concentrerebbero nelle acque albanesi già nei prossimi giorni.

L'azione parallela corrisponderebbe al parallelismo degli interessi austro-italiani: per l'Austria-Ungheria interessi prevalenti nell'Albania settentrionale; per l'Italia nella meridionale. Che una divisione formale di queste sfere d'interessi sia avvenuta ufficialmente negli ultimi giorni, non si può ancora asserire con assoluta sicurezza, benchè tutte le apparenze dieno alla cosa un'estrema probabilità; certo la divisione è avvenuta, per moto spontaneo, nella coscienza pubblica: onde tutta l'Italia non vede l'azione italiana che con un obiettivo solo, Vallona; mentre l'Austria-Ungheria ha già segnato l'obiettivo dei suoi interessi, sollevando l'incidente di Scutari.

Questa divisione delle sfere d'influenza, sia pur essa avvenuta soltanto virtualmente, e con riguardo ad un'azione militare temporanea e determinata, costituirebbe ad ogni modo uno dei maggiori successi della politica italiana, cui si riconosce l'ambito diritto di considerare entro il suo raggio d'azione anche l'ingresso orientale dell'Adriatico. Ciò che vale per il presente è difficile non valga per l'avvenire; la trasformazione del patto «di non far nulla» concluso per l'Albania da Goluchowski e da Visconti-Venosta in un impegno reciproco di «far qualche cosa parallelamente», avrà domani la sanzione delle modalità seguite quando si trattò di dare all'impegno una esecuzione pratica.

Certo, sostenendo o parendo sostenere l'Austria-Ungheria nell'atteggiamento che essa volle prendere in tutta la questione balcanica e che ha condotto alla fase attuale del problema albanese, l'Italia si espose e si espone tuttora ad eventualità di complicazioni che, per quanto improbabili, debbono essere riconosciute. Ma d'altra parte il fatto che l'Austria-Ungheria non indietreggiasse dinanzi alla prospettiva d'un'azione italiana sulla costa orientale dell'Adriatico, e precisamente a Vallona, nel punto strategico più importante, sta in così aperta contraddizione col contegno seguito due anni or sono per l'incidente di Prevesa, da suscitare in Europa profondo stupore. E tuttavia, per ammettere che l'Italia si rendesse solidale con gli interessi austro-ungarici, conveniva presupporre che essa lo facesse nel campo di reali interessi italiani: di qui non si sfuggiva. Gli interessi austro-ungarici nell'Albania settentrionale si stimavano tali che l'Austria-Ungheria per sostenerli dovesse affrontare anche un'azione isolata. Gli interessi italiani nell'Albania meridionale non si potevano concepire in linee concrete troppo diverse. E il rinunciare all'azione, sia da una parte che dall'altra, era difficile in questo momento: mentre ha importanza grandissima per l'una e per l'altra Potenza che l'Albania sia liberata da uomini-sorprese come Essad e come Giavid, i quali incominciano col regalare pezzi di paese e di costa adriatica al Montenegro e alla Grecia e domani potrebbero regalarne a chi ne volesse.

Che l'azione austro-italiana - o meglio dell'Austria-Ungheria e dell'Italia - si effettui è dunque nella logica delle cose, ancorchè possa sembrare illogico che la politica austro-ungarica abbia condotto le cose a questa conclusione. Che essa debba finire con la creazione dell'autonomia albanese anzichè con un'occupazione stabile deve anche sembrare verosimile alle Potenze spettatrici: e ciò appunto in vista delle differenze tra l'importanza economica di Scutari e di Durazzo e l'importanza militare di Vallona. In tal senso del resto è redatta la dichiarazione ufficiosa del Governo italiano per smentire le molte voci di spartizione nell'Albania che circolano in questi giorni. Le due Potenze andrebbero colà per ritornarne; entrambe cioè, salvo l'imprevedute degli eventi, con quello spirito di «disinteressamento territoriale» che fu invocato dall'Europa al principio della crisi balcanica.

Il presente numero consta di dieci pagine.

L'accordo austro-italiano per l'Albania

Mentre gli avvenimenti si maturano.

Le condizioni dell'Italia: Non toccare il Montenegro

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» dice: L'Italia pone come condizione per la sua partecipazione alla campagna in Albania che non avvenga un'invasione del territorio montenegrino. Non è escluso quindi che all'occorrenza l'Austria ricorra a provvedimenti coercitivi contro il Montenegro prima ancora che siano conclusi definitivamente gli accordi con l'Italia.

VIENNA 3 (N). A quanto si apprende dai circoli diplomatici, le trattative tra l'Austria e l'Italia non sono ancora chiuse. Il Governo italiano cerca di limitare la imminente azione al suolo albanese per scongiurare complicazioni. Nei circoli militari viennesi invece si è dell'opinione essere assolutamente indispensabile combinare tanto per ragioni politiche quanto militari l'azione contro Scutari a un'azione contro il Montenegro. Si crede che le operazioni militari saranno iniziate contemporaneamente da ambedue le potenze e che cominceranno al più tardi alla metà della prossima settimana. Fino allora sarà decisa anche la questione se le altre potenze ritireranno le proprie navi della flotta del blocco o no.

Come si venne all'accordo austro-italiano
Il richiamo ad un precedente

PARIGI 3 (N). Il «Temps» ha da Londra: Allorchè il Governo a.-u. comunicò a quello italiano il suo piano di operazione militare, il ministro degli esteri marchese Di San Giuliano incaricò l'ambasciatore duca D'Avarna di comunicare al conte Berchtold che per l'Italia era impossibile partecipare ad un'azione su territorio montenegrino. Il Governo espresse in pari tempo il desiderio che l'Austria non penetri nel territorio montenegrino. Quando perciò il conte Berchtold pensò a un'operazione contro Scutari attraverso l'Albania, il marchese Di San Giuliano ricordò al Governo a.-u. che durante la guerra italo-turca il Governo a.-u. aveva protestato contro il bombardamento di Prevesa da parte del duca degli Abruzzi ed aveva comunicato al Governo italiano che in base agli accordi italo-austriaci circa l'Albania, ogni azione militare di una delle due potenze in questo paese doveva essere combinata con la potenza alleata. In ricordo a questo precedente si dovette dare alle trattative una nuova direzione. Oggi le due potenze non sono solo d'accordo su di un intervento nell'Albania, ma anche circa la completa ripartizione di questo paese. La parola ripartizione non è usata nella convenzione, vi si parla soltanto di sfere di influenza, ma in realtà ciò non muta. Malgrado le smentite ufficiali il «Temps» mantiene la sua informazione.

Il trattato austro-italiano per l'Albania

VIENNA 3 (N). Il trattato stipulato dall'Austria ed Italia circa l'Albania data dal 1897 e fu corrispondentemente completato nei convegni dei ministri degli esteri dei due Stati nel 1900 e 1901. Esso è molto semplice e comprende in complesso tre punti: 1. ambedue gli Stati sono d'accordo che finchè dura lo «status quo», cioè che l'Albania si trova sotto il dominio turco, debba essere mantenuta, corrispondente al desiderio del popolo albanese, la lingua albanese; 2. per il caso che lo «status quo» venisse travolto, ambedue gli Stati provvederanno acchè l'Albania diventi autonoma ed indipendente; 3. nel caso che risultasse impossibile l'attuazione dell'autonomia i due Stati si metteranno d'accordo circa quelle misure che sono da prendersi in considerazione per questo caso. Esso è ora subentrato.

Apprensioni viennesi per l'andata a Vallona dell'Italia

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» scrive: Finora per l'Austria vigeva la tesi che la costa orientale dell'Adriatico, quando non potesse rimanere in possesso della Turchia, dovesse essere lasciata a un'Albania autonoma. Delle due grandi Potenze adriatiche nessuna, nè l'Austria nè l'Italia, avrebbe dovuto impadronirsi di quel tratto di costa, politicamente, economicamente e geograficamente così importante pel traffico dell'Austria. Tutto ciò era stato statuito in parecchi trattati conclusi coll'Italia, inoltre era uno degli assiomi cardinali della nostra politica estera, che noi non avremmo dovuto mai essere imbottigliati nell'Adriatico mediante l'occupazione di Vallona da parte del vicino Regno. Gli abitanti dell'Austria e dell'Ungheria rimasero per decenni in questa cerchia d'idee, e quindi non riuscirà facile alla popolazione abituarsi all'idea di un accordo coll'Italia in forza del quale le truppe italiane dovrebbero essere da noi invitate a prender possesso di Vallona e dell'Albania meridionale, che è molto più preziosa che non l'Albania settentrionale. Un tale accordo sconvolgerebbe importanti tradizioni anche qualora si trattasse solo di una occupazione temporanea. Più che per ogni altra cosa vale per le occupazioni provvisorie la regola della logica che dice: ciò che fu già una volta può continuare ancora. Nessuno può quindi seguire a cuor leggero la politica estera, quando questa batte sentieri che si scostano dalle vedute e dai convincimenti degli uomini di Stato del tempo passato.

Il consiglio dei ministri a Vienna

VIENNA 3 (N). La «Neue Freie Presse» apprende a proposito dell'odierno consiglio dei ministri: Le misure eccezionali che stanno in relazione con la crisi estera non sono state ancora deliberate dall'odierno consiglio dei ministri. Non fu deliberata nemmeno l'annunciata proclamazione dello stato eccezionale in Dalmazia. Per lunedì o martedì sarà convocato un nuovo consiglio dei ministri. Se per allora sarà subentrato il caso serio, sono da stabilirsi un'intera serie di provvedimenti eccezionali che si riferiscono al mantenimento dell'ordine nei territori di confine, nonchè provvedimenti circa il movimento, i trasporti e gli approvvigionamenti. Contemporaneamente seguirebbe la chiusura della sessione parlamentare. L'attuale situazione estera fu designata uno stato di sospensione che precede la immediata decisione.

Il Montenegro fortifica Scutari

CATTARO 3 (N). La situazione appare qui sempre incerta. Dalle ultime notizie giunte da Cettigne sembra che il Montenegro è fermamente deciso a rimanere a Scutari. E' vietato il passaggio da Cettigne per Podgoritza, Virpazar, Rieka e Antivari col pretesto di nuove fortificazioni. Mentre la famiglia reale si trova tutta a Cettigne, a Scutari la miseria è grandissima.

Potete confermare che il Montenegro erige a Scutari nuove fortificazioni.

Le domande d'indennizzo del Montenegro

LONDRA 3 (N). Il «Daily Chronicle» propone oggi che le potenze occupino Antivari, Medua e Dulcigno per indurre re Nicola a cedere e per impedire contemporaneamente un'azione austro-italiana.

La «Pall Mall Gazette» dice che il Montenegro ha comunicato al ministero degli esteri inglese le seguenti domande come indennizzo per l'abbandono di Scutari: retticazione di confine nei dintorni di Podgoritza, tutto il lago di Scutari e il diritto della libera navigazione sulla Bojana. La proposta sarebbe già stata comunicata alle potenze.

Il Montenegro non potrebbe fare assegnamento sulla Russia

BERLINO 3 (N). Il «Börsen Kurier» ha da Pietroburgo: In questi circoli diplomatici il contegno del Montenegro è molto biasimato. L'inviato russo a Cettigne ha avuto l'incarico di valersi di tutta la sua influenza per persuadere re Nicola a smettere la sua ostinazione con la quale cagiona gravi danni a tutto lo slavismo. Il signor de Giers è incaricato di dichiarare a re Nicola che egli non può fare assegnamento sull'assistenza della Russia e della Lega balcanica.

Nicola rimette la questione di Scutari allo czar

PIETROBURGO 3 (N). I giornali della sera annunciano che re Nicola ha diretto allo czar una lettera autografa nella quale gli chiede di esaminare con tutta imparzialità la questione di Scutari.

Re Nicola decora i serbi

BELGRADO 3 (N). Re Nicola ha chiesto al generale Bojovic i nomi di quegli ufficiali e quei soldati che si sono distinti nelle operazioni d'assedio di Scutari per conferire loro ordini e distinzioni.

I giornali si lamentano che parecchi reggimenti serbi, che hanno partecipato all'assedio di Adrianopoli, sieno impediti dalla Bulgaria di rimpatriare. La Bulgaria dice che non vi sono vagoni a sufficienza per il trasporto di queste truppe.

Maggiore ottimismo a Belgrado

BELGRADO 3 (N). Da persona prossima al Governo si assicura che gli spostamenti di truppe serbe sono da considerarsi soltanto logiche misure precauzionali senza alcuna intenzione aggressiva. Dopo la riunione di ieri degli ambasciatori, nei circoli diplomatici si giudica la situazione con maggiore ottimismo e si spera che lunedì sarà raggiunto un accordo tale da prevenire un'azione separata dell'Austria.

Il concorso della Serbia

VIENNA 3 (N). Il «Tagblatt» ha da Belgrado: I giornali ufficiosi dicono che la Serbia osserverà i patti d'alleanza col Montenegro e quindi in un eventuale conflitto gli presterà assistenza. Si approva il contegno del Governo che appoggia le domande del Montenegro e si afferma che il comando supremo fa preparativi per l'invio di truppe ausiliarie alla frontiera montenegrina e nel Sangiaccato. Queste notizie sembrano aver lo scopo di fare impensierire i circoli viennesi. D'altro canto qui si spera ancora che il conflitto sarà composto pacificamente con una ritirata dell'Austria.

Essad e la Russia

PIETROBURGO 3 (N). Nei circoli del ministero degli esteri si dichiara che non si avrebbe nulla da obiettare contro la scelta di Essad pascià a principe dell'Albania, qualora la Turchia lo riconoscesse e che egli riuscisse a procurarsi molti aderenti tra gli albanesi.

La Bulgaria non appoggerà il Montenegro

SOFIA 3 (B). L'organo del governo «Mir» dichiara infondate ed inventate di sana pianta le notizie diffuse da certi giornali europei, secondo le quali la Bulgaria si sarebbe assunta l'obbligo di aiutare il Montenegro nell'esecuzione d'un suo piano d'azione in Albania in unione con questo o quel capo albanese, in contrasto diretto colla manifestata volontà di tutta l'Europa.

La Russia arbitra fra Serbia e Bulgaria

SOFIA 3 (N). L'ufficioso «Mir» scrive: Apprendiamo che la Russia potrà assumere fin d'ora la sua parte di arbitra fra la Serbia e la Bulgaria, risolvendo la questione della spartizione della zona controversa e appianando le eventuali divergenze circa l'attuazione delle varie clausole del trattato di alleanza. Con ciò si metterà fine alle polemiche purtroppo concitate fra gli alleati e fra la stampa europea, polemiche che erano state provocate dalla dichiarazione dell'organo governativo serbo, secondo la quale la Serbia avrebbe avuto ragione e diritto di rifiutarsi di eseguire il trattato d'alleanza serbo-bulgaro. Il giornale spera che a Belgrado si acconsentirà alla liquidazione della situazione, consegnando alle autorità bulgare tutti i territori spettanti alla Bulgaria in forza del trattato, e impartendo alla Russia la facoltà di provvedere al più presto alla divisione della zona controversa.

La risposta adesiva della Porta all'ultima nota delle Potenze

COSTANTINOPOLI 3 (N). La risposta della Porta all'ultima nota delle potenze dice così: Il sottofirmato ministro degli esteri di S. M. il Sultano ha preso cognizione del tenore della nota collettiva che gli ambasciatori d'Austria-Ungheria, Inghilterra, Francia, Russia, Germania e Italia hanno avuto la bontà di presentare il 1. maggio. In risposta a questa comunicazione il sottofirmato ministro si onora di render noto che l'imperiale Governo, prendendo atto di quella nota, dichiara di accettare l'invito delle grandi potenze a sospendere immediatamente le ostilità e a designare i suoi plenipotenziari per le trattative di pace. Il Governo ottomano, che ha già nominato i suoi plenipotenziari, sceglie Londra come luogo di convegno dei negoziatori.

La Camera turca sarà riaperta in novembre

COSTANTINOPOLI 3 (B). L'idea lanciata già da parecchio tempo di riconvocare la disciolta Camera, prenderebbe ora carattere definitivo. Si assicura che le nuove elezioni saranno indette a pace conchiusa e che la Camera sarà aperta in novembre.

CAMERA ITALIANA

ROMA 3 (per tel.). Camera. Sul P. V. chiede la parola il s.-s. di Stato agli esteri Di Scalea: Ho letto, egli dice, in qualche giornale che vennero attribuite all'on. Eugenio Chiesa alcune parole ingiuriose che egli avrebbe proferito nella seduta di avant'ieri contro un sovrano amico ed alleato. Queste parole non furono intese e non si trovano nè nel P. V. nè nel resoconto stenografico della seduta. A nome del Governo dichiaro che se quelle parole fossero state intese avrei protestato, come protesterei contro offese che fossero state così ingiustamente rivolte alla persona augusta dell'Imperatore d'Austria e re d'Ungheria, che è così profondamente stimato in tutto il mondo civile (Commenti all'estrema).

Il P. V. dopo di ciò è approvato. Quindi si inizia lo svolgimento delle interrogazioni. Prima delle quali è quella dell'on. Bertolini al ministro dell'interno per sapere se in modificazione del comma 3) dell'art. 113 della nuova legge elettorale politica non voglia consentire il diritto di voto ai ricoverati negli ospizi di carità, reduci o veterani delle patrie battaglie.

Falcioni, dichiarandosi d'accordo con l'onorevole Bentini nei sentimenti di gratitudine verso i veterani, ripete che a concedere loro il diritto di voto ostano precise disposizioni di legge.

Bentini: Vuol dire che dalla miseria non ci si riabilita mai! (Commenti).

Si approva senza discussione il progetto di legge «Concorso dello Stato per le onoranze a Giuseppe Verdi».

Si discute il progetto dei servizi pubblici a trazione meccanica concessi a privati, di cui si approvano rapidamente i sette articoli. Si approvano quindi i provvedimenti a favore del personale delle ferrovie senza discussione.

Il tricolore italiano sventola a Gadames

TRIPOLI 3 (N). Il capitano Pavoni telegrafa da Gadames in data 28 aprile (spedito con mezzi ordinari fino a Nalut): Accompagnato dai notabili di Sinaum, incontrati da quelli di Gadames, postisi sotto la bandiera bianca, iermattina sono entrato in città festosamente ricevuto ed ho fatto innalzare la bandiera nazionale.

ROMA 3 (N). Circa l'occupazione di Gadames da parte della colonna Pavoni, la «Tribuna» ha da Tripoli i seguenti particolari: La colonna Pavoni mosse da Tripoli verso la metà di marzo e dopo aver partecipato al combattimento di Monte Russ proseguì sulle traccie della colonna Lequio a Jeffren. Da Jeffren la colonna Pavoni mosse alla metà di aprile percorrendo la stessa strada della colonna Lequio fino a Zitan. Da Zitan proseguì fino ad un certo punto lungo la linea di Nalut, poi prese la carovaniera dell'«uadi» Silas, arrivando quindi attraverso l'altipiano solcato dal Sciabet Sedra a Slas e di qui a Sinaun il giorno 21 aprile, ossequiato dai capi delle popolazioni. A Silas assoldò dieci «zaptié» turchi e lasciato quivi un posto di corrispondenza con 25 uomini e 15 «mehari», il capitano Pavoni si metteva il 23 in marcia alla volta di Samet e Jakub e di qui per Mezzerem perveniva il giorno 28 aprile a Gadames, in dodici giorni circa di marcia, pure essendosi fermato nelle principali località trovate lungo la via carovaniera. Il capitano Pavoni è dunque arrivato a Gadames nel cuore del Gebel dopo aver percorso in terreno vergine 400 chilometri oltre ai 160 da Tripoli a Zitan.

L'importanza politica e commerciale di Gadames è ben nota, continua la «Tribuna»; Gadames è l'antica Cydamus ed ha origini preistoriche. Si afferma che la città rimonti ai tempi di Abramo. Frammenti in essa rinvenuti testimoniano una civiltà contemporanea a quella egizia. A 250 metri dall'oasi di Gadames esistono rovine anteriori all'epoca romana. La grande attitudine dei gadamasini al commercio ha fatto della loro città in ogni epoca un centro importante. L'oasi, che deve la sua ricchezza ad una sorgente di acque, misura 160 ettari. Ma Gadames ha inoltre una grande importanza politica per il fatto che è il più ragguardevole centro abitato prossimo al confine tripolitano-tunisino.

A tale proposito la «Tribuna» ricorda la questione del confine di Gadames. Nel 1910 nell'intento di por fine ai continui incidenti di frontiera fra la Tripolitania e la Tunisia si è riunita a Tripoli una commissione turco-francese per esaminare la delimitazione della frontiera. Il trattato venne esteso in forma generale e ad una commissione fu dato l'incarico di segnare la linea di confine e porne i termini. Il confine fu tracciato presso Gadames e fu stabilito che passasse a 15 chilometri circa ad ovest di quella città.

Durante la guerra e a pace conclusa, più volte in Francia si tornò a parlare dei confini tripolitano- tunisini e da alcuni si contese anche il nostro diritto all'occupazione di quell'oasi. Oggi però l'occupazione è un fatto compiuto. Gli abitanti di Gadames hanno accolto il rappresentante d'Italia con manifestazioni di simpatia e di devozione ed ora il nostro tricolore sventola sulle ex-caserme turche.

Per l'avanzata nel Fezzan

MILANO 3 (N). Il «Corriere della sera» riceve da Tripoli 2: Secondo le ultime notizie da Sirte, sempre più frequenti ed importanti rapporti si allaccerebbero tra quella Residenza e le tribù dell'interno, esponente questo dell'efficace politica del capitano Hercolani. Dopo i capi del Megarba, di cui già vi telegrafai, sono quelli dell'Uadi Sciati che vengono a chiedere di far atto di sottomissione al nuovo Governo. Così anche il Fezzan è, tribù per tribù, guadagnato da un'opera di penetrazione pacifica che nessuno avrebbe potuto immaginare così rapida.

Semi bey, ex-mutessarif del Fezzan, che è giunto a Sirte insieme ai alcuni impiegati turchi e alle rispettive famiglie, conferma l'attitudine amichevole della regione a nostro riguardo. Più che di una tranquilla aspettazione di vedere anche il Fezzan entrare nella sfera della nostra dominazione materiale, si tratterebbe da parte degli indigeni di un desiderio unanime che il fatto si avveri al più presto possibile.

A questo scopo appunto i notabili della capitale del Fezzan, Marzuk, solleciterebbero, dopo avere preso col residente di Sirte contatto e relazioni, l'invio di un rappresentante del nuovo Governo laggiù, allo scopo di rendere tangibili alle masse la nostra dominazione e il vantaggio che ne deriva.

Il fenomeno ha grande importanza, poichè non si deve dimenticare che Murzuk è, con Gadames e forse più di Gadames, il centro sicuro a cui può affluire, come in Tripoli in tempi remoti, tutta la ricchezza commerciale del Sudan; e guadagnarlo pacificamente significa aprire il varco a legittime speranze per il benessere economico oltre che politico della colonia.

Alcuni capi dell'Uadi Sciati, regione immediatamente a nord di Murzuk, saranno fatti venire a Tripoli per esservi ricevuti dal governatore, mentre i rimanenti torneranno al loro paese a portare il più rapidamente possibile l'assicura-

zione delle intenzioni benevole del Governo italiano.

Dalla parte di Zavia e di Agilah continua l'affluire dei fuorusciti. Al residente di Agilah è giunta una lettera dai capi di quattro «cabile» di Alalga, che avevano esulato in Tunisia ed ora vogliono ritornare alla loro tribù.

Il principe Carlo di Rumenia a Venezia

VENEZIA 3 (N). Stamani il principe Carlo di Rumenia di ritorno da una visita all'isola di Torcello scese al Lido, dove all'Hôtel Excelsior prese parte a una colazione intima offertagli dal conte Vallier rappresentante del sindaco. Alla colazione presero parte anche il prefetto, il contrammiraglio Cagni e il vice-console di Rumenia. Dopo la colazione il principe accompagnato da Cagni si recò con una lancia dell'ammiragliato a visitare l'Arsenale. Il principe lascerà Venezia domani alle 2.50 diretto a Firenze.

Manuel spera di riavere il trono

ma è afflitto per il matrimonio della madre

VIENNA 3 (N). La «Zeit» ha da Monaco di Baviera che l'ex-re Manuel si trova ora di nuovo colà per la prima volta, dacchè si è fidanzato colla principessa Augusta Vittoria di Hohenzollern. Il corrispondente della «Zeit» ha appreso dai circoli dell'ex-re che egli stesso fu sorpreso del tentato colpo di mano militare di Lisbona. Egli sa che il suo partito nel Portogallo è numeroso e che sotto l'attuale regime va continuamente aumentando, e quindi egli non rinunzia alla speranza di poter ritornare nel Portogallo prima ancora che altri supponga. Proprio ora questa speranza è divenuta più viva che mai dopo certe promesse d'aiuto pervenutegli. La rivolta militare dei giorni scorsi è disapprovata dall'ex-re perchè potrebbe frustrare la promessa dell'aiuto messogli in prospettiva qualora il piano ben combinato fosse sconcertato da imprudenze. Egli spera di poter dare nella sua futura consorte ai portoghesi una regina quale essi potrebbero desiderarla. Ciò esser tanto più necessario inquantochè sua madre, la regina vedova Amelia, ancora entro quest'anno contrarrà un'unione non conveniente al suo grado, ciò che riesce molto affliggente e doloroso pel re. Il matrimonio dell'ex-re avverrà nell'agosto di questo anno a Sigmaringen. Sua madre non vi interverrà.

Guglielmo partito per Wiesbaden

WILDPARK 3 (N). L'imperatore Guglielmo è partito stasera alle 9 con treno speciale per Wiesbaden.

Alla Camera dei Signori di Berlino

BERLINO 3 (B). La Camera dei Signori ha continuato la discussione sul progetto per la marca orientale. Dopo una breve polemica il progetto fu approvato con grande maggioranza.

Il Giappone e la California

WASHINGTON 3 (N). Qui si dice che il Giappone probabilmente chiederà che la controversia relativa all'acquisto di terreni nella California sia sottoposta al Tribunale arbitrale dell'Aja, qualora la questione non fosse stata risolta entro il termine di tre mesi.

La Camera convocata per il 15 maggio

VIENNA 3 (B). Il presidente della Camera dott. Sylvester ha convocato la Camera per il 15 maggio e la conferenza dei capi-gruppo per il 17.

L'INAUGURAZIONE dell'Esposizione adriatica

VIENNA 3 (N). Al discorso del dott. Derschatta (v. «Piccolo della sera» di ieri) l'arciduca ereditario Francesco Ferdinando rispose d'essere stato ben lieto d'assumere il protettorato di un'esposizione, che ha lo scopo di mettere in evidenza le bellezze della regione adriatica, i monumenti del suo passato e le energie del suo presente. Possa, concluse l'arciduca, questa esposizione giovare a divulgar la fama delle bellezze delle regioni adriatiche e servir a queste da sprone nel lavoro per il loro progresso. Con questo augurio dichiarò aperta l'esposizione adriatica.

Dopo fatte le presentazioni, il presidente condusse l'arciduca a visitare i singoli padiglioni, primo quello della marina da guerra, poi la sezione scientifico-storica, quella politico-commerciale e finalmente la sezione dedicata ai luoghi di cura. L'arciduca ammirò specialmente il palazzo dei rettori di Ragusa, e la loggia di Capodistria. Dopo aver visitato il ristorante principale dell'esposizione, riproduzione fedele del piroscafo «Wien», l'arciduca si congedò.

I piroscafi lloydiani non trasportano truppe

VIENNA 3 (B). Contrariamente alle notizie propalate da giornali esteri, secondo le quali si impiegherebbero dei piroscafi del Lloyd austriaco per trasportare truppe ed il movimento delle navi lloydiane sarebbe sospeso, la direzione generale del Lloyd assicura che tali notizie sono del tutto false e che il movimento dei suoi piroscafi si manterrà regolare in tutti i riguardi.

Un comizio sui Balcani proibito

VIENNA 3 (N). La «Zeit» reca che un comizio che era stato indetto pel 7 corr. in una sala del primo distretto, e nel quale il deputato czeco-nazionale Klofac doveva tenere una conferenza sulle impressioni ritratte nei suoi viaggi nei Balcani, fu proibito dalla polizia.

Una nuova fabbrica di munizioni

VIENNA 3 (N). La «Wiener Allgemeine Zeitung» ha da Budapest che l'amministrazione militare ha l'intenzione d'erigere a Ungarisch-Altenburg una grande fabbrica di munizioni, nella quale si occuperebbero da sei ad ottocento operai e più tardi oltre 2000.

La caduta mortale d'un sergente aviatore francese.

VERSAILLES 3 (B). Il sergente aviatore Bellini precipitò stamane col suo apparato nell'aerodromo di Saint Cyr, rimanendo morto all'istante.

La morte d'un altro aviatore francese.

ZURIGO 3 (N). L'aviatore francese Recht è precipitato in conseguenza d'una repentina raffica di vento da un'altezza di cento metri sul campo d'aviazione di Düsseldorf. Fu estratto gravemente ferito di sotto i rottami del suo apparecchio, e morì poco dopo.

Dinamite alle porte di una nunziatura.

MADRID 3 (N). Ieri dinanzi al palazzo del nunzio pontificio si è trovata una cassetta con 22 cartucce di dinamite. Tutto fa supporre che si meditasse un attentato anarchico.

Esposizioni inaugurate.

LIPSIA 3 (N). Oggi fu solennemente inaugurata dal re Federico Augusto l'esposizione d'edilizia.

DUESSELDORF 3 (B). La grande esposizione artistica, congiunta a un'esposizione d'arte decorativa domestica, è stata aperta stamattina.

Soldato suicida.

GORIZIA 3 (N). Nei pressi del bersaglio militare nel bosco di Ponaviz fu trovato steso a terra un militare del 47 fanti qui di guarnigione. I suoi commilitoni che erano andati colà per fare le loro esercitazioni lo riconobbero per certo Rankovec, caporale del suddetto reggimento, da S. Pietro della Stiria. Si ignora il motivo del suicidio.

Incendio.

BRADFORD 3 (B). Il deposito «Trafalgar» della società ferroviaria Midland è stato distrutto interamente da un incendio. Il danno materiale risale a un milione e mezzo di corone. Nel deposito si trovava un grande carico di cotone, circa 13 carri carichi che sono andati bruciati.

Un'elargizione del principe Carlo di Rumenia.

BUCAREST 3 (B). Il principe Carlo ha elargito 50.000 lei per scopi di coltura, in seguito all'appanaggio assegnatogli di recente dal Parlamento.

Un'arciduchessa a Pola. VIENNA 3 (B). L'arciduchessa Maria Annunziata è partita ieri sera per Pola.

Nella quinta pagina: **Tribunali.**

Nella sesta pagina: **Scenette di Pretura.**

Nella settima pagina: **Marina e Navigazione.**

Nella ottava pagina: **Civica Cassa di risparmio di Pola. - Gravissima disgrazia a Val di Torre.**

Nella nona pagina: l'appendice: **«Il legame dell'odio».**

Pergamene viventi

L'importanza del tatuaggio nello studio della delinquenza è stata accentuata anzitutto dal Lombroso, il quale nel suo magistrale volume sull'uomo delinquente ha trattato diffusamente di questo fatto interessantissimo. Da allora in poi gli studi sul tatuaggio furono numerosi e notevoli specialmente in Francia e in Italia, anche perchè, a quanto sembra, in questi paesi esso si trova con la massima frequenza. Si è pensato che questo uso sia un'eredità degli antichi Celti e così si tentò di spiegare anche la frequenza dei tatuaggi nelle coscrizioni militari nel Piemonte e nella Lombardia; frequentissimo è questo costume nel Marchigiano, dove esisteva fino ad alcuni anni fa, a Loreto, una vera officina del tatuaggio a scopo religioso. Quasi tutti gli innumerevole pellegrini che ivi affluivano dalle Marche e dagli Abruzzi ritornavano alle loro case col segno indelebile della devozione sul dorso della mano, sul polso, sul petto, e nel museo del Mantegazza a Firenze si conservano gli strumenti e quelli che si potrebbero chiamare i «clichés» di questa strana arte industriale, oggi in decadenza.

L'illustre prof. Mariano Patrizi, di cui sono fresche nella memoria dei triestini alcune bellissime conferenze qui tenute alcuni anni or sono, ha dedicato a questo interessante argomento una sua lezione al corso di perfezionamento in criminalogia presso l'Università di Torino. Il Patrizi osserva come sia stato accertato che la donna viene tatuata più raramente dell'uomo; lavoratori della terra, pastori e sopratutto gente di mare sono le specie professionali che forniscono il maggior numero di tatuati. Fra la gente di mare e anche fra i lavoratori della città nostra il tatuaggio è infatti frequentissimo ed è un'eccezione trovare un individuo non tatuato fra coloro che prestarono il servizio militare nella marina da guerra. In generale i tatuaggi che si riscontrano nei nostri paesi son disegni alquanto elementari; due cuori avvinti da una catena o attraversati da una freccia, il nome di una donna, una data, due bandiere intrecciate; spesso animali, tigri, pantere, serpenti, tatuaggi questi ultimi eseguiti di solito non senza una certa perfezione artistica al Giappone o nei porti cinesi. Il più frequente è il disegno di un semplice braccialetto che circonda il polso. Il Patrizi ritiene che il motivo della frequenza del tatuaggio fra i marinai (come fra i carcerati) sia da ricercarsi nella forzata inazione; non meno importante forse quale causa determinante è, ci sembra, l'esempio dei compagni, ai quali difficilmente può sottrarsi chi è costretto al contatto intimo e continuo coi suoi compagni di lavoro.

Il tatuaggio rappresenta quasi sempre un linguaggio affettivo, e il Patrizi non esita a paragonarlo alla musica qualificandolo come un simbolo espressivo del sentimento. Infatti, se la musica è il divino idioma acustico dei sentimenti, il tatuaggio ne è il rozzo linguaggio grafico, ed è perciò che si riscontra a preferenza negli individui di sentimento più che di mente ed è per questo anche che il tatuaggio non serve mai ad esprimere un simbolo scientifico od un concetto artistico, ma sempre ed esclusivamente uno stato affettivo.

Sulla pelle degli individui tatuati troviamo talora note sconsolate che sarebbero quasi la marcia funebre dell'individuo scritta addosso a sè medesimo. A questa categoria appartengono iscrizioni come «Nato sotto cattiva stella», «Sventurato» e simili che si riscontrano abbastanza frequentemente. Altre volte invece l'iscrizione indica un tono sentimentale molto alto, la soddisfazione, la gioia di un atto compiuto, ed è così che si trovano vergate sulla pelle date di imprese criminose, tappe autobiografiche: spesso come abbiamo avuto occasione di constatare in soldati della marina, le onorificenze conseguite. Il regicida Fieschi, lanciatore della macchina infernale contro Luigi Filippo, nel 1835, si stampò indelebilmente sulle carni l'emblema della Legion d'onore, strappatogli per punizione dal vestito. Spesso sono scherzi o buffonerie di criminali capaci, evidentemente, di scherzare sulla propria pelle dopo aver giocato quella degli altri.

I tatuaggi legati a sentimenti d'amore sono frequentissimi, ma vi dominano quasi sempre gli elementi brutali, spesso disegni di donne formose. Il tatuaggio religioso gareggia in frequenza con quello d'amore ed il Patrizi ritiene che si debba ricercare come determinante l'idea di offerirsi al dolore fisico in omaggio alla divinità; infine più rari sono i tatuaggi legati a sentimenti politico-sociali come quelli che recano iscrizioni anarchiche. Tutte le passioni umane, quelle che negli uomini di mentalità superiore dànno origine alle grandi opere d'arte, possono provocare nell'individuo di bassa coltura l'iscrizione dermografica; a seconda della maggiore o minore frequenza di certe passioni, in varie classi sociali ed in vari paesi, predominano vari tatuaggi: così nella statistica dei tatuaggi dei rei napoletani il motivo della vendetta tiene il primo posto. Esso sembrerebbe la realizzazione della frase minacciosa: «Me l'ho legata, me l'ho segnata al dito»; ed è quasi la consegna di un segreto in una custodia inviolabile e nello stesso tempo la promessa di una reazione sicura.

Studiando questo interessantissimo fenomeno non bisogna però dimenticare un fatto importantissimo al quale abbiamo già prima accennato e cioè la grande importanza che esercita l'imitazione come causa determinante. Se quindi è vero senza dubbio che sopratutto i criminali hanno il costume del tatuaggio - e ben lo sanno tutti coloro che ebbero occasione di studiare da vicino gli ospiti abitudinari delle nostre prigioni - d'altra parte sarebbe erroneo il concludere che le inscrizioni sulla pelle indichino con sicurezza anche approssimativa il carattere o la moralità dell'individuo. E ciò vale sopratutto, come abbiamo detto, per la gente di mare e per gli abitanti delle città marinare: è noto infatti come anche colti ed intelligenti ufficiali di marina portino delle inscrizioni sulla pelle; ne segnalano parecchi di tali casi, ad esempio, gli autori francesi e si è detto perfino che il defunto re Edoardo d'Inghilterra avesse un tatuaggio riferentesi all'epoca della sua coscrizione nella marina. Ma ciò non toglie che lo studio di questo fenomeno delle pergamene viventi offra allo studioso di psicologia, di criminalogia, di etnografia un campo ricco d'interesse, poichè tali studi riflettono una manifestazione primitiva e immediata dei sentimenti passionali. **Dr.**

CRONACA LOCALE

Consiglio comunale

Il Consiglio comunale è convocato a seduta per martedì 6 corr. alle 7.30 pom. All'ordine del giorno figurano i seguenti oggetti.

Proposta della Commissione all'istruzione pubblica per la sistemazione di alcuni posti d'insegnante per le civiche scuole popolari generali e cittadine. - Nomina di un membro del Curatorio del Museo Revoltella di Belle Arti. - Memoriale degli alunni di II categoria per conseguire le percezioni della VIII classe di rango dopo tre anni di servizio. - Proposte in merito all'apertura di una strada fra la piazza del Perugino e quella dei Foraggi. - Proposta di acquisto della realità N. tav. 855 di città, or. 2, del Ponte della Fabbra. - Proposta di scomparto della realità N. tav. 2205 e 2545 di Chiarbola inferiore - città, di proprietà dell'Istituto pensioni degli addetti al Lloyd a.; e, infine, la proposta di traslocare il mercato di animali da Opicina a Basovizza.

Elargizioni alla «Lega Nazionale». Ci pervennero pro gruppo locale:

Per onorare la memoria del signor Angelo Luzzatto, dal prof. A. Gentille cor. 10.

352.o e 353.o contributi settimanali dei «Semprevivi», cor. 20.

312.o, 313.o, 314.o, 315.o e 316.o contributi settimanli del gruppo «Clienti», corone 23.

Gli impiegati ed uscieri delle Assicurazioni Generali, per maggio, cor. 210.

Raccolte nell'Ufficio tecnico comunale per il mese di marzo, cor. 31.10. e dalla Sezione mag. IV cor. 3.20.

Dal dirigente e dal corpo insegnante delle Scuole popolari e complementari al Lazzaretto vecchio, per maggio, corone 10.36.

Dal corpo insegnante della II civica Scuola popolare di via dell'Istria, per maggio, cor. 8.50.

Dal gruppo del lunedì, ricavato al giuoco dei birilli nella trattoria «Ai Volti», cor. 37.86.

Da sei maestre dei corsi preparatori del Liceo, per maggio, cor. 3.

10.o e 11.o contributi settimanali dai «Rozzoliani», cor. 7.60.

Dal corpo insegnante della civ. Scuola popolare e cittadina di via Giulia, contributo mensile, cor. 6.70.

Dalla maggioranza dei docenti della civica Scuola popolare e della Scuola popolare-complementare di via Paolo Veronese, per maggio, cor. 12.50.

Da 19 insegnanti della civica Scuola popolare in via Giotto, per maggio, corone 9.50.

In sostituzione d'altre onoranze per il centenario di Giuseppe Verdi, dai Cavalieri della Morte, in occasione del loro XII congresso, corone 100.

Dai Cavalieri della Morte in occasione del XII congresso, Trattoria Mattiussi, plaudendo al Consiglio comunale che concesse il rilascio gratuito dei piccoli pegni, corone 36.70.

Contributo bimensile di alcuni impiegati ed impiegate del Credit, cor. 94.06.

Mondi, cor. 1. - Da Pietro Ive, ricavato d'un oggetto rinvenuto e restituitogli dalla Polizia perchè non reclamato, cor. 6.

227.o contributo settimanale «Centuria exempla trahunt», cor. 15.

327.o, 328.o, 329.o e 330.o contributi settimanali del gruppo «Piccolo l'aiuto, grande l'intendimento», cor. 19.30.

382.o e 383.o contributi settimanali dei «dodici amici», cor. 9.60.

In occasione della gita di maggio, raccolte a Gradisca dagli scolari della V a, V b della civica Scuola Tecnica superiore di S. Giacomo, cor. 8.14. - Civanzo di un dono all'amico G. G., cor. 1.30. - Da G. per un libretto del Biribissaio ceduto a Mondi, cor. 1.

Dai macchinisti del piroscafo «Francesco Musner, cor. 20.

— Alla Direzione Adriatica della Lega Nazionale pervennero: pro gruppo di Buie: Raccolte durante la cena d'arrivo degli sposi Cimador-Cramastetter cor. 15.86; Perchè «Leto» non ha preannunciato il giorno del suo arrivo cor. 1.70; Da Maria «de Ceci» e Oliviero in cambio di un frutto corone 1.

Pro gruppo di Muggia: 282.a raccolta dal gruppo dei maldicenti del sabato sul vaporino cor. 8.20.

Ricreatorio della Lega Nazionale. Oggi alle 6 pom., la Sezione banda suonerà nel piazzale del Ricreatorio, svolgendo il seguente programma: N. N.: Marcia. - P. Mascagni: Preludio, Siciliana e coro dell'opera «La cavalleria rusticana». - G. Verdi: Sinfonia dell'opera «Oberto conte di San Bonifacio». - P. Sabba: Valzer. - G. Verdi: Centone dell'opera «Il Trovatore». - N. N.: Marcia.

I parenti degli allievi e gli altri cittadini saranno i benvenuti.

Per la conferenza di Innocenzo Cappa nel centenario di Riccardo Wagner continua la ricerca di posti, ciò che promette una lieta riuscita alla commemorazione ideata dall'Associazione della stampa italiana. I biglietti delle poltrone e dei pochi palchi ancora disponibili, sono in vendita al camerino del Politeama Rossetti (Corso 2).

Conferenza Scarpelli-Bacci. Stasera ad ore 20 nella sala della Ginnastica Filiberti Scarpelli e Baccio Bacci, i due bizzarri compagni di conferenze e di successi ci faranno sentire «l'Urlo dell'uomo selvaggio» e ci mostreranno il «Capezzatore». Che cosa voglia l'uomo selvaggio e chi sia il capezzatore non vogliamo dire, ma non sarà difficile intravvedere; e l'uno e l'altro nella filosofia lepida ed amara che lo Scarpelli travasa nel giornale romano col nome di T. L. Cianchettini. Scarpelli e Bacci ci diranno stasera delle cose allegre, piene di buon sapore fiorentino e di acuta «verve» romana, e non prive di più alte intenzioni morali ed umane.

Biglietti per i posti a sedere si possono avere oggi dalle 10-12 ant. presso la sede dell'Associazione studenti (Piazza S. Giovanni 3, I piano).

Pubblicazione. L'egregio dott. Ettore Oliani, assistente del decimo riparto del civico Nosocomio, ha pubblicato in un fascicolo, corredato di alcune bellissime tavole e di numerose tabelle statistiche, i suoi studi sulla cura chirurgica dell'ulcera gastrica, che fornirono il tema di una conferenza tenuta nel dicembre scorso, all'Associazione medica triestina. Già allora quanti avevano seguito con vivo interesse le enunciazioni del dott. Oliani avevano ammirato la chiarezza dell'esposizione, la profondità con cui egli si era accinto a studiare il difficilissimo tema ed i risultati veramente brillanti della sua tecnica operatoria. Raccolti così in un fascicolo, i dati presentati dal dott. Oliani sono senza dubbio così originali e interessanti, che il suo lavoro deve essere qualificato come uno fra i notevoli contributi dell'ultimo tempo a questo capitolo della chirurgia, che negli ultimi anni ha subito un'evoluzione meravigliosa. L'autore dopo un breve introduzione, e una scorsa alle origini tuttora in parte oscure dell'ulcera gastrica, afferma l'importanza della cura chirurgica - che ha quasi interamente soppiantato la cura medica - di quest'affezione, ed esamina poi diffusamente i vari sistemi operativi; riferisce quindi, dopo aver detto dell'importanza somma della diagnosi roentgenologica, intorno ai casi operati nella decima divisione del nostro civico Ospedale, con risultati veramente favorevolissimi. Infatti in ben 68 casi di gastroenteroanastomosi operazione che consiste nel praticare una comunicazione tra stomaco e intestino con esclusione dell'ulcera, non si ebbe a registrare che un solo caso di morte, e solo tre casi di morte, per cause indipendenti dalla tecnica operatoria, in 21 operazioni di resezione circolare dello stomaco. Queste statistiche dimostrano ad evidenza, come afferma a ragione il dott. Oliani nella chiusa del suo lavoro, che i risultati della chirurgia triestina possono gareggiare con vantaggio con quelli ottenuti nelle migliori cliniche; ciò che abbiamo voluto con compiacenza rilevare, a vanto del nostro ospitale e dell'egregio chirurgo cui si deve questa pubblicazione.

Echi del processo Sterle. A proposito del dibattimento tenuto a Vienna contro il giovane triestino Mario Sterle, apprendiamo che l'avv. Ermanno Breitner, che lo difese strenuamente, sobbarcandosi ad un grande lavoro per lo studio del voluminoso incartamento e rinunziando a favore del condannato al compenso offertogli da alcuni amici del giovane, è venuto espressamente a Trieste per accordarsi con la famiglia riguardo ai rimedi di legge da interporsi contro la sentenza.

Associazione di patronato per gli scarcerati. Ieri sera, nella sede della Camera degli avvocati, l'Associazione di patronato per gli scarcerati e le famiglie bisognose di detenuti, tenne l'annunziato congresso generale. Il presidente cons. Clarici commemorò i soci defunti; quindi il segretario dott. Carlo de Braunitzer lesse la relazione sull'attività sociale nell'anno 1912. La relazione dice che nel 1912 ben 1500 furono le persone che ricorsero all'Associazione per aiuto, e di queste, 952 furono ritenute degne di appoggio e furono soccorse, perchè l'Associazione accorda soccorsi soltanto a quei miseri i quali dopo accurata indagine appariscono veramente degni di aiuto, mentre vennero respinti coloro i quali non offrivano alcuna speranza di redenzione morale. L'Associazione fu specialmente larga di aiuto verso quelle povere famiglie che, gettate sul lastrico per i falli dei loro capi, erano esposte alle più desolanti privazioni.

Approvato il bilancio sociale, il presidente sig. Clarici accenna alle tante peripezie sostenute specie per vincere la prevenzione della cittadinanza e alle difficoltà incontrate nelle autorità di Polizia; rileva gli ostacoli incontrati dalla Direzione specie per la revoca di sfratti, le difficoltà incontrate per allogare gli scarcerati, e raccomanda a questo intento una estesa propaganda. Enumera ed espone quindi i casi più tipici nei quali la Direzione intervenne per portare un aiuto morale e materiale sia a scarcerati che alle famiglie di questi durante la detenzione; riferisce sulle pratiche fatte e sulle promesse avute perchè da parte del Ministero degli interni sia per l'avvenire aumentato il sussidio annuale di 400 cor. attualmente elargito e su quelle fatte per tutelare gli interessi e gli scopi della Associazione in merito al lascito lasciato per testamento dal defunto sig. Giac. Sever a beneficio di poveri scarcerati, per il quale lascito l'amministrazione comunale presentò dichiarazione d'erede. Chiude con un augurio allo sviluppo dell'attività dell'Associazione, che fa opera buona e umanitaria.

Il cons. aul. dott. Chersich propone la rielezione in corpore degli uscenti direttori, veramente benemeriti.

L'on. Gasser dice che tutto l'elogio deve essere rivolto al presidente cav. Clarici, che è l'anima dell'Associazione (vivi applausi).

L'assemblea approva la rielezione della Direzione all'unanimità, dopo di che il congresso viene levato

Per la II.a giornata di corse a Montebello

Oggi, alle 3 pom., incomincerà la seconda giornata di corse al trotto a Montebello. Il programma ha una dotazione di 13.700 cor. di premi.

La prima corsa è quella per il premio «Parenzo», riservata ai dilettanti soci del Club T. G. D. con 1500 cor. di premi, prova unica da 2420 a 2560 metri, con 12 inscritti. I tre ultimi elencati, data la distanza cui dovrebbero partire, crediamo che resteranno nei boxes, percui la corsa si restringerà a nove partenti che vanno dai 2420 ai 2480 metri. «Wrigth Silver», N. 1. del programma, data la prestazione fornita giovedì, dovrebbe essere imbattibile; «Pirro» e «Regent» dovrebbero quindi formare con lui il trio all'arrivo.

Il premio «Udine» sarà la seconda corsa, cor. 1400 (eventualmente 2000) prova unica con 23 inscritti. Dato il numero e dato che almeno diciotto o venti si annunzino partenti, la corsa sarà disputata in due divisioni. In questo caso se nella prima divisione il numero dei partecipanti sarà compreso dall'1 al 13, si dovrebbe assistere ad una bella lotta fra «Pensiero», «Piove e «Feriolo». Per la seconda divisione, alla quale saranno inclusi gli inscritti dal N. 14 al N. 23, i meglio qualificati per dividersi i tre primi posti ci sembrano «Charming Caporal», «Aspromonte» e «Griffon Kuser».

Il premio «Trieste», cor. 4000, è la corsa internazionale della giornata, a vincere due prove. Gli inscritti sono 15, ultimo dei quali «Codero» a 1659 metri, che riteniamo resterà in riposo. Gli altri sono tutti allo start dei 1609 metri. La scuderia Rousseau sarà rappresentata da «Ivan le Cosaque» e «Gervaise»; Barbetta sarà nel sulky di «Lionello», mentre Adolfo Giorgi ci presenterà la sua «Hannah Louise» e Butti il suo nuovo americano «Reuben Whitesock». La lotta per il primo posto - dati i tempi forniti giovedì scorso - la vediamo ristretta al francese di Tamberi e all'americano di Barbetta. Pel terzo posto la scelta si presenta più difficile, ma considerate le belle prove date nella prima giornata, «Gervaise» dovrà fortemente lottare con «Hannah Louise» e con «Reuben Whitesock. In ogni modo se nella prima giornata si ebbe in lizza un duplice trio di uomini e di trottatori, oggi avremo un duo nelle stesse condizioni di trottatori e di uomini sulla stessa distanza di giovedì.

Il premio «Bologna», cor. 2400, è la corsa a vincere due prove sul miglio inglese, per cavalli italiani e a.-u. di prima classe, con 13 inscritti, ultimo «Red Wilkes». In questa corsa farà la sua «rentrée» a Montebello, dove ebbe il primo battesimo della celebrità, il trottatore maestoso e impeccabile «Elisir Kuser», che recentemente a Milano e domenica scorsa a Modena trottò le tre prove del miglio inglese in 2'17". Gli saranno degni avversari uno della scuderia Barbetta e uno della scuderia Ossani.

Il premio «Ticino», cor. 1800, è un'altra corsa a prova unica da 2420 a 2480 metri, con 13 inscritti. In questa corsa, nonostante le cattive prove fatte giovedì scorso da «Messalina», dobbiamo ritenerla la meglio preparata per vincere, benchè in lotta con «Vally» e «Sole Medium.

Seguiranno quindi le seconde prove dei premi «Trieste» e «Bologna», per poi disputare il premio «Mantova», prova unica da 2100 a 2145 metri, con 19 inscritti. Fra i meglio piazzati vediamo «Leonino» la scuderia Sesana e «Piove».

Se saranno necessarie si disputeranno le terze prove dei premi «Trieste» e «Bologna», per disputare poi il premio «Chiarbola», corsa eventuale, cor. 1000, prova unica da 2100 a 2180 metri, con 21 inscritti. Come si sa, i partecipanti a questa corsa non si conosceranno che durante lo svolgersi delle altre.

Laurea. In questi giorni all'Università di Graz il concittadino sig. Ferruccio Suppan ottenne la laurea in legge.

Società di Scherma. Il corso annuale di scherma degli allievi di questa distinta Società si chiuse mercoledì sera: numerosi soci, eleganti signore assistettero alla simpatica festa. Alcuni assalti di fioretto svoltisi con slancio giovanile, animati ma sempre corretti, dimostrarono il progresso continuo di tutti gli allievi che fanno onore al loro illustre maestro cav. Tagliapietra; si disputò poi con bella combattività e concetto schermistico da parte dei migliori il girone finale fra i sei più forti allievi. Riuscì primo Grioni, secondo Sospisio, terzo Cuzzi, quarto Nicolich, poi Michelini e Zang. Delle medaglie d'oro ed argento furono assegnate ai vincitori, accompagnate da squisito diploma del Rietti, conferito anche agli altri allievi a documento dell'applicazione e dello zelo addimostrati. Gli allievi, grati al loro maestro, gli offrirono un ricco dono.

Società Ginnastica. Oggi alle 3.30 pom., nel giardino della Palestra si svolgeranno le gare speciali dei soci.

★ L'altra sera, nella sala d'armi si svolsero le gare di scherma fra soci, alla presenza di parecchie signore e signori. Gli assalti furono seguiti fino al termine col massimo interesse, e dopo lunghi e serrati assalti si ebbero questi risultati: 1. Franco de Angelini; 2. Ugo de Gironcoli; 3. Guido Catolla; 4. Ettore Catolla. Questi quattro si disputeranno la finale alla grande accademia che si svolgerà quanto prima nella Palestra.

Alla Permanente. Oggi al tocco si chiuderà la mostra postuma delle opere di Eugenio Scomparini. E' fuor di dubbio che tutte le persone che non l'avessero ancora visitata si affretteranno a farlo per il grande godimento che questa mostra, che fu sempre e specie ieri frequentatissima, procura. Nei primi giorni della settimana sarà aperta al pubblico la mostra della seconda serie delle opere di Eugenio Scomparini.

Elargizioni varie. Ci pervennero:

Per onorare la memoria del sig. Antonio Cumicich, dal fratello e cognata dell'estinto, Everardo e Margherita Cumicich, cor. 10 a favore dell'Asilo infantile italiano di Lussingrande e cor. 10 a favore dell'Associazione mutua fra impiegati privati, fondo vedove ed orfani.

Da N. N. cor. 3, a favore del fondo Artisti poveri del Circolo Artistico.

Dai pensionati signori cav. Stefano Iuriscovich de Hagendorf cor. 40, Emilio Scarpa, agente generale, cor. 25, Giuseppe Straulino cor. 10, Erminio Stock cor. 5, Antonio cav. Luccioli, agente generale, cor. 20, a favore del fondo «Milena Radoslovich» per addetti al Lloyd.

Dal sig. Primo Borelli cor. 5, a favore del Comitato di difesa dei minorenni.

Dal comandante del piroscafo del Lloyd «Semiramis», cap. P. Pavissich, raccolte nel viaggio da Bombay a Trieste fra i passeggeri, cor. 74.88, a favore della Casa per marinai.

— La signora Anna Gentilli elargì alla Società Carità e lavoro cor. 10.

Ufficiali della „Dalmatia" che abbandonano il servizio

Da ieri gli ufficiali in seconda imbarcati sui piroscafi della Società «Dalmatia» adibiti alle linee Trieste-Metcovich e Trieste-Curzola, hanno abbandonato il servizio. Gli ufficiali, pel tramite della Lega fra capitani e ufficiali mercantili, avevano presentato un memoriale alla «Dalmatia» chiedendo alcune migliorie di paga e di servizio. La «Dalmatia», richiamandosi a patti precedentemente stipulati, rispose con lettera alla direzione della Lega dichiarando di non poter accordare alcuna delle migliorie richiestele.

Da ciò l'abbandono del servizio da parte degli ufficiali. I comandanti assicurarono gli ufficiali che, pur continuando il servizio, daranno loro tutto l'appoggio possibile.

In seguito all'abbandono del servizio da parte degli ufficiali, la «Dalmatia» ha ottenuto dal Governo marittimo l'autorizzazione d'imbarcare sui nuovi piroscafi direttori al piccolo cabotaggio, facendoli fungere da ufficiali, come fu il caso ieri per la partenza del piroscafo «Spalato».

Tale concessione è pero contraria a leggi e ordinanze ministeriali sul servizio di navigazione con piroscafi da passeggeri, epperò ha messo a rumore i circoli dei capitani i quali vi scorgono un abbandono di quella neutralità che in un conflitto del genere, si impone all'autorità dello Stato. Osservano inoltre che durante l'indispensabile riposo del comandante, il vapore viene così affidato a persone non autorizzate e non qualificate per assumerne la responsabilità.

Camera del lavoro. Domani sera, alle 8, nella sede della «Fratellanza Artigiana» (via Farneto 18) si terrà, sotto gli auspici della Camera del lavoro e di apposito Comitato, il congresso costitutivo della «Lega degli Inquilini». All'ordine del giorno stanno: Comunicazioni del Comitato promotore; Lettura dello Statuto; Elezione delle cariche sociali e costituzione della Lega; Eventuali.

Società Alpina delle Giulie. Oggi nel pomeriggio si effettuerà una piccola escursione nella valle della Branizza. Partenza dalla stazione di Campo Marzio alle 2.20 per la stazione di S. Daniele. Arrivo a Trieste alle 9.37.

Giubilei di lavoro. Nello Stabilimento F.co Mell si celebrò ieri un lieto avvenimento: il signor Lorenzo Grünes, procuratore e capo contabile, compiva quarant'anni d'ininterrotta attività, e in tale occasione, i proprietari e tutti gli impiegati si raccolsero nel suo ufficio per festeggiare la rara ricorrenza. Al festeggiato fu fatto omaggio di oggetti artistici e di valore, fra i quali una statuina d'argento, rappresentante L'ardimento», modellata dal Mayer ed eseguita dal Janesich con la solita perizia.

★ Il 1. maggio si compirono 40 anni dal giorno in cui il titolare della ditta Haecker e Meissner, sig. Federico Meissner, iniziava la sua attività in quella ditta. Trent'anni fa fu ammesso quale socio, e da circa 27 anni è l'unico titolare e proprietario della ditta, alla quale ha saputo dare notevole sviluppo, ponendola tra le più cospicue della nostra piazza nel commercio del caffè.

Orario Peterlin. E' stato pubblicato l'Orario Peterlin coi nuovi orari per le ferrovie, entrati in vigore col 1. maggio, i prezzi dei biglietti da Trieste per le principali stazioni, da Portogruaro per le stazioni del Regno d'Italia ecc.

Gara ciclistica di 100 chilometri. Il Club ciclistico «Rapido» bandisce per la prima domenica di luglio p. v. una gara ciclistica «Handicap», sul percorso Cacciatore-Postumia e ritorno, chilom. 100. I premi consisteranno in dieci medaglie d'oro e vermeil, inoltre verrà conferito un ricco oggetto artistico alla Società con maggior numero d'arrivati in tempo massimo.

Nel servizio di P. S. Il signor Luogotenente di Trieste ha assegnato al Capitanato distrettuale di Gorizia il cancellista di Polizia sig. Vittorio Spazzapan, attualmente a Trieste.

L'assistenza pubblica nell'aprile. Durante il mese di aprile u. s. sono stati erogati dalla Direzione generale di pubblica beneficenza (Sezione assistenza pubblica) i seguenti sussidi ai poveri esterni: mensili fissi a vedove con bambini ed a singoli individui inabili al lavoro cor. 4424; sussidi straordinari cor. 5502; razioni di minestra 31.675; razioni di pane 47.596; vestiti nuovi completi 9; stivali paia 34; coperte nuove di lana 1; altri indumenti 30.

Nella Pia Casa si trovavano ricoverate alla fine del mese precedente 757 persone; durante il mese vennero accolte 16; morte ed uscite 17; rimangono alla fine del mese di aprile 756. Nel Riformatorio si trovano 149 corrigendi.

Matrimoni, nascite e mortalità. Nella passata settimana nel nostro Comune si verificò il seguente movimento demografico:

matrimoni: 14;

espulsi morti: 12;

nati vivi: 120 (26.0 per mille), cioè 59 maschi e 61 femmine; dei quali 18 illegittimi;

morti: 86 (18.7 per mille), cioè 49 maschi e 37 femmine; dei quali 12 inferiori ad un anno; 10 da 1 a 5 anni; 3 dai 5 al 10; 6 dai 15 ai 20; 4 dai 20 ai 30; 11 dai 30 ai 40; 16 dai 40 ai 60; 17 dai 60 agli 80; 7 oltre gli 80 anni.

55 di questi decessi avvennero nei rioni urbani (5 S. Vito, 11 Città vecchia, 6 Città nuova, 8 Barriera nuova, 15 Barriera vecchia, 10 S. Giacomo); 18 nei rioni suburbani; 3 nell'Altipiano; 3 negli Stabilimenti di ricovero; 7 erano arrivati da altri Comuni.

Degli 86 decessi di questa settimana, 18 furono determinati da tubercolosi polmonare; 1 da tubercolosi d'altri organi; 1 da tubercolosi delle meningi; 6 da carcinomi; 1 da tifo; 1 da vaiuolo; 2 da morbillo; 1 da difterite; 4 da congestione cerebrale; 3 da malattie organiche del cuore; 1 da bronchite acuta; 9 da pneumonite; 5 da altre malattie degli organi respiratori; 1 da cirrosi del fegato; 1 da occlusione intestinale; 1 da nefrite; 5 da debolezza congenita; 7 da marasmo senile; 17 da altre malattie; 1 da suicidio.

Malattie contagiose. Dal bollettino settimanale sul movimento delle malattie contagiose si rileva che dal 26 aprile al 3 maggio furono denunciati 14 casi di difterite e croup, 10 di morbillo, 5 di pertosse, 4 di scarlattina, 2 di varicella e 3 di febbre tifoidea. Morirono 1 di difterite e croup e 1 di pertosse.

Oggetti rinvenuti e depositati alla nostra amministrazione a tutt' ieri 3 corr.: un portamonete; un paio di guanti di pelle; una collarina con medaglia; un pezzo di seta, rinvenuto sulla via; una collana di coralli falsi; un paio di guanti di filo; una chiave per pattini, ed una tessera per il Dispensario lattanti.

Congressi e convegni sociali. L'adunanza costitutiva degli attinenti calzolai che doveva essere tenuta oggi nella Palestra della civica scuola di via Giotto, venne rimandata ad epoca da destinarsi.

★ L'Unione fra commessi ed addetti ai negozi al dettaglio, è convocata per domani lunedì, alle 7.45 pom., ad un'adunanza nella sede sociale, (via Nuova 35).

★ Il Circolo «Excelsior» terrà oggi dalle 4 alle 9 pom. un festino di danza nella sala del «Ferdinandeo» al Cacciatore.

★ Il Club Cortesia darà oggi dalle 5 alle 10 pom. un festino di danza nella sala «Olimpia», via dell'Istituto 15.

★ Il Circolo Rosa terrà oggi, con qualunque tempo, un convegno di danza nella sala Tersicore, Chiozza 7.

★ Il Circolo bandistico che s'istruisce nella trattoria «all'Orchidea» in via Sette fontane, intraprenderà oggi una passeggiata per Moccò, partendo dal suddetto esercizio alle 3 pom.

★ Nella prima seduta di direzione della Società canottieri «Nettuno», le cariche sociali furono distribuite così: Presidente: Piero Ive; vicepresidente: ing. Bruno Berlam; segretario: Gastone Crusiz; cassiere: Ettore Cicutto; economo: Bruno Veneziam; capo-canottiere: Mario Gavagnin; addetto al materiale: ing. Emilio Campiglio-Lombardi.

★ Il Circolo famigliare «Diana» darà oggi dalle 4 alle 10 pom. un festino di danza nel salone Nichetto a Montebello.

★ Il Club famigliare «Vittoria» terrà oggi dalle 5 alle 9.30 un festino di danza nella sala della trattoria «Ai soci» a San Giovanni.

Gite per mare. Oggi (tempo permettendo) si faranno le seguenti gite per mare:

per Grado alle ore 10 ant. e alle ore 3 pom. partenza dal molo dei Pescatori col celere piroscafo «Trieste». Ritorno da Grado alle ore 7 pom.

per Sistiana col celere piroscafo «Timavo» partenza dal molo dei Pescatori alle ore 3.30 pom. Ritorno da Sistiana alle ore 9 pom.;

per Pirano e Portorose partenza dal molo dei Pescatori alle ore 3 pom. Ritorno da Portorose alle ore 6.45 pom. e da Pirano alle ore 7.15 pom.;

per Parenzo, Rovigno, Brioni e Pola, partenza dal molo dei Pescatori alle ore 7.30 ant. Ritorno da Pola alle ore 3 pom. da Brioni alle ore 3.20 pom. da Rovigno alle 4.30 pom. e da Parenzo alle 5.20 pom. Arrivo a Trieste alle ore 8 pom.

per Isola col celere piroscafo «Nesazio» partenza dal molo dei Pescatori alle ore 3.15 pom. Ritorno da Isola alle ore 6.30 pom.;

per Capodistria con i piroscafi della Società capodistriana, partendo da qui alle ore 9, 10.30 ant. e 2.30, 3, 5 pom., ritorno da Capodistria alle ore 12.15, 1.45, 4 e 7 pom.;

per Grignano, toccando Barcola, col piroscafo «Miramar», partenza da Trieste alle ore 9.30 ant. 3, 4.30, 6.40 pom.; da Grignano alle ore 12.30, 3.40, 6, 7.30 pom.; la toccata di Barcola verrà fatta alle 4.45 per Grignano e 7.55 per Trieste.

Monte di Pietà. Il Monte di Pietà porrà domani in vendita gli oggetti non preziosi della gestione N. 132 assunti nel mese di agosto a biglietto celeste, e precisamente dal N. 142600 al N. 144000.

I sollazzi criminosi

di un ufficiale della marina da guerra

In quel giorno, la ragazzetta, rincasò alquanto in ritardo dalla scuola e pallida, abbattuta, sfinita in modo veramente impressionante. La madre, che l'attendeva con la massima ansia, l'accolse un po' bruscamente ma, quando si avvide del suo stato, mise da parte ogni pensiero di redarguizione e, presa la figlia per le braccia, le chiese con la massima ansia se si sentisse male. La ragazzetta accusò un forte malessere: alla scuola era stata colta da un improvviso stordimento e da quel momento non si era più sentita bene. Fortemente impressionata, la povera madre la costrinse a coricarsi e quindi mandò a chiamare un medico. Questi visitò la sofferente e quindi diede il suo responso, responso che gettò tutti nella massima costernazione: la fanciulla, che ha appena 12 anni, aveva subita un'inaudita violenza.

Da chi, dove? Sulle prime, la piccoletta non volle rispondere alle domande piene d'angoscia che le venivano rivolte dalla madre, ma più tardi, impietosita dalle lagrime della genitrice, dichiarò che un ufficiale della marina da guerra l'aveva attirata in casa sua e che colà l'aveva sottoposta alle sue voglie! La cosa fu subito comunicata alla polizia, alla quale nello stesso giorno furono presentate altre consimili denunce e tutte contro un ufficiale della marina da guerra. Ma chi era costui? Interrogate le povere vittime, queste diedero i connotati e l'indirizzo dell'ufficiale e questi fu arrestato e consegnato alle autorità militari. La polizia mantiene in proposito il più assoluto riserbo.

Morte improvvisa a grave caduta? Ieri mattina alle 7.30 fu trovato steso a terra, sull'angolo di via Ruggero Manna e via S. Anastasio, un uomo male in arnese, sui 50-55 anni, privo di sensi. Una guardia di p. s. visto che non riusciva a farlo rinvenire, telefonò alla Guardia medica. Un dottore, recatosi sul luogo, constatò che il disgraziato era già morto. La causa del decesso non potè essere, al momento, accertata, ma, poichè lo sconosciuto aveva una ferita al mento e un ematoma al capo, si ritenne che, ubriaco, fosse caduto e avesse riportato lesioni interne o commozione cerebrale, tali da spirare poco dopo.

Sul posto comparve l'aggiunto di polizia Schabl che fece perquisire gli abiti del poveraccio; ma non si rinvenne nulla che potesse servire a identificarlo.

A mezzo del furgone dell'impresa Zimolo il cadavere venne trasportato nella cappella mortuaria a S. Giusto.

La corsa... al marito. - Scenette di stagione. Conoscete la storiella di quei due vecchietti, marito e moglie che, girovagando digiuni per le strade, tenevano costantemente lo sguardo rivolto a terra con la magra speranza di trovare qualche cosa? Il vecchietto, ad un certo punto disse:

— Se trovo 'na fiica, zogo el loto.
— E se lo ciapemo?
— Me compro subito un capoto novo.
— E mi un vestito de lana.
— Ti? Ma la vincita la me speta a mi.
— E no son tu moglie?
— Moglie xe una roba, e i soldi xe un'altra.
— Te xe un egoista.
— E ti un'arpia, ingorda e prepotente.

E, fortemente inaspriti, i poveretti si graffiarono di santa ragione.

Qualche cosa di simile accadde martedì scorso in una casa della via Giosuè Carducci. In detta casa abita una vedova, la quale, oltre al dover sopportare il peso non indifferente di una sessantina di primavere, deve anche logorarsi il cervello e adoperare tutto il fosforo del medesimo per veder di trovare marito alle figlie. Ne ha tre e, almeno a suo dire, sono tutte belline, carine, gentili, piene di buona maniera, affettuose; ma nessuna è riuscita ancora a... prendere il raro merlo che si chiama marito; e tutt'e tre rischiano di rimanere «al paleto». Purtroppo, è così: «Quando mancano i denari, i mariti sono rari!» e le figlie di «siora» Maria sono povere...

Domenica mattina, mentre le «putele» erano a «ciapar un flà de aria», in Corso, all'ora del «liston», la «siora» Maria ricevette una visita. Era una sua vicina di casa, pure lei madre di una ragazza sospirante un marito. Parlarono di un po' di tutto e in fine, naturalmente, vennero a parlare delle loro figliuole.

— Ghe digo mi ch'el mondo de ogi - disse la buona «siora» Maria - no'l xe più quel de una volta. Ai mii tempi una bela ragazza no la gaveva tanto de bazilar per trovar un omo.

— Tempi coroti, siora mia - rispose filosofando la visitatrice. — Ogi l'omo el ga trope distrazion, la me capissi? Ghe xe trope, come go de ciamarle, trope... farfaline; e l'omo el lassa le putele oneste in un canton, e el se diverti con le altre.

— La xe una vera disperazion. Oh! intendemose! Miga che me premi de butarle fora de casa, ma la sa ben cossa che voio dir! ste povarete le... Insoma semo stade giovini anca noi e savemo: la fantasia lavora, lavora e... Po', ormai, mi son vecia. No digo de esser decrepita; ma finirò anca mi, xe vero?

— Al più tardi possibile, siora Maria, al più tardi. E adesso, se la me permeti, voio pregarghe un piazer.

— In quel che posso, siora Amalia, mi son a sua disposizion.

— Eco; ela la va quasi ogni sera con le sue putele al cafè e...

— Ma no ghe vado miga col scopo de... Mariavergine benedeta! No voio che la pensassi che voio meterle in mostra.

— Siora Maria, cossa la disi mai. La ghe va per passar el tempo, per divertir un pocheto quele povarete.

— Eco, solo per questo.

— E mi, sicome no me posso mai mover de casa, go pensado de pregarla de acompagnar anca la mia Irene.

La signora Maria fece uno sforzo per trattenere una brutta smorfia; ma rispose:

— Se no la vol altro, benedeta! Col massimo piazer.

— Ah, grazie! La me ga levado un gran peso dal stomigo. Coro a dirghelo ala mia Irene, e grazie, grazie, siora Maria...

Uscita la visitatrice, la «siora» Maria mormorò fra i denti:

— La meno ma solo perchè la xe più bruta de le mie, stupida de vecia che no te xe altro.

Quando le tre ragazze seppero della compagnia che le aspettava la sera, fecero tanto di muso lungo; ma, quando martedì sera l'Irene comparve nel suo vestitino delle grandi occasioni, l'accolsero col sorriso sulle labbra: e si recarono al caffè, in uno dei caffè più frequentati. Giuntevi, le tre figlie della «siora» Maria presero posto in modo da lasciar l'amica il più possibile all'ombra, ma... non precipitiamo gli eventi. Tre ore dopo, la povera Irene rincasava, piangendo. Un bell'effetto del divertimento! Che cosa era accaduto? La madre rimase stupita.

— Creatura! Irene! Coss' te ga?

Singhiozzi d'Irene e gesti disperati della stessa.

— Ma parla! Dime!
— No posso, mama, no posso!
— Mariavergine benedeta! Ma perchè? Cossa xe nato?
— Se te savessi quanta cativeria...
— De chi? De cossa? Parla, spieghite.
— Ah, magari che no fussi mai andada con quele maledete!....
— Le te ga fato qualche malagrazia, qualche afronto?

Ma la «putela» continuò a «fifar»; e siora Amalia, decise di venire in chiaro della cosa; si recò immediatamente dalla «siora» Maria.

— Se pol saver cossa mai ghe xe nato ala mia putela?

— La sua putela? Bela putela, sì! - esclamò con acredine l'interpellata: — Mi quasi, quasi la ciamaria in un altro modo.

— Ma la me dighi cossa che xe nato! In che modo, secondo lei, andaria ciamada mia fia? Cossa la ga fato de mal?

— De mal?

E siora Maria si mise le mani sui fianchi, roteando gli occhi.

— Se gavessi savudo de aver de far con una simile sfazzada, no me saria, no, ciolta la bruta incombenza de menarla.... al pascolo.

— Dio mio! La ghe ga dado dispiazeri? Come?.... Sfazzada?

— Sfazzada, sfazzada! sì. La se figuri che tuta la sera no la ga fato altro che guardar, guardar con insistenza e soriderghe e un giovinoto che me stava de fazza.

— Uh! ben! Guardar, sorider... Dopo tuto...

— Eh za! se sa! Dopo tuto... E la gente che ne guardava e.... la mia Clareta la xe tuta in convulsion.

— Clareta? In convulsion? Mi no capisso...

— Eh, capisso ben mi! E la faria assai meio, siora Amalia, de tignirsela a casa la sua Irene, perchè ghe digo mi....

«Siora» Amalia, uscì mortificata e confusa....

E salì alla sua abitazione, domandandosi: «Ma cossa diavolo la pol aver fato Irene, per farghe vignir la convulsion, nientemeno, a quela squinzia de Clareta?»

E, presa la figlia alle strette, volle sapere, con energia. Inutilmente. La figlia continuò a piangere.

— Ah! te pianzi? No te vol dir?.... Gnente, gnente!.... Avanti, marsch! Vien zo con mi, de siora Maria!

E' afferrata la figlia per un braccio, la trascinò, meglio che non la condusse, giù, dai vicini.

— Te sa de cossa che le te acusa? - le chiese, quindi, alla presenza de «siora» Amalia.

— So, mama, so - disse con angoscia la giovane. - Ma te giuro che mi son inocente. Clareta la me ga confidado che su quel giovine la gaveva fondà tute le sue speranze e mi, solo per veder chi che el xe, me son voltada de la sua parte.

— Tuta la sera el la guardava a lei - gridò furibonda «siora» Maria: - e la lo ga inzinganà con quei oci de pesce straco.

— E che colpa go mi se 'l me guardava?

— Che colpa? La se vignuda a posta in cafè per portarghelo via, eco, questa xe la verità! Vergognosa.....

Successe il finimondo. «Siora» Amalia, sentendo così trattata la figlia, saltò su come punta da un aspide. «Siora» Maria ribattè il chiodo: intervennero le «putele»; e, para e piglia, si venne alle armi delle grandi occasioni: svenimenti e anche accapigliamenti...

La cosa avrà un seguito in Pretura.

Morale: Non conducete le figlie degli altri, in caffè.

Un racconto commovente. Dicemmo nel «Piccolo» del 23 aprile dell'arresto avvenuto di Giovanni Milcovich, da Trieste, riscuotitore, su denuncia del sig. Giuseppe Rupnik, che lo accusava d'essersi trattenuto l'importo di cor. 300. Il Milcovich ora ci scrive una lunga lettera, pregandoci di rilevare che quelle 300 corone erano state da lui smarrite già tempo innanzi e ch'egli non ne aveva parlato per non dare motivo d'apprensione alla moglie gravemente ammalata. Morta questa il 28 marzo scorso, egli il 4 aprile scrisse una lettera raccomandata al Rupnik, confessando la verità e promettendo di indennizzarlo con un tanto al mese.

I ladri passano anche nelle cantine. A fare tale constatazione fu il sig. Ettore Zani, il quale recatosi ieri mattina al commissariato di via Luigi Ricci, denunciò che i soliti ignoti durante la notte precedente erano entrati, forzandone la porta, nella propria cantina al N. 32 di via Giulia e vi avevano rubato una quantità di biancheria del valore di una cinquantina di corone. L'autorità indaga.

Lo scherzo di un monello e le ire del «pipelet». L'altra sera il calzolaio Vittorio B., di 40 anni, portinaio in una casa di via Stadion, sotto l'influenza del vino tracannato durante la giornata, sedutosi al suo deschetto, si addormentò tenendo nelle mani uno stivale e una spazzola. Un ragazzetto di circa 8 anni, Bruno Bettorello, abitante nella stessa casa, passando per l'atrio del portone, vide il «pipelet» che dormiva e pensò di fargli uno scherzo. Entrato cautamente nel casotto, prese uno spazzolino, lo intinse nel lucido da scarpe e cambiò in nero il giallo viso del portinaio, che a sentirsi sulla faccia scorrere lo spazzolino, muoveva tratto tratto la mano, come a scacciarvi qualche mosca. Quando il piccolo Bruno terminò il suo lavoro di pittura, si allontanò e andò a raccontare ad altri coetanei quanto aveva fatto.

Più tardi il calzolaio si svegliò e, chiuso il casotto, si recò alla propria abitazione. Come entrò nella cucina, la moglie che stava approntando la cena, cacciò un urlo... Non aveva riconosciuto il suo consorte nell'africano sopraggiunto.

— Ciò, baba! - esclamò il B. - Cossa te ga su la coscienza che te ciapi tanta paura de tu mari?

La moglie, allora, preso uno specchio, glie lo mise sotto il naso.

— Varda, varda che bel te xe e se no gavevo ragion de ciapar paura. Cossa te ga fato, disgrazià?

Il B., come si vide con la faccia così conciata, cacciò un urlo di rabbia e, pulitosi alla meno peggio, scese, deciso a far pagar caro lo scherzo a chi lo aveva attuato. Interrogando, finì con l'appurare che a colorirgli i connotati era stato il piccolo B. e, bussato alla porta dell'abitazione di lui, vi entrò poco dopo, gridando e bestemmiando e minacciando l'inferno.

Il padre del ragazzo, Giovanni B., prima cercò di quetarlo; ma poi, stancatosi, lo cacciò fuori. Il «pipelet», allora, inferocito, corse ad armarsi di un ferro del mestiere e tornò dal B., minacciandolo di morte.

Fu chiamata una guardia di p. s. e il portinaio finì in guardiola del commissariato del rione, donde fu rilasciato più tardi, a sbornia smaltita e previa ammonizione.

Disgrazia alla Ferriera di Servola. Il giornaliero Antonio Ivancich, di 19 anni, abitante in via dei Navali N. 47, ieri mattina, mentre lavorava alla Ferriera di Servola, s'impigliò il piede sinistro sotto una spranga e ne riportò la frattura complicata. Ebbe le prime cure da un dottore della Guardia medica, che poi con l'automobile lo fece accompagnare all'Ospedale. Venne accolto nel quarto riparto.

Per ferimento. L'altra sera fu arrestato il bracciante Carlo Rigo, di 45 anni, abitante in androna Coppa N. 4, perchè poco prima aveva percosso il carraio Antonio Martina, abitante in via delle Sette fontane N. 18, producendogli una ferita sopra l'occhio sinistro. Al commissariato di via della Muda vecchia il Rigo ammise il ferimento, ma dichiarò ch'era stato provocato. Venne deferito al Giudizio.

Minacce, minacce e minacce. All'ufficio di polizia della Transalpina pervennero nello stesso giorno due denunce a carico di Giovanni Pertot, di 27 anni, carpentiere, abitante in via Remota N. 17. Una, presentata dalla portinaia della casa accennata, Virginia De Pol, accusava il Pertot d'averla percossa, lacerandole la blusa e di averla minacciata che prima di sera l'avrebbe uccisa. L'altra denuncia era di Giulia Sidar, abitante nella stessa casa, la quale diceva che il Pertot se l'era presa anche con lei e le aveva detto: «Za son de famea mata. Mi stasera copo tuti»! Il Pertot venne arrestato e dichiarò che aveva parlato in preda ad ubriachezza.

Venne messo a disposizione del Tribunale.

Atterrata da una vettura. La ragazzetta Carla Spessot, di 11 anni, abitante in via della Cassa di risparmio N. 12, mentre ieri nel pomeriggio passava per la piazza Grande, fu investita ed atterrata da una vettura pubblica che di corsa veniva dalla piazza Verdi. Nella caduta la Spessot riportò un grosso ematoma all'occipite ed una contusione ed escoriazioni al polso destro. Fu accompagnata all'«Igea» dove ottenne le necessarie cure.

In rissa. Antonio Ante, di 54 anni, abitante in via delle Sette fontane N. 18, ieri, durante una rissa, fu colpito con una lima a triangolo e riportò una ferita di taglio sotto l'occhio sinistro. Ebbe le opportune cure all'«Igea».

«Orpo! che sberla!» Emilia Zorich, di 17 anni e mezzo, domestica, abitante in via di Riborgo N. 35, ricevette ieri da un individuo, sulle scale della propria abitazione, uno schiaffo così potente da ruzzolare già dalle stesse. Nella caduta riportò una contusione al femore sinistro. Fu medicata all'«Igea».

Cadute. Per lesioni riportate in seguito a cadute ricorsero ieri alla Guardia medica: Giuseppe Disabato, di 26 anni, manovale, abitante in via dei Montecchi N. 9, con una ferita lacero-contusa al parietale destro; Ruggero Cheber, di 3 anni, abitante in via della Ferriera N. 36, con una ferita al mento e al labbro inferiore Edoardo Spagnul, di 15 anni, agente, abitante in via Media N. 41, con escoriazioni alla coscia sinistra.

★ Quel Giovanni Zagar, di 40 anni, giornaliero, abitante al vicolo S. Fortunato 15, che, ierlaltro, cadendo, riportò la frattura d'una costola, ieri si recò all'Ospedale e fu accolto nel quarto riparto.

Lesioni accidentali. Ricorsero ieri alla Guardia medica per lesioni riportate accidentalmente: Antonio Furlan, di 31 anni, ferroviere, abitante in Gretta di sopra N. 410, per una ferita di punta alla palma della mano destra; Antonio Purich, di 25 anni, giornaliero, abitante in via del Salice N. 13, per una ferita alla mano destra; Francesca Drasler, di 21 anni, domestica, abitante in via Geppa N. 8, per

COMUNICATI*)

La sottoscritta sente il dovere d'esternare pubblicamente la più viva sua gratitudine al distinto medico chirurgo **dott. Almerico Fragiacomo**, che con zelo ed abnegazione seppe curare e guarire la sua figlia Rosalina.

Famiglia DEGRASSI.

Ringraziamo con animo grato il chiarissimo prof. ing. **Francesco Cuizza**, che in breve tempo e con amore riuscì col suo metodo svolgere la vasta e varia materia sui motori a scoppio e Diesel.

Ringraziamo pure l'esimio direttore cav. prof. **Carlo Hesky.**

Gl'inscritti al Corso serale sui motori della Scuola Industriale dello Stato.

I sottoscritti si pregiano di avvertire il P. T. Pubblico di aver assunto per proprio conto il Negozio Commestibili e Delicatezze della ditta **Carlo Cernigoi, via Poste 9,** angolo via Geppa, Telefono 21-72.

Nicolò Muggia e Francesco Cetin

Tutte quelle persone che al 5 aprile fecero acquisti nell'oreficeria di **IGINIO BONIVENTO, in via Cavana N. 4**, possono ritirare l'importo speso nel suddetto giorno.

Si continua a restituire un giorno al mese il denaro pagato per gli acquisti fatti.

*) La Redazione si dichiara estranea tanto riguardo alla forma quanto al contenuto e non assume alcuna responsabilità fuori di quella voluta dalla legge.

escoriazioni alla mano sinistra; Giordano Brandolin, di 18 anni, calderaio, abitante in via del Molin a vento N. 112, per una ferita al piede destro.

★ Ricorsero ieri all'«Igea»: Antonio Gregorich, di 39 anni, abitante in via della Pozzacchera N. 3, per una ferita alla fronte ed una alla coscia destra; Vittorio Battistutta, di 3 anni, abitante in via dell'Asilo N. 3, per una contusione alla fronte; Attilio Carlucci, di 2 anni, abitante in via di Donota N. 3, per una ferita al dito medio sinistro; Dante Bucavetz, di 24 anni, abitante in via della Barriera vecchia N.4, per una contusione all'omero destro; Paolo Vidotto, di 14 anni, abitante in via di Crosada N. 9, per una contusione alla mano destra.

Corrispondenza aperta. *Praticante impiegata.* Secondo la legge 16 gennaio 1910, B. L. I. N. 20, che regola il contratto di lavoro per gli impiegati di commercio ed affini, il locatore d'opera, dopo 6 mesi di durata ininterrotta di servizio ha diritto ad un permesso annuale minimo ininterrotto di 10 giorni. Dopo cinque anni il permesso è di due settimane, dopo 15 anni di almeno tre settimane. Nel permesso annuale non vanno computate le assenze per malattie od accidenti. — *Sensul.* Quando alla Sua età di sessant'anni compiuta si hanno ancora di quelle ubbie, non resta che implorare il consiglio del... Comitato per la protezione dei minorenni. Lasci in pace quella ragazza che mostra molto più buon senso di Lei. — *Crott.* Jamiano appartiene al distretto politico di Monfalcone. — *Interessante.* Si rivolga alla direzione dell'Accademia di commercio e nautica nonchè alla sezione scolastica del civico Magistrato. — *Musicista.* Fu illustre romana del secolo III. Aveva fatto voto di verginità, ma costretta dai genitori, si leggò in matrimonio con Valeriano, che ella seppe convertire alla vera religione. A questa conversione aggiunse quella di Tiburzio suo cognato e di Massimo, i quali furono pochi giorni dopo condannati a morte. E' la protettrice delle arti musicali. Parecchie rinomate accademie in Italia portano il nome di questa santa. Subì il martirio per la fede, sotto Alessandro Severo, l'anno 230. — *Ippofilo.* Per guarire le piaghe prodotte dal continuo sfregamento dei finimenti sulla pelle del cavallo si assicura ottima nei trattati di ippologia la soluzione seguente: acido picrico gr. 10, alcool gr. 40, acqua gr. 1000. Si adopera applicando un tampone di cotone tenuto fermo a posto mediante una corrispondente fasciatura. — *L'anonimo padovano. Zara.* Non conosciamo i nomi e tanto meno tutti gli indirizzi degli eredi di Pierpont Morgan. Non siamo, quindi, in grado di servirLa. — *Una povera vedova triestina.* Certo che, facendo la carità, si può dire, come Ella consiglia: «Io la carità faccio, adesso responsabile chi la riceve»; ma è una ricetta, diremo così, comoda; noi pensiamo invece che chi fa la carità deve sapere come, a chi e perchè la fa. Ci sono tanti speculatori della carità a danno di chi della carità ha realmente bisogno! — *Centauro.* Non diamo, in genere, informazioni su specifici medicinali; in particolare meno che meno su quelli che, a quel che ci scrive, servirebbero a Lei. — *Clotilde.* Chieda francamente a quel signore quali sieno le sue intenzioni. — *Margherita. V. Y.* 1) Il 2 gennaio 1865 era un lunedì. 2) Al resto abbiamo risposto parecchie altre volte. — *Interessato.* Dopo 40 giorni dalla data d'impostazione della lettera a meno che non intervengano circostanze speciali. — *Luisa.* Si rivolga alla direzione di quel cinematografo. — *Adolfo curiosissimo.* Competente a dare l'autorizzazione per cambiamenti nella grafia del proprio cognome è l'autorità politica provinciale. — *Un vivace contrastone.* L'incrociatore «S. Marco» fu varato a Venezia nel 1908. Le sue caratteristiche sono le seguenti: Spostamento tonnellate 9830; lunghezza m. 131; larghezza m. 21; immersione m. 7.40; velocità nodi 24.3. Armamento principale: cannoni da 254 mm., 4 accoppiati nelle torri d'estremità; cannoni da 190 mm. 8 in quattro torri al disopra del ridotto. Armamenti secondari: Cannoni da 46 mm.: 18, dieci nella batteria riparati da una sottile corazza e quattro sul castello; cannoni da 47 mm.: 2 sulle passerelle. Tubi lanciasiluri: 3 da 45, di cui 2 subacquei a prua ed uno sopracqueo a poppa.

Lotto. Estrazioni del 3 corr.

Linz	55	1	79	32	2

Notizie meteorologiche. Ieri temperatura ore 7 ant. 13, ore 2 pom. 21.— C. - Altezza barometrica ore 2 pom. 756.6. - Oggi: alta marea 8.36 ant. e 8.20 pom. Bassa marea 2.15 ant. e 2.24 pom.

Ogni giorno una.

— Accordatemi ancora altri tre mesi di respiro.

— Sempre la stessa storia!

— Sapete bene che devo ereditare da un mio zio.....

— E sia! Ma vi avverto che è l'ultimo respiro; procurate dunque che sia pure.... quello di vostro zio.

Teatri e Concerti

Fenice. Anche alla «Sonnambula», secondo spettacolo allestito dalla «Compagnia di opere liriche» arrise lusinghiero successo. E sebbene il teatro non presentasse iersera quell'aspetto cui siamo abituati alle «premières», in compenso i battimani fioccarono durante tutta la serata frequenti e calorosi all'indirizzo di tutti gli esecutori, così a scena aperta come alla fine di ciascun atto. Son tutte forze liriche giovanissime queste della «Sonnambula», ma forze zelanti, intelligenti, promettentissime. La signorina Rosina Ronchi, in ispecie, che possiede un organo vocale di timbro assai simpatico e in qualche registro anche vigoroso, una dizione chiara e spiccata, un senso della musicalità già ben sviluppato, è un'artista che, con lo studio potrà fare molto cammino. La «Sonnambula» non è forse l'opera che meglio s'adatta ai suoi mezzi vocali, più idonei alle parti del soprano lirico che a quelle del soprano leggero. Infatti il successo più caldo per la signorina Ronchi si delineò all'aria dell'ultimo atto; aria che, come si sa, non presenta grandi difficoltà di fioriture, ma esige invece, - ciò che appunto la gentile artista possiede - espressione, calore e grazia.

Anche il tenore Eliseo possiede mezzi vocali facili e simpatici e una bella figura, peccato però ch'egli canti sempre con glaciale freddezza, abbandonando la voce senza appoggio, e trascuri la parte scenica così da sembrare un uomo trasognato anzichè un uomo innamorato, prima felice, poi disperato. Non son diffetti questi che non si possono correggere, epperò è lecito attendersi molto di più dal giovane artista che mostra d'essere intelligente e studioso. A fianco della Ronchi e dell'Eliseo si fece valere il

basso Argentini la cui voce robusta ma non molto estesa, sa piegarsi anche al canto legato. Un'ottima «Lisa» la signorina Chiesa. Orchestra e coro corrisposero al loro compito. L'allestimento scenico modesto. Come dicemmo, la serata passò tutta fra applausi alle scene culminanti dell'opera, e alla fine di ogni atto si ebbero parecchie chiamate agli esecutori.

Questa sera seconda della «Sonnambula»; nel pomeriggio mattinée con la «Lucia». Martedì l'«Elisir d'amore».

Politeama Rossetti. G. A. Borgese nel magistrale suo studio su Gabriele D'Annunzio classifica la tragedia moderna «Più che l'amore» quale opera appartenente alla prima fase della decadenza. Tale la giudicò a suo tempo anche la critica sei anni or sono, quando l'antidannunzianesimo si armava di strali e di punte acuminate. Oggi, calmate le varie correnti, fatti più sereni gli spiriti, «Più che l'amore» resta, per il teatro, dramma di scarsa azione scenica, ma di potente fascino verbale, segnatamente nel linguaggio che l'autore presta al suo eroe: «Corrado Brando», apologista del delitto come i protagonisti di altri lavori dannunziani, drammi e romanzi. «Più che l'amore» tuttavia desta sempre il vivo interessamento che esala dalle opere d'arte fortemente discusse e lo provò il numerosissimo uditorio accorso iersera al teatro. Il Ruggeri fu un «Corrado» di forte e vibrante drammaticità e fu lungamente acclamato specie al racconto del delitto, detto con accento di tormentosa angoscia. Tilde Teldi diede la sua anima d'attrice intelligente e sincera alla dolce creatura di dolore e di amore che è impersonata in «Maria Vesta»; e fu persuasiva specialmente nella scena con «Corrado» al secondo episodio. Entrambi vennero richiamati parecchie volte alla ribalta ad ogni chiudersi di velario. Bene li assecondò il Campa.

Questa sera «I Rantzau» dramma in 4 atti di Erkmann e Chatrian che da qualche anno non viene recitato a Trieste.

Eden. Anche a tutte le rappresentazioni di ieri accorse pubblico numerosissimo e la Borelli e il Fanara conseguirono il solito caloroso successo. Pure la cinematografia «Sulle rovine della felicità», veramente commoventi, incontrò il pieno favore del pubblico. Quest'oggi le rappresentazioni incominceranno alle 3.30.

Teatro minimo. Ieri alle repliche del «Moroso de la nona», di G. Gallina, numeroso pubblico. Applausi a tutti gli esecutori ed in specie alle signore Leony Leon, A. Casilini, al Bratti ed al Corazza.

Oggi, nelle prime rappresentazioni, «Ada la saltatrice»; di sera «Carabinieri», di A. Gemelli.

Concerto di cetra e musica da camera. Dinanzi a numeroso pubblico si ripetè iersera, nella sala «Tina di Lorenzo», l'interessante concerto di cetra e musica da camera che già venne accolto con favore, due settimane or sono, nella sala «Tartini». La cetra che, a dire il vero, qui da noi, ben raramente comparisce nei concerti, esercita pur sempre, quand' è suonata con arte, come lo fu iersera, una attrattiva speciale, per la dolcezza insinuante e la delicata vibrazione del suono. Con l'esecuzione di parecchi pezzi, per due cetre all'unissono e per quattro cetre, le signorine Aurelia e Clelia Zwiner e i signori Giovanni Fuchs e Lodovico de Salix, che si prestava per cortesia, diedero iersera novella prova di valentia, sia per la perfezione della loro tecnica, che permette loro di trarre dallo strumento effetti di sonorità, di fusione e di agilità veramente notevoli, sia per la raffinatezza del sentimento. La signorina Aurelia E. Zwiner si produsse, con lusinghiero successo, anche sulla cetra ad arco, eseguendo con rara perizia alcuni pezzi, fra cui due composizioni sue, di nobile impronta romantica.

I bravi citaristi riscossero i più calorosi applausi, ed applausi s'ebbero pure la signorina Emma Dlouchy ed il signor Umberto Calligaris, che con buoni mezzi vocali contribuirono all'ottima riuscita del concerto, e la signorina Aurelia Blasig, che si produsse egregiamente al pianoforte, da sola, e negli accompagnamenti.

Quartetto Triestino. Diamo il programma del quinto ed ultimo concerto del ciclo primaverile, che il Quartetto Triestino darà mercoledì 7 corr., alle ore 8.15, nella sala della Filarmonico-Drammatica, ed al quale parteciperà, con due composizioni, nuove per Trieste, il giovane pianista e compositore E. W. Korngold.

Mozart: Quartetto in re min. - Allegro moderato - Andante - Minuetto - Allegretto ma non troppo.

Korngold: Trio in re - op. 1 - per pianoforte, violino e violoncello. - Allegro non troppo, con espressione - Scherzo. Allegro - Larghetto - Finale - Introduzione: Allegro molto ed energico - Rondò: Allegretto amabile e giocoso.

Korngold: Sonata per pianoforte in mi ben. - op. 2. - Moderato (con slancio) - Scherzo. Allegro impetuoso - Largo. Con dolore - Finale. Allegro vivace.

Pianoforte: Erich W. Korngold.

Concerto sinfonico sospeso. Il concerto sinfonico dell'orchestra dei filarmonici di Praga, già annunziato per lunedì prossimo nella sala del Casino Schiller, è stato sospeso definitivamente causa circostanze imprevedute.

SPETTACOLI D'OGGI.

POLITEAMA ROSSETTI. Compagnia drammatica italiana Ruggeri. Teatro popolare. Ore 8.15. «I Rantzau», in 4 atti di Erckmann e Chatriam.

FENICE. Compagnia lirica italiana di opere classiche. Ore 3.30. «Lucia di Lammermoor», in 3 atti di G. Donizetti. - Ore 8. «La Sonnambula», in 3 atti di V. Bellini.

EDEN. Ore 3.30-11. Cinema Varietà.

CABARET MAXIM. (9-??) Spett. di varietà.

CAFFE' NUOVA YORK. 8-12. Conc. di dame.

CAFFE' EXCELSIOR PALACE HOTEL. 5-12. Concerto orch. sotto la dir. Lazare.

LIBRI NUOVI.

Il banchetto di Lazzaro novelle di Vincenzo Picardi. Editori: Bontempelli e Invernizzi. Roma. Lire 3.

L'America del Sud del prof. Augusto Michieli, edito dalla Biblioteca della Università Popolare Milanese e della Federazione Italiana delle Biblioteche Popolari. L. 1.50.

Curiosità dantesche per Paolo Bellezza. Editore: Ulrico Hoepli. Milano. Lire 8.50.

Marcello Palingenio Stellato e il suo poema «Zodiacus Vitae» di Giuseppe Borgiani, edito dalla Casa Tipografico Editrice S. Lapi. Lire 3.50.

Bricciole (Leggendo e annotando i buoni libri ad uso delle biblioteche popolari) per Francesco De Allegri. Editori: F. Casanova e C.o. Torino.

La prima raccolta di canti popolari istriani di Giuseppe Vidossich, edito dallo Stab. Tipogr. Carlo Priora. Capodistria.

Quattro lettere inedite di Domenico Rossetti di Giuseppe Vidossich, edito dallo Stab. Artistico G. Caprin. Trieste.

TRIBUNALI

(Tribunale prov. penale di Trieste)

La verga d'oro

Il giorno 1. aprile p. p., fra mezzodì e le 12.30, nel lavoratorio dell'orefice Ernesto Lusa, in via degli Artisti N. 6, veniva perpetrato un audace furto. Il ladro, aperta con chiavi adulterine la porta del lavoratorio, che comunica con l'atrio della casa, faceva man bassa sugli oggetti preziosi che si trovavano nel lavoratorio, e cioè catene e anelli d'oro, calotte d'orologio d'oro, tabacchiere d'argento, orecchini d'oro, ecc., per il complessivo valore di corone 406. Il giorno dopo, verso le 10.30 ant., si presentava alla Zecca per la vendita di una verga d'oro il servo di piazza Antonio Padovan; e, poichè si sospettò sulla provenienza di quell'oro colato, gli fu chiesto da chi lo avesse ricevuto, ed egli disse che a consegnarglielo era stato un giovane magro, alto, pallido, dicendogli che quell'oro era dell'orefice Tamaro. Contemporaneamente all'orologiaio Giovanni Plisca veniva offerta in vendita una verga d'oro e un paio d'orecchini dal giovane Umberto Tamaro, lavorante orefice, figlio dell'orefice-gioielliere Alessandro Tamaro. Recatosi il Plisca, per affari, dal derubato Lusa, ed essendosi parlato del furto, venne alla luce che gli orecchini offerti in vendita dal Tamaro corrispondevano per dettagli a un paio di quelli che erano stati rubati al Lusa. Ricordò allora il Lusa che il giovane Tamaro era stato già occupato presso di lui; riferì la portinaia della casa Francesca Seriau di aver veduto il giorno del furto attraversare il cortile e uscire dalla parte del Corso un giovane magro, alto e pallido, connotati corrispondenti a quelli del Tamaro; e si venne alla scoperta che a fare il colpo doveva essere stato lui. Da ciò l'arresto del giovane che ieri comparve sul banco degli accusati sotto l'accusa del crimine di furto.

L'accusato è negativo. Egli dice:

— Mio papà me gaveva dado l'oro perchè lo lavoro a casa mia. Mi go colado l'oro e lo go mandado a la zeca.

Pres. Ma perchè, se l'oro che ha mandato alla Zecca era oro consegnatole da suo padre, lo mandò per mezzo di un servo di piazza?

— Cussì, per no andarghe mi. Lo spetavo in una biraria. El servo de piazza no 'l tornava, e mi son andado via per un momento. Tornado, go inteso che 'l servo de piaza iera vignudo zercarme insieme con una guardia. Mi, per veder cossa che fussi nato, son andado subito a la zeca. I me ga dito che i sospetava. Go protestado, ma la verga de oro la xe stada consegnada in polizia. Davanti al cons. Contin mio papà ga confermado che el me gaveva dado l'oro e son stado rilassado in libertà.

Pres. Però c'è anche un antefatto. Lei il giorno 31 marzo era nel lavoratorio del Susa, e colà avrebbe rubato una tabacchiera d'argento, che impegnò e della quale vendette il biglietto a tale Tedeperto il fatto, suo padre riscattò la tabacchiera proprio al Susa per ripararla. Scopertil fatto, suo padre riscattò la tabacchiera che fu restituita al Susa. Ciò non fa parte dell'accusa, ma, pur pure, viene a dimostrare che lei aveva molto pratica delle abitudini del Susa e poteva meglio d'ogni altro approfittarne.

— No nego che conossevo i sui usi, ma mi no go comesso el furto del 1. april.

Il danneggiato Susa riferisce sulle indicazioni avute che gettarono i sospetti sull'accusato.

Il padre di questo rinuncia al beneficio di legge e depone di aver consegnato al figlio Umberto, la mattina del 2 aprile, verso le 9, dell'oro per un quantitativo di circa 53 grammi, cioè quanto corrisponde per peso alla verga che già fu sequestrata all'Umberto, alla Zecca. Ammette che il figlio gli procurò parecchi dispiaceri, ma conclude: «Però el dano lo go subido sempre mi: xe robe che ghe toca ai genitori».

La portinaia Francesca Seriau dichiara che l'accusato, per statura e costituzione, somiglia a quel giovane da lei veduto il 1. aprile nel cortile della casa dove ha il lavoratorio il Susa, ma non può giurare che fosse stato proprio lui. Afferma, poi, che il giovane portava cappello duro.

Acc. Mi go portado sempre capel tenero!

Giovanni Giannantoni, operaio orefice occupato nel negozio del padre dell'accusato, conferma che quest'ultimo consegnò il 2 aprile al figlio circa 53 grammi d'oro. Conferma, anche, che il giovane usava sempre portare cappello floscio.

Giorgio Tamaro, fratello dell'imputato, accetta il beneficio di legge e non depone.

La proposta di udire due testi per dimostrare che l'accusato a mezzodì del 1. aprile si trovava in caffè Goldoni viene dalla Corte respinta.

L'accusato risulta già condannato per contravvenzione di furto. La polizia lo dichiara ozioso, atto a delinquere per lucro.

Dif. E la polizia, di lui non dice altro?

Pres. No.

— Allora dirò io ai signori giudici che egli ha una donna, ha due bimbi lattanti.

— Non è però sua moglie.

— E' vero. Ma i figli son sempre i figli suoi, e la loro madre è degente all'Ospedale.

Il P. M. sostiene essere bastevoli i gravi indizi che pesano contro l'accusato e domanda sentenza di condanna.

Il difensore, invece, rileva trattarsi di un processo indiziario nel quale la base principale dovrebbe essere la verga d'oro. Quella verga d'oro che dovrebbe poi essere realmente formata dall'oro consegnatoto dal padre al figlio, che altrimenti bisognerebbe domandarsi dove fosse andato a finire quell'oro, se quello della verga si vuole sia l'oro proveniente dal furto, tanto più che non fu rinvenuto neanche in perquisizioni domiciliari praticate dalla polizia in casa dell'arrestato. Perchè l'accusato ha detto al servo di piazza il suo cognome? Perchè avrebbe rubato il giorno prima una tabacchiera al Susa, e scampato dal pericolo per opera del proprio padre il giorno prima avrebbe poi commesso un furto proprio dove di lui si poteva più facilmente sospettare? Sostiene con sottili argomentazioni esistere forte il dubbio, e nel dubbio chiede assoluzione.

I giudici ritengono il Tamaro colpevole come in accusa e lo condannano a 5 mesi di carcere, rilevando nella sentenza che oltre ai gravi indizi esistenti contro l'accusato valsero a convincere i giudici della sua colpa la sua condotta nel tentar d'esitare l'oro e le molteplici contraddizioni in cui cadde nello spiegare come aveva impiegato la giornata in cui avvenne il furto.

La difesa si riserva.

Corte: presidente il cons. Sbisà; giudici i cons. Pachor e Parisini e il giudice distrettuale dott. Segnian; P. M. il procuratore di Stato dott. Bencich; difensore il dott. Zennaro.

(Giudizio distr. penale di Trieste)

„Notturnino.... in fa minore...."

Mezzanotte. Scandono giù per la torre, come gelati, i rintocchi dell'ore:

«Ton... ton... ton...

Non una pesta, non l'ulular d'un cane; come uno sbadiglio, le luci g alle dei fanali, sulle selci polite. Due guardie di polizia, strette nei loro tabarri, si guardano mute, a confronto nell'ombra d'un portico...

— Ssst! No te par de sentir 'na vose, là zo...? Ghe sarà forsi selvagina...

— Va ben. Me par che qualchidun vien de sta parte: sta fermo e zito!

E, infatti, c'è un vocio sommesso che s'avvicina...

— De oro? Che la sia proprio de oro, Giovanin?

— Ma... Co sto scuro batù, no se vedi gnanca se la xe bianca o zala... Ma l'orloio me par bon..., me par... zito!

— Parchè, Vittorio?

— Zito te digo e no sta protestar! Go visto un zerto lustro là zo...

— Sbiri?

— Pol darse: ciapa e slonga el passo...

I due giovani, due ombre, sbisciano frettolose per la via, rasente i muri. Due ombre, le guardie, li inseguono.

— In nome de la lege! Fermeve!

I giovani affrettano il passo, le guardie li rincorrono e li arrestano e li traggono con loro.

— Parchè po' i ne aresta, do povari omeni che speta el giorno, par andar a lavorar... Mi protesto! Protesta anca ti, Giovanin....

Sprecano il fiato. Le guardie se li pongono in mezzo e si mettono in cammino per... via Tigor. Dove i giovani vengono perquisiti e, perchè non hanno indosso neppure il moccichino, rilasciati.

Ma le guardie, pensano:

— Pur ghe iera 'na cadena; la cadena no xe più: cioè la esisti sempre, parchè l'oro no va in fumo: andove dunque la xe?

Rifanno la via di prima, arrivano al punto di prima e... trovano di nuovo i due giovani che s'aggirano da quella parte.

— Aih, aih! Se no xe fogo, xe fogheto...

— Fogon, fogon! Go trovà la cadena! Ah, birbanti!...

Sul davanzale d'una finestra all'angolo di via Annunziata-Lazzaretto, una delle due guardie ha scorta e raccolta la catena... incriminata.

Ma... e i due? Sono ancora spariti.

— No i pol esser lontan, compare, no i pol!

E infatti, mossi pochi passi in fretta, eccoli ancora...

Viste le guardie, i giovanotti che han raggiunto la piazza Giuseppina, si sono accosciati sui gradini del monumento colà esistente, e fingono di dormire...

— Giovinoti, xe proprio el destin che no ve lassa in pase stanote!

— Ah... Ancora ne perseguita la lege? Cossa gavemo fato de mal in sto mondo, povari noi?

— Andemo, andemo, giovinoti, cole bele...

E i due, di malavoglia, rifanno la via... per via Tigor.

Ove, dovute declinare le loro generalità, si riprotestano innocenti; ma questa volta vengon trattenuti.

E comparvero ieri in Giudizio, nel consesso del giudice Lucich.

Sono: Vittorio Simonich, triestino, ventenne, e Giovanni Picamus, capodistriano, ventenne, ambedue calderai.

Negano d'esser stati essi i due giovani veduti dalle guardie passare per la piazza Lipsia, parlando sommessamente della catena; ammettono d'aver passata la notte all'aperto, perchè... aspettavano l'ora d'andare al lavoro. Nient'altro.

Le guardie, Desiderio Buttus e Giuseppe Koren, sostengono invece che furono proprio i due accusati a passare nella mezzanotte, per la piazza, parlando della catena. Dichiarano pure che i due s'erano aggirati molto rasenti al muro, presso la finestra ove la catena fu rinvenuta.

Il giudice condanna gli accusati, ciascuno a due settimane di carcere.

I due condannati s'adattano.

„Tanto va la gatta al lardo..."

Stavolta la gatta fu la signora Anna Scocigorich, trentunenne, da Spalato; e il lardo, il ben di Dio che un pizzicagnolo che si rispetti deve avere nella sua bottega.

Ecco quanto ieri raccontò il danneggiato: Guglielmo Vettor:

— Conoscevo la signora Scocigorich da cinque mesi, tempo in cui ella frequentava ogni giorno il mio negozio, facendovi quotidianamente delle compere per circa una corona.

Durante questi mesi, io spesso m'accorsi di piccole sparizioni che avvenivano nel mio negozio: erano ora due uova, ora un po' di lardo, ora un limone... Sapevo di non aver venduto quei generi e pure non potevo scoprire dove fossero andati a finire. Un giorno dello scorso dicembre c'era al banco del mio negozio l'apprendista Marcello Miani, quando venne la signora Scocigorich a far qualche compera. Come il ragazzo entrò nel retrobottega e ne riuscì, s'accorse che dal banco era venuto a mancare un pezzo di carne affumicata che v'era deposta. Quando io venni, il ragazzo mi comunicò la cosa e il sospetto che a rubare quella carne fosse stata la Scocigorich: chè nessun altro era allora nel negozio.

Fino quel giorno io non avevo mai sospettata quella signora. La narrazione del ragazzo mi meravigliò molto e mi impressionò: decisi di tenerla d'occhio il giorno dopo. Ella rivenne, il 16 dicembre, per comperare un po' di sapone e delle patate. Siccome ero voltato, mi parve udire il rumore caratteristico di uova smosse, e come versai le patate nel cestello della signora, m'accorsi ch'ella cercava di nascondere con le mani proprio alcune uova. Osservai e tacqui: il sospetto era quasi accertato: pure volevo coglierla in flagrante.

Il giorno seguente, 17 dicembre, appena aperto il negozio, feci l'inventario di quanto era esposto sul banco, e... attesi. La signora venne subito, la prima, ch'erano forse le 7 e mezzo della mattina; chiese del burro, e mentre io, voltate le spalle, tagliavo il burro, vidi chiaramente come ella levasse dal banco due uova e le riponesse nel suo cestello. Mi voltai repentinamente e, usando le migliori parole, le feci osservare che il suo comportamento non era corretto e ch'io dovevo ritenerla autrice di tutti i furterelli commessi nel mio negozio. La Scocigorich non protestò: chiese quanto mi dovesse, che avrebbe pagato tutto in giornata: e se ne andò. Io feci i miei calcoli e le addebitai l'importo di cor. 40, che, mediante il mio garzone, mandai nel pomeriggio ad incassare.

Attendevo il denaro, quando capitò nel negozio il marito della Scocigorich, il quale, asserendo che la sua signora nulla mi doveva, mi insultò, trattandomi da ricattatore. Lo dovetti allontanare e fu perciò che sporsi denuncia per furto contro la signora.

Così il Vettor narrò ieri il suo caso al giudice della II sezione.

L'accusata Anna Scocigorich protestò la sua innocenza.

— Dei furti veci, mi no so gnente. E i ovi, quel giorno, mi li volevo pagar; e se anca li gavevo messi nel mio zestel, no vol dir che volevo robarli...

Ella vorrebbe che, a provare la sua innocenza, il giudice udisse quali testi i bottegai dai quali, in antecedenza, si serviva.

La P. C., d'altronde, a provare la colpabilità dell'accusata, propone l'escussione dell'apprendista Marcello Miani e della signora Berta Vettor, moglie del negoziante, che il 16 dicembre era in bottega, e udì il caratteristico rumore delle uova smosse: quelle che poi il Vettor avrebbe scorte nel corbello alla Scocigorich.

Il giudice pubblica concluso con cui ammette le testimonianze proposte dalla P. C. e respinge quelle proposte dall'accusata.

E, per l'escussione dei due nuovi testi, il dibattimento viene prorogato ad epoca da destinarsi.

★ Giudice: il giud. distr. dott. Lucich; P. M. dott. Aite; P. C. dott. Barich.

Per revertenza al bando

Quel Raimondo Innocente, sessantenne, da Fiume di Pordenone, di professione commissionato e d'elezione... inventore di una miracolosa «Specialità Innocente», del quale narrammo ieri il dibattimento per aver ciurmato con quel suo preparato una ammalata, è ricomparso ieri nella VI sezione del Giudizio, per rispondere della revertenza al bando.

Egli ammette, infatti, d'essere bandito dalla nostra città; dichiara, però, a sua mitigante, che v'era tornato, nei giorni scorsi, per la prima volta dopo molti anni.

Chiedendo il P. M. sentenza di condanna, il giudice lo punisce a 10 giorni d'arresto e lo rimette, poi, nelle mani dell'autorità di polizia.

MARINA E NAVIGAZIONE.

Urto d'un piroscafo con un convoglio di maone

Obbligo delle maone di avere fanali come qualunque altro bastimento

Decisione suprema

Questa causa è interessante, perchè in essa tre conformi sentenze stabilirono l'obbligo delle maone di avere di notte i fanali accesi come qualunque altro bastimento. E' notorio invece che a Trieste, usualmente per le maone non viene adottata questa precauzione. Il piroscafo rimorchiatore «Giuseppe Gorup», della impresa Adriatica di costruzioni portuali rimorchiava verso le 6 ant. dell' 8 febbraio 1911, un convoglio di 14 o 15 maone cariche di ghiaia proveniente da Panzano per Trieste. Il convoglio era lungo circa 400 metri. Il rimorchiatore portava esposti, oltre ai fanali di prescrizione, due fanali bianchi sull'albero, uno sopra l'altro. Inoltre l'ultima maona portava un fanale bianco, mentre le maone intermedie erano senza fanali. A quell'ora arrivava il piroscafo «Salzburg» del Lloyd, e schivato il rimorchiatore «Gorup», passò ad oltre 180 metri dalla sua poppa, ma investì la sesta maona del convoglio. L'ufficiale di guardia sul «Salzburg», causa l'oscurità non aveva vedute le maone senza fanali, ed aveva ritenuto che il fanale dell'ultima maona fosse invece quello di una barca peschereccia, per cui non poteva ritenere che il convoglio fosse lungo fino a quella maona. L'impresa Adriatica di lavori portuali produsse petizione contro il Lloyd e contro il comandante del «Salzburg» cap. Carmelich, per l'importo di corone 10062, per il danno sofferto dalla maona e per la perdita della ghiaia. La Società del Lloyd, patrocinata dall'avvocato martinolich, oppose che il «Salzburg» era esente da colpa, perchè il rimorchiatore «Gorup», con un convoglio di oltre 180 metri di lunghezza, avrebbe dovuto avere tre fanali bianchi sull'albero uno sopra l'altro, ed inoltre ogni singola maona doveva considerarsi come un bastimento, e perciò tenere esposti i fanali a mente dell'ordinanza per prevenire gli urti di navi.

La petizione dell'impresa Adriatica venne respinta in tutte e tre le istanze, dalla Suprema Corte in Vienna per i seguenti motivi:

Nell'esaminare la questione sulla giustezza o sulla illegalità del contegno del «Salzburg», si deve anzitutto investigare, se questo piroscafo doveva o no riconoscere come tale il convoglio, come gli fu segnalato dai fanali dello stesso.

E' accertato, che il rimorchiatore della attrice teneva esposti i due fanali colorati prescritti e che era munito di due fanali di straglio, che infine l'ultima maona del convoglio era fornita di un fanale bianco, mentre le altre maone non erano provvedute di alcun fanale. Secondo l'articolo dell'ordinanza ministeriale citata, i due fanali di straglio del rmorchiatore indicavano al piroscafo che gli veniva incontro che esso rimorchiava ancora altri bastimenti, rispettivamente che i due fanali di straglio del rimorchiatore to non superava i cento e ottanta metri. In caso di un convogli più lungo, come nel caso presente, lo si avrebbe a mente dell'articolo tre dovuto segnalare con un terzo fanale a luce bianca. Il fanale a luce bianca dell'ultima maona non era poi, date le norme categoriche dell'ordinanza, atto a sostituire la mancanza del terzo fanale a luce bianca prescritto sul rimorchiatore, od a far conoscere conformemente alle prescrizioni la lunghezza del convoglio.

In questo stato di cose il «Salzburg» era autorizzato a ritenere, che il rimorchio avesse al massimo una lunghezza di cento e ottanta metri, e, come è assodato, attraversò corrispondentemente più lungi di questa distanza dal rimorchiatore, e non si può quindi parlare di una falsa manovra da parte sua. A ciò si aggiunga ancora, che l'articolo 5 della detta ordinanza dispone, che «un bastimento a vela in moto, e qualsiasi bastimento che viene rimorchiato, deve tenere esposti gli stessi fanali accesi prescritti dall'articolo 2 per piroscafi in moto, eccetto i fanali a luce bianca, di cui non potranno mai fare uso». Che questa disposizione tebba venir applicata anche a «maone» rimorchiate, emerge dalla stilizzazione chiara, del tutto generale di questo passo di legge, secondo la quale qualsiasi bastimento rimorchiato deve tener esposti questi fanali. Starebbe in contraddizione con lo spirito e collo scopo dell'ordinanza, se dalla regola generale si volessero eccettuare le maone (mentre l'ordinanza stessa non conosce eccezioni), perchè con ciò verrebbe aumentato il pericolo di abbordi in mare, che questa disposizione vuole appunto prevenire. Nello stesso senso suona anche la dichiarazione data dall'i. r. Governo Marittimo al Tribunale.

L'asserto, che la maona non possa venir considerata quale bastimento a sensi dell'ordinanza, non possedendo mezzi propri di locomozione, è del tutto arbitrario, poichè una tale distinzione non risulta dalla legge. La maona è un mezzo di trasporto per mare proprio come un altro bastimento, la forza motrice del quale è affidata al rimorchiatore ed il quale quindi surroga alla maona la forza motrice eventualmente mancantele; ed appunto il pericolo con ciò creato, per lo meno eguale a quello di un bastimento con mezzi propri di locomozione, richiede che sieno applicate anche ad essa le norme emanate per evitare abbordi.

In mancanza dei fanali prescritti sulle maone del convoglio di rimorchio, il «Salzburg», non poteva riconoscere la reale lunghezza del convoglio; la sua manovra corrispondeva alla situazione indicata dai fanali del rimorchiatore, ed in mancanza di colpa da parte dei convenuti il libello fu perciò a ragione respinto. Dec. Suprema 18 marzo 1913 N. d'affari Rv VIII, 32-13-1.

Il varo di cruiser da corsa a Muggia

Nel cantiere Gessi e C. in Muggia, è stato varato un motoscafo, costruito per conto di quattro sportsmen della nostra città.

Numerosi invitati assistettero alla cerimonia, e la signorina Maria Paximadi, che fungeva da matrina, battezzò il battello col nome di «Primola», augurandogli con acconce parole un lieto e glorioso avvenire.

Il bel motoscafo, costruito su piani del nostro concittadino Enrico Ambrosini, misura m. 8.10 di lughezza per m. 1.50 di larghezza e può contenere con comodità dalle 8 alle 10 persone. La sua forza di propulsione consiste in un motore di 52 H P; e alle prove che ebbero luogo ieri, superò con facilità la velocità di 20 miglia orarie stabilite nel contratto.

Con quest'altra nuova costruzione, la più veloce dell'Adriatico, il cantiere Gessi e C., ha dimostrato che tanto per l'eleganza e purezza di forme, quanto per l'accurata lavorazione e per i risultati ottenuti, nulla ha d'invidiare i cantieri esteri.

I giganti del mare

AMBURGO 30 (Guss.). Se, fino a quattr'anni fa, Germania ed Inghilterra gareggiavano per il «récord» della velocità sul mare, adesso sta avvenendo tra i due paesi la gara per le dimensioni del transatlantico; e precisamente, dall'una parte è scesa nell'agone la Hamburg-Amerika Linie, dall'altra le stanno di fronte la Cunard-Line e la White-Star-Line. Nella cosidetta lotta pel nastro azzurro, la Germania ebbe la soddisfazione di avere i vapori più veloci dall'anno 1897 al 1907; la gloria però di possedere il più grande piroscafo fu quasi sempre della marina mercantile inglese. Poche volte soltanto, in questi ultimi 30 anni, la marina tedesca aveva occupato il primo posto: nel 1896, con la «Pensilvania» (13.330 tonnellate) della Hamburg-Amerika-Linie e nel 1897 col «Kaiser Wilhelm der Grosse» (14.350 tonnellate) del Norddeutscher Lloyd; ma nel 1899 furono superate dalla «Oceanic» inglese (17.274 tonnellate). Solo nel 1906 la Hamburg-Amerika Linie tornò ad occupare il primo posto con la «Kaiserin Augusta Victoria» (24.580 tonnellate), che superava di alcune tonnellate l'inglese «Adriatic». Ma nel 1907 i due nuovi vapori «Lusitania» e «Mauretania» (32.000 tonnellate) batterono di nuovo il «récord». Nel 1910, poi, l'Inghilterra costruì i due colossi «Olympic» e «Titanic», ognuno di 45.000 tonnellate; ed allora parve che l'Inghilterra avesse battuto il «récord» per sempre. La Germania invece non istava inerte; nel cantiere Vulkan di Stettino si stava costruendo un transatlantico che fu varato al 23 maggio 1912 - l'«Imperator» - e che superava di 5000 tonnellate il tonnellaggio del più grande vapore inglese. L'Inghilterra costruiva intanto la «Aquitania», ma sebbene superasse la «Olympic», il nuovo vapore era ancora inferiore all'«Imperator». La Germania invece ne ha costruito subito un altro - il «Vaterland» - che lascia di gran lunga dietro a sè tutte le costruzioni precedenti; e adesso i quattro più grandi colossi del mare sono i seguenti: «Olympic» (1910, inglese), lunghezza metri 269, larghezza m. 28., profondità metri 19.6, tonnellate di registro 45.000; «Imperator» (1912 tedesco), lunghezza m. 276, larghezza m. 30, profondità m. 19.8, tonnellate di registro 50.000; «Aquitania» (1913, inglese), lunghezza m. 275, larghezza m. 29.6, profondità m. 19.5, tonnelate di registro 47.000; «Vaterland» (1913, tedesco), lunghezza m. 276, larghezza m. 30.5, profondità m. 19.5, tonnellate di registro 54.000.

Movimento nel porto.

Ieri arrivarono nel nostro porto i piroscafi del Lloyd «Almissa» cap. L. Hinner da Venezia con 38 pass.; «Bar. Gautsch» cap. T. Bechtinger da Cattaro e scali con 231 pass.; «Bregenz» cap. A. de Pretis, da Fiume.

I piroscafi a.-u. «Venezia» cap. M. Cebalo da Venezia con 64 pass.; «Emma» cap. M. Ragusin da Rovigno; «Bosnia D.» cap. Giov. Vuscovich da Metcovich e scali con 76 pass.

Il piroscafo olandese «Admiral de Ruiter» cap. K. Kuol da Newcastle.

Il piroscafo inglese «Erato» cap. G. Steel da Londra e Catania.

Partirono i piroscafi del Lloyd «Prinz Hohenlohe» per Cattaro; «Almissa» per Venezia.

I piroscafi a.-u. «Wurmbrand» per Venezia; «Attila» per Sidney (Australia); «Szecheny» per Valenza.

I piroscafi italiani «Dandolo» per Calcutta; «Montebello» per Genova.

Il piroscafo germanico «Babylon» per Amburgo.

Movimento dei piroscafi a.-u.

«Dardania» arrivò ieri nel Tyne, «Istina» arrivò il 28 p. p. a Newcastle, «Nereide» partì il 2 corr. da Porto Said per Fiume, «Africana» e «Mediterraneo» caricheranno all'Azoff per Rotterdam.

Lloydiani: «Gisella» arrivò il 1.o a Bombay, «Gablonz» proseguì il 1.o da Bombay per Suez, «Persia» il 1.o da Hongkong per Sciangai, «Vienna» partì il 1.o da Alessandria per Brindisi e Trieste.

Decapitazione

Finisce prima i tuoi
Studi *totali;*
E solo poi
Se del tempo ti resta
Scrivi quei versi
Che son rime da *tutti senza testa.*

Spiegazione del giuoco precedente:
DUBBIA. UBBIA.

Civica Cassa di risparmio di Pola

Pola, 3. La civica Cassa di risparmio ha diramato oggi il bilancio del suo ventesimo anno di esercizio, dal quale risulta, fra altro, che i depositi a risparmio al 31 dicembre 1912 ascendevano a cor. 6.500.788, che sono impiegati per intero a Pola in mutui ipotecari, in cambiali, in sovvenzioni verso pegno di cartelle con sicurezza pupillare e infine nel prestito al civico Monte di pietà, il quale corrisponde soltanto il tasso del 4½%, con riguardo ai benefici scopi da esso perseguiti e gode perciò un risparmio di interessi di circa cor. 5000 annue.

Lo stato cassa al 31 dicembre u. s. segna l'importo di cor. 112.174.01, che, aggiunto all'importo di cor. 2.081.102.60 in effetti pubblici con sicurezza pupillare, forma un totale di cor. 2.200.000, sempre disponibile a qualsiasi richiesta dei depositanti. I depositi in custodia affidati all'istituto ammontano a cor. 2.195.785.26. L'Istituto, per corrispondere sempre più agli scopi di pubblica utilità per cui venne creato, decise di devolvere a fine d'anno i seguenti importi: corone 2800 per sussidi ad istituti scolastici locali, cor. 2000 al Ricreatorio comunale, cor. 200 al Consorzio Agrario, cor. 200 alla Società di beneficenza delle signore di Pola, cor. 500 alla tutela pupillare del Comune di Pola e cor. 100 alla Società Operaia Polese; un totale quindi di elargizioni di cor. 5800. Beneficate le istituzioni cittadine e passato al fondo di riserva il residuo importo dell'utile, il fondo di riserva sorpassa la cifra di cor. 500.000, che corrisponde al 7.70 p. c. circa sullo stato dei depositi a risparmio.

★ Per le ultime rappresentazioni della «Tosca» l'impresa del Politeama ha deciso di ridurre alquanto i prezzi d'ingresso. Sono a buon punto le prove del «Guglielmo Tell», che andrà in scena probabilmente martedì p. v.

★ Il ragazzo Vladimiro Iuressich fu travolto in Corsia F. G. da una vettura ed ebbe fratturato il femore. Con la stessa vettura fu condotto all'Ospedale.

★ Pure all'Ospedale provinciale fu accolto Francesco Velcich, di 25 anni, da Traghetto di Cherso, il quale, cadendo da cavallo, si fratturò una gamba.

Gravissima disgrazia a Val di Torre

Parenzo, 2. Fra gli operai occupati nelle cave di pietra di Val di Torre, che forniscono tutto il materiale per le costruzioni portuali di Venezia, si trovava anche, in qualità di minatore aiutante, il giovane Antonio Suievich di Francesco, di 15 anni, da Abrega. L'altra mattina durante la mezz'ora di riposo, mentre tutti gli addetti alla cava si trovavano fuori a prendere un po' di cibo, il Suievich invece rimase al suo posto; ad un tratto una grossa pietra che si trovava sull'orlo della cava scivolò per un piccolo tratto andando poi a cadere in fondo alla cava nel posto precisamente dove si trovava il povero ragazzo che rimase quasi coperto dal masso. Tutti gli operai corsero in fondo alla cava; ogni loro aiuto fu però vano perchè, sollevato il masso, non poterono estrarre che un cadavere. Per le constatazioni di legge si portò sopra luogo il capoposto della gendarmeria di Torre; ed oggi nel pomeriggio i medici periti dott. de Vecchi e de Manzolini, presente la commissione giudiziaria, praticarono la sezione cadaverica.

★ Il piccolo possidente Simone Sambris da Dracevaz, in un suo campo sito nella frazione comunale di Saciletto su quel di Foscolino, si ebbe l'altra notte tagliate tutte le viti con un danno di circa cor. 2500; i malandrini rispettarono invece completamente le viti di un fratello del Sambris, che si trovano nello stesso campo.

★ I proprietari di fondi nel comune di Foscolino, in seguito al continuo succedersi di maliziosi danneggiamenti e vista l'impossibilità di porre altrimenti rimedio, pensarono giustamente di costituirsi fra loro in mutua assicurazione; ed infatti si obbligarono, in forma legale, il reciproco risarcimento dei danni. Pare che il provvedimento abbia ottenuto anche il suo effetto perchè dal giorno della stipulazione del documento, nessuno dei firmatari ebbe a risentire danno alcuno; il Sambris invece non ne aveva voluto sapere.

★ Ieri nel pomeriggio, in piazza del Consiglio, la banda del civico Istituto musicale diretta dal maestro Luigi Bartoletti diede un concerto di buona musica. Fra i vari pezzi del programma venne applaudita la marcia trionfale del «Tannhäuser» di Wagner ed il finale terzo dell'opera «Don Carlos» di Verdi.

★ L'altra sera un carro tirato da un mulo andò a finire in mare alla riva Dante. A nulla valse il pronto accorrere di gente e gli sforzi fatti per levare prontamente dall'acqua l'animale che, quando a stento fu posto alla riva, era già affogato. Il proprietario del mulo, Francesco Privileggi, risente un danno di circa 500 corone.

Concerto a Visignano

Visignano, 1. Oggi, dopo molti mesi di silenzio, la Banda della Società Filarmonica ci fece gustare un eccellente concerto dato ad ore 5.30 pom. nella piazza S. Rocco. Il programma venne svolto benissimo sotto ogni riguardo: perfetta intonazione, ottima interpretazione, specialmente nella bella sinfonia del «Nabucco», nella quale il sig. Giov. Mocibob, come istruttore dimostrò di possedere un intuito musicale certo non comune in un dilettante. Il pubblico presente mostrò di apprezzare la sua opera, coronando ogni pezzo con applausi ben meritati.

La Lega marittima di Fiume

Per una scuola di macchinisti marittimi. Il primo maggio. - Un tentato suicidio.

Fiume, 2. Il Club dei capitani marittimi ha deciso la fondazione di una «Lega marittima», che unisca in un fascio tutti i marittimi di Fiume e del litorale, dal marinaio al capitano. L'azione trova qui la più spontanea adesione, e a Budapest è sostenuta da un autorevole giornale, il «Független Magyarország», che già creò la Lega dei naviganti fluviali e dei ferrovieri. La Lega si propone anzitutto un'azione energica per indurre il Governo a presentare la legge sulla pensione della gente di mare.

★ Il Club dei macchinisti marittimi ha rimesso al Ministero del commercio un esauriente memoriale, in cui domanda la sistemazione di una scuola a Fiume per macchinisti marittimi, come è in Italia, Francia, Austria, Germania e Inghilterra. La scuola dovrebbe essere annessa alla locale Nautica e sarebbe di tre corsi.

★ Il primo maggio trascorse tranquillissimo. Di mattina vi fu il solito corteo - magro, invero, quest'anno. Vi furono poi due comizi e, nel pomeriggio, una festa al Giardino pubblico, assai frequentata.

La città non lavorò, salvo insignificanti eccezioni.

★ La domestica Amalia Bodrich, di 18 anni, dalla Dalmazia, abitante nell'androna Carpaccio, tentò di avvelenarsi, per dispiaceri amorosi, trangugiando una quantità di veleno. Fu però salvata a tempo e trasportata all'Ospedale.

PUBBLICHE TAVOLE.

Compravendite

Stabile in Guardiella-territorio per cor. 6800; stabile in Opicina per cor. 7600.

Mutui ipotecari

Cor. 4600 all' $8^{1}/_{4}$% a peso di uno stabile in Opicina; cor. 7000 all' 8% a peso di uno stabile in Chiadino-territorio; cor. 3000 al $6^{1}/_{4}$% a peso di uno stabile in Chiarbola Superiore-territorio; cor. 20.000 al 5% a peso di uno stabile in Opicina.

Pubblico incanto

Stabile in Basovizza per cor. 5522; stabile in S. Croce per cor. 41.000.

Borse e mercati

Chiuse di Borsa del 3 Maggio

TRIESTE. Napol. 19.13 a 19.19, Zecch. 11.39 a 11.44, Lire sterl. 24.03 a 24.12, Londra 24.10 a 24.18, Francia 95.60 a 96.10, Italia 93.35 a 93.85, Banconote ital. 93.35 a 93.85, Germania 117.70 a 118.20, Banconote germ. 117.70 a 118.20, Rend. austriaca in carta 83.— a 83.50, Rendita ungherese in oro 4% 100.65 a 101.05, Rendita austr. in cor. 83.30 a 83.80, Rend. ung. in cor. 81.70 a 82.10, Credit 609.— a 611.—, Italiana 94.50 a 95.50, Staatsbahn 700.— a 702.—, Lombarde 11.7— a 119.—, Lotti turchi 228.— a 234.—,

VIENNA Rendita aust. carta 83.10, Azioni Credit 607.—, Lloyd a. 551.—, Ferrov. dello Stato 699.—, Lombarde 117.—, Alpine 976.50, Lotti turchi 231.—, Chèques Parigi 95.72, deb.le

MILANO. Cambio 102.46, Rendita 98.87, Meridionali 568.—, Mediterranee 317.—, Edison 585.—, Commerciali 847.—, Terni 1588.

ROMA Rendita 98.85, Gas 1131.—, Carburo 704.—, Kerka 439.—, Imprese 110.—

GENOVA. Banca d'Italia 1444.—, Commerc. 846.—, Credito italiano 544.—, Aedes 39.—, Meridionali 568.—, Mediterrane 316.—, Rubattino 447.—, Eridania 781.—, Raffineria L. L. 372.—, Industrie 309.—, Terni 1587.—, Armstrong 278.—, Elba 185.—, Savona 216.—, Ferriere italiane 131.—, Metalli 130.—, Carburo 704.—, Kerka 440.—, Molini A. I. 247.—, Semoleria 325.—.

PARIGI. Rendita francese 3% 85.37, Rend. italiana $3^{3}/_{4}$% 96.45, Rend. aust. oro 88.90, Rend. ungh. oro 4% 85.30, Rend. spagnola 90.15, Cambio Londra 25.20, Rend. turca unif. 86.42, Azioni Banca ottom. 659.—, Rio Tinto 19.79, Lotti turchi 192.50, Ferrate aust. —.—, Lombarde 120.—, Länderbank —.—, Banca di Parigi 17.90, Meridion. ital. 552.—. calmo

BERLINO. Rend. austr. convert. —.—, Rend. aust. arg. —.—, Rend. aust. oro 88.80, Rendita ungh. oro 4% 84.60, Azioni Credit aust. 192.75, Lombarde 25.12, Ferrate dello Stato —.—, Vienna breve 84.75, Parigi 81.20, Londra breve 20.48, Azioni Ferrov. Mediterranee ital. 112.75, Cambio Italia 79.20, Laurahütte 167.87, Lotti turchi 161.25, Rubli in banconotte 215.60, Disconto Commandit 181.12. deb.le

FRANCOFORTE. Rendita austr. conv. 83.20, Rendita aust. argento 86.10, Rendita austr. oro 89.—, Azioni Credit 192.—, Banca nazion. 147.40, Ferrate Stato 153.75, Lombarde —.—, Cambio su Vienna 84.80, Londra breve 81.22, Parigi 20.47. calma

NUOVA YORK. Atchison Topeca and Santa Fè $99^{1}/_{4}$, Baltimore and Ohio $98^{1}/_{4}$, Canadà Pacific 238—, Chicago-Milwaukee and St. Paul $106^{5}/_{8}$, Missouri Pacific $23^{1}/_{4}$, Northern Pacific $113^{7}/_{8}$, Pennsylvania $114^{5}/_{8}$, Philadelphia and Reading $160^{1}/_{8}$, Southern Pacific $97^{1}/_{2}$, Southern Railway Com. 24—, Union Pacific Com. $148^{5}/_{8}$, Amalgamated Copper $72^{3}/_{4}$, Anaconda $37^{1}/_{8}$, U. S. Steel Corp. Com. $59^{7}/_{8}$. Tendenza a vend.

Caffè, AMBURGO 3. (Chiusa). Santos good average p. maggio 57.25, per settem. 58.—, per dicem. 57.50, per marzo 57.—. calmo

HAVRE 3. Santos good average per maggio (50 chilò) a 70.25, per settem. 70.75. staz.o

NUOVA YORK 3. (Apertura). Rio per consegne future staz.o, per luglio 3 di meno, p. settembre invar., per dicem. 2 di meno, per marzo 3 di meno.

Zucchero. AMBURGO 2. (Chiusa). Per maggio 9.75—, per giugno 9.80—, per luglio 9.93—, per agosto 10.05—, per settem. 10.10— per ottobre 10.07—. calmo

LONDRA 3. Java a scell. 17 25. Rape greggio a scell. $9^{1}/_{16}$. calmo

PARIGI 3. Greggio da 88° uso nuovo 27.50-27.25 calmo, bianco per mese corr. $31^{3}/_{8}$, per maggio $31^{1}/_{2}$, per maggio-agosto $31^{3}/_{4}$, per ottobre-genn. $32^{1}/_{4}$. Raffin. 64.— a 64.50 deb.le

Cotoni. LIVERPOOL 3. Mercato staz.o Vendite 8000. Importazione ——. Merce americana a consegna da qualunque porto L. M. C. maggio 6.41, maggio-giugno 6.41, giugno-luglio 6.39, luglio-agosto 6.36, agosto-settembre 6.26, settembre-ottobre 6.12, ottobre-novembre 6.05, novembre-dicem. 6.02, dicembre-gennaio 6.01.

Olio. PARIGI 3. Ravizzone per mese corr. 73.25, per giugno 73.—, p. luglio-agosto 72.50, per settem.-dicem. 72.25. calmo

Frumento. PARIGI 3. Mese corr. 29.30, per giugno 29.25, per luglio-agosto 28.—, per settem-dicem. 26.70. deb.le

Farina. PARIGI 3. Fleurs de Paris per 100 chilo per mese corr. 38.20, p. giugno 38.35, p. luglio-agosto 37.80, p. settem.-dicem. 35.40. deb.le

Avena. PARIGI 3. Mese corr. 21.20, per giugno 21.20, per luglio-agosto 20.85, p. settem.-dicem. 19.75. deb.le

Spirito. PARIGI 3. Per mese corr. 43.50, per giugno 42.75, per luglio-agosto 42.25, per settem.-dicem. 42.25. calmo

NAVIGLI AGLI HANGARS (I. R. Magazzini Generali) distinta dei navigli ormeggiati agli hangars la sera del 3 maggio con le date presumibili del termine delle operazioni:

Molo IV, «Carolina», 3, caricazione; Hangar 1 a, «Semiramis», 8, scaricazione; 3, «Emilia», 14, scar.; Molo Lloyd C, «Graz», 5, car.; D, «Amphitrite», 4, car.; Hangar 6, «Argentina», 3, car.; 9, «Brünn», 3, scar.; 12 a, «Gilda», 3, car.; 12 b, «Adriatico», 3, scar.; Molo II, «Tisza», 3, car.; Hangar 13 a, «Tirol», 6, scar.; 13 b, «Szapary», 3, car.; 17, «Ravenna, Villa», 3, car.; 22, «M. Teresa», 6, scar.; Molo I, «Dalmatia», 4, car.; «M. Carmela», 3, car.; Hangar 23, «R. Ecoleton», 3, car.; 24, «Samos», 3, car.; 25, «Nogaro, Vel. Tre Fratelli», car.; 30, «Dartwen», scar.; 32, «Federica», car.; 55, «Linz», 3, scar.; 58, «Karlsbad», scar.; «Comana», 3, car.; 69, «Achille», scar.; 71, «Campania», scar.

Stampato ed edito dallo Stabilimento edit. del Giornale IL PICCOLO
Redattore responsabile Nicolò Bacichi - Trieste.

L'amministrazione del giornale si riserva di modificare il testo degli avvisi collettivi per renderne più evidente lo scopo e li pubblica, secondo i propri criteri, nella rubrica corrispondente; non assume alcuna responsabilità per la pubblicazione in giorni determinati; si riserva infine il diritto di non pubblicare qualsiasi inserzione, anche dopo accolta agli sportelli, senza indicare i motivi del rifiuto; in questo caso l'importo pagato viene restituito.

Quando in un avviso collettivo c'è l'indicazione "Indirizzo al Piccolo", si chieda l'indirizzo al "Salone d'informazioni", Piazza Carlo Goldoni N. 1, pianoterra, dove l'indirizzo verrà dato in iscritto. Chi desidera servirsi del telefono chiami il N. 890. - Indicare sempre il numero dell'avviso del quale si vuole informazione.

PERSONALE DI SERVIZIO
OFFERTE.
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - A -

BONNE tedesca, disposta aiutare lavori di casa offresi a Trieste o fuori. Offerte «Irma 18» Piccolo. 9888 C

CAMERIERE e cuoca (coniugi) cercano posto prontamente qui o altrove. Offerte «Tüchtig» Piccolo. 9878 A

CAMERIERA tedesca con buoni attestati offresi per 10 maggio. Offerte «9901» al Piccolo. 9901 C

SIGNORA brava massaia, cerca posto come direttrice di casa; trattamento famigliare. Scrivere sub «Fortuna 9884» al Piccolo. 9884 A

PERSONALE DI SERVIZIO
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - B -

BAMBINAIA cercasi alcune ore al giorno. Farneto 30, III, destra. 9744 B

DONNA per tutta la giornata oppure ragazzetta istriana o friulana cercasi. Tessarolo, Petronio 50. 9852 B

DONNA di servizio brava che sappia anche semplicemente cucinare cercasi per tutto il giorno. Via Caserma 17, secondo. 6768 B

DOMESTICA giovane, eventualmente conosca sloveno, cercasi. Barriera 33, porta 13. 9933 B

DOMESTICA giovane, friulano, cercasi. Via Giulia 27, primo, sinistra. 9835 B

DOMESTICA con buoni attestati, cercasi per piccolissima famiglia. Via Remota 17, porta 20. 105 B

DONNA servizi, cercasi tre ore giornalmente. Ghega 8, porta 17. 9837 B

DOMESTICA bravissima, pratica tutti lavori, che sappia cucinare, cercasi. Via Giorgio Vasari 20, IV. 9846 B

DOMESTICA pulita, per signora sola, cercasi; inutile presentarsi senza attestati. Via Spiridione 10, IV. 219 B

DONNA per casa possibilmente slava cercasi. Acquedotto 54, V. Bortolo Terzon. 7753 B

DOMESTICA cercasi per piccola famiglia Via Molin grande 34, p. terzo. 9800 B

DONNA, ragazza giovane, robusta, cercano due persone alcune ore pomeriggio per faccende domestiche. Buona paga. Via Giulia 74 C, porta 12, casa nuova. 9907 B

DOMESTICA brava, con buoni attestati, cercasi. Machiavelli 34, I, destra. 9904 B

DONNA brava per tutti i lavori di casa cercasi per vedovo con figli. Acquedotto 69, II, sinistra. 9905 B

DOMESTICA brava cercasi. Indirizzo al Piccolo. 180 B

DOMESTICA con buoni attestati, sappia cucinare, cercasi prontamente da piccola famiglia. Via Miramar 55, III, p. 8. 182 B

DONNA brava, che sappia cucinare cercasi per tutto il giorno, eventualmente stabile. Inutile presentarsi senza ottime referenze. Piccolomini 4, porta 38. 9915 B

DOMESTICA giovane, forte, buoni attestati, cercasi per lavori domestici. - Rossetti 67. 181 B

DOMESTICA brava cercasi per famiglia senza figli. Via Gatteri 46, II, sinistra. 9624 B

DOMESTICA brava cercasi per famiglia senza bambini. Via Istituto 24, primo. 9623 B

DOMESTICA che sappia cucinare, attestati, cercasi. Indirizzo Piccolo. 7909 B

DOMESTICA che sappia cucinare cercasi prontamente per piccola famiglia. Esigonsi buoni attestati. Pierluigi da Palestrina 5, III p. 9564 B

PRESTASERVIZI pulita cercasi per due volte al giorno. Anastasio 20, II, destra. 138 B

PRESTASERVIZI cercasi per due persone. Via Miramar 51, secondo. 9817 B

PRESTASERVIZI cercasi mattina e pomeriggio. Via Istituto 23, II p. 62 B

PRESTASERVIZI cercasi due ore mattina, due dopopranzo. Piccolomini 8, IV. 154 B

PRESTASERVIZI cercasi, buon salario. - Michelangelo Buonarroti 633, quarto, porta 12. 147 B

PRESTASERVIZI brava, onesta, cercasi prontamente. Via Kandler 7, porta 12. 9886 B

PRESTASERVIZI cercasi tutta la giornata. Fontana 3, II, destra. Presentarsi 10. 197 B

PRESTASERVIZI cercasi. Via Margherita 23, I, dietro rimessa tram, viàla. 103 B

RAGAZZETTA cercasi prontamente al dopopranzo, per bambino. Fabio Severo 17, II, porta 14. 9923 B

RAGAZZA cercasi prontamente per buonissima famiglia. Via Lavatoio 5, III. 9736 B

RAGAZZO cercasi come cameriere su piroscafo «Miramar». Presentarsi prontamente. 9813 B

RAGAZZA tutti lavori, anche cucinare, cercasi. Alice 8, villa. 172 B

RAGAZZA o donna per servizi cercasi. - Via Scussa 5, p. II, parte destra. 171 B

RAGAZZETTA piccoli lavori domestici, cercasi; presentarsi mattina. Toro 11, terzo. 9885 B

RAGAZZA brava, buonissima paga cercasi prontamente per distinta famiglia. Rivolgersi via Tiziano 18, IV. 63 B

RAGAZZETTA 14 anni, per bambino, cercasi. Petronio 9, porta 13. 9628 B

DOMANDE D' IMPIEGO E LAVORO
4 cent. la parola - minimo 40 cent. - C -

AGENTE di commercio occuperebbesi alcune ore del giorno quale tenitore di libri presso piccole aziende. Offerte sub «Speranza» al Piccolo. 7986 C

AMMINISTRATORE campagne, con 6 anni di pratica, offresi, anche come segretario. Offerte «Perfetto 204» Piccolo. 204 C

AGENTE commercio, corrispondente italiano, tedesco, contabile, conosce francese, persona seria, praticissimo affari, moderate pretese, ottimi certificati, primissime referenze, offresi. Scrivere «Liberazione 109» Piccolo. 109 C

CONTABILE conosce lingue principali, occuperebbesi nel pomeriggio in contabilità oppure qualsiasi ramo cancelleria. Pretese modestissime. Offerte sub «Attivo» al Piccolo. 7932 C

CORRISPONDENTE italiano, tedesco, inglese, francese, versatissimo ramo marittimo, contabile bilancista, lavoratore indipendente, desidera migliorare posizione, occuperebbesi Trieste o fuori, anche altri rami, bancario, industriale ecc. Offerte al Piccolo sub «Indipendente». 9688 C

CORRISPONDENTE perfetto serbo-croato, conoscendo sufficientemente l'italiano, dattilografo, pratico lavori scrittoio, offresi. Offerte «Buonissime referenze» Piccolo. 9587 C

CAMERIERA-cassiera giovane, bella presenza, cerca posto in un primario caffè serio. Offerte sub «Ehrlich 20» fermo posta centrale, Graz. 87919 C

CONIUGI tedeschi, giovani, cercano pronta occupazione. Sono pratici di hotel, la moglie è brava cuoca. Offerte «Strebsam» Piccolo. 9879 C

CONTABILE corrispondente diverse lingue, disponendo mezza giornata cerca occupazione. Scrivere «Mercurio 193» Piccolo. 193 C

CONIUGI soli, giovani robusti, offronsi per portinai. Offerte «Zelante 213» Piccolo. 213 C

CANTINIERE praticissimo, offresi per trattoria. Indirizzo Piccolo. 192 C

CRESIMA! Parrucchiera raccomandasi per acconciature a cor. 2. Via Bosco 8, III, in corte. 140 C

DONNA capace lavori bambini e riparazioni offresi a giornata. Gatteri 30, p. 12. 116 C

BONNE. Signorina tedesca, viennese, giovane, bella pronuncia, cerca posto per accudire bambini o consimile. Dispone di attestato lungo servizio. Offerte tedesche: Marie Pührer, castello Miramar. 30 C

FOTOGRAFO disoccupato offresi posto; gli si darebbe in consegna piccolo studio. - Offerte sub «Attivo 70» al Piccolo. 70 C

GIOVANE ventiquattrenne, tedesco, latino, poco italiano perfetto stenografo-dattilografo, cerca impiego qui, possibilmente in una grande ditta. Offerte «Onestissimo 106» al Piccolo. 106 C

GIOVANE robusto offresi per qualsiasi lavoro di magazzino. Indirizzo Piccolo. 191 C

GIOVANOTTO bravo, con buone referenze, parla e scrive italiano, tedesco e sloveno, pratico magazzini e spedizioni, cerca posto. Offerte sub «Onesto e fedele» al Piccolo. 226 C

GIOVANE offresi per appalto. Offerte sub «Olga appalto» al Piccolo. 199 C

GIOVANE italiano, capacissimo, cerca posto presso un caffè come gelatiere e pasticcere. Via Crosada 14, presso Barbieri. 9917 C

GIOVANOTTO bella presenza offresi ore pom. quale cameriere o compagnia signore solo, anche sofferente. «Roberto» posta centrale. 9767 C

GIOVANE trentenne offresi quale riscuotitore oppure altro impiego; volendo anche cauzione. Offerte «Volonteroso 9807» Piccolo. 9807 C

INFERMIERA offresi. Indirizzo Piccolo. 139 C

LAVORANTE sarta da donna cercasi. Via Remota n. 17, porta 21. 12875 C

PORTINAI senza figli persone civili offronsi. Indirizzo Piccolo. 55 C

PETTINATRICE abile offresi mensilmente e occasione. Via Acquedotto N. 22, p. 37. 203 C

PITTORE accademico, ritrattista esperto, eseguisce ritratti, rassomiglianza perfetta, a prezzi discreti. Scrivere «Accademico» Piccolo. 45 C

PORTINAIO senza figli vorrebbe cambiare di casa. Offerte «Luce 9895» al Piccolo. 9895 C

PETTINATRICE moderna offresi mensilmente; occasione. Gatteri N. 29, p. 12. 9772 C

PENSIONATO Stato, conosce perfettamente italiano, serbo-croato, cerca posto qualità traduttore o impiegato studio avvocatile, miti pretese. Offerte sub «Miti pretese 104» Piccolo. 194 C

RIPARAZIONI cinghie per trasmissioni, assume provetto operaio tanto in casa che sopraluogo. Vertovaz, Scussa 7. 9183 C

RICOMPENSA generosa a chi mi procura un posto lucroso per qui o fuori. Offerte «Capacità» al Piccolo. 9780 C

SARTO capacissimo offresi anche per tagliare a giornata. Indirizzo Piccolo. 94 C

SIGNORINA con perfetta conoscenza italiano e tedesco in parte serbo-croato, dattilografia, pratica lavori scrittoio e cancelleria, bella calligrafia, con attestati, cerca posto. Scrivere sub «Tredici» Piccolo. 40 C

SIGNORINA tedesca con buoni attestati cerca posto per accudire a 1-2 bambini. Offerte «Lienz» posta Stadion. 9534 C

SIGNORA vedova, media età, senza figli, cerca posto presso famiglia distinta o signore quale direttrice di casa o come dama di compagnia qui o fuori. Gentili offerte sub «53» al Piccolo. 5 C

SARTA capace confeziona vestiti elegantissimi. Indirizzo Piccolo. 7998 C

STIRATRICE offresi a giornata per famiglie; eventualmente dopopranzi. Indirizzo Piccolo. 7 C

SIGNORINA paziente pratica assistere ammalati offresi. Offerte «Pratica 9851» Piccolo. 9851 C

SIGNORINA provetta contabile, cognizione lingue, lavori scrittoio, ottime referenze, cerca cambiare attuale posizione. Offerte sub «Contabile 9934» al Piccolo. 9934 C

SIGNORINA bella presenza, parla italiano, tedesco, ungherese, offresi come venditrice o cassiera. Offerte «Jole 210» Piccolo. 210 C

SARTA capacissima, offresi giornata. Manzoni 15, primo. 196 C

TRENTINA, conosce perfettamente la lingua tedesca, bella calligrafia, occuperebbesi per lavori scrittoio, venditrice, eventualmente cassiera. Offerte Adele Rizzi, via S. Maurizio 5, primo. 9896 C

UOMO intelligente, serio, 37enne, ammogliato, parla quattro lingue cerca posto per cursore o servo di scrittorio. Indirizzo al Piccolo. 44 C

UOMO italiano, bella presenza, istruito, con buoni attestati, cerca posto strillone cinematografo. Indirizzo Piccolo. 7997 C

50 corone offro a colui che mi procura impiego. Scrivere «Ventenne 46» Piccolo. 46 C

POSTI DISPONIBILI ED OFFERTE DI LAVORO
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - D -

APPRENDISTE per negozio in galanterie con paga cercansi. Madonnina 17, quarto, Bassi. 9785 D

AGENTE acquisitore cercasi per un articolo correntissimo. Via Molinpiccolo 8, porta 4. 9750 D

APPALTATORE con cauzione cercasi. Hotel Strugnano. Indirizzo Piccolo. 32 D

AGENTE abile vetrinista, chincaglie, venditrice medesimo articolo, cercasi prontamente. Offerte «Zelantissimo» Piccolo. 12878 D

APPARTAMENTO in villa, città, 10 stanze, 2 camerini, stalla, rimessa, giardino, affittasi, cor. 4000. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9368 D

COLLABORATORE, disegnatore, nuova pubblicazione umoristica liberale, cercasi. Offerte «463» Piccolo. 88 D

CORRISPONDENTE inglese, francese, spagnuolo perfetto cercasi da primaria ditta per alcune ore pomeriggio. Offerte sub «624» al Piccolo. 201 D

CALZOLAI lavoranti cercansi. Via dell'Istria N. 2. 9778 D

FALEGNAME per lavori ordinari, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 188 D

FATTORINO robusto, per negozio, cercasi. Inutile presentarsi senza buone referenze. Indirizzo Piccolo. 77 F

GARZONA gilettante, cercasi. Via Istituto N. 9. 198 D

GARZONA brava sarta da uomo, cercasi. Indirizzo al Piccolo. 206 D

GARZONA stiratrice, possibilmente pratica cercasi. Fabio Severo 15, Sauli. 9856 D

GARZONA gilettante cercasi. Istituto 31, p. V, porta 16. 9391 D

IMPIEGATO giovane, pratico di contabilità e corrispondenza italiana, cercasi subito per importante ditta. Preferiti se conoscono anche la lingua tedesca. Offerte con copie attestati, pretese e referenze, inviare sub «Volontà ed attività» al Piccolo. 5009 D

LAVORANTE stiratrice, capace e garzona con paga, cercansi. Barriera vecchia 19, terzo. 7865 D

LAVORANTI sarte donna cercansi. - Madonna del mare 2, Bonassin. 200 D

LAVORANTE sarta donna cercasi prontamente. Via Remota 17, porta 21. 9906 D

LAVORANTE sarta donna bravissima cercasi. Ugo Foscolo 4, II, p. 8. 186 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Via Fabbri 2, I, porta 7. 184 D

LAVORANTE sarta donna abile cercasi prontamente. S. Nicolò 33, porta 21. 9819 D

LAVORANTE, mezze lavoranti sarte donna cercansi. Francesco Assisi 15, II. 85 D

MEZZI lavoranti fabbri e apprendisti cercansi. Via Media N. 11. 212 D

MEZZA lavorante sarta da donna cercasi. Indirizzo al Piccolo. 17 D

MACCHINISTA, lavoranti, mezze e garzone di bianco cercansi prontamente. - Azeglio 2, secondo. 9554 D

MEZZO lavorante e garzone orefice cercansi. Indirizzo Piccolo. 122 D

MONTATORE elettrico, bravo ed energico cercasi quale primo operaio in pianta stabile e verso buon salario da importante stabilimento industriale di Trieste. Dev'essere pratico nella posa dei cavi e nelle installazioni elettriche per officine. Desiderasi che conosca la lingua italiana. Offerte con «curriculum vitae», copie di certificati e referenze indirizzare sub «A. 7785» Haasenstein e Vogler A. G. Vienna I, Neuer Markt 3. 87862 D

MINATORI di carbone (100) e 500 lavoranti italiani cercansi al Canadà, vicino Halifax, per lavoro permanente, verso buona paga. Sbarcando Canadà non occorre danaro da presentare. Informazioni gratis a mezzo dell'Agenzia «The Transatlantic» 453, Strand, Londra. 87889 D

MAGAZZINIERE energico, che conosca città e spedizioni, cercasi per pronta entrata. Offerte dettagliate con indicazione pretese sotto «Energia» al Piccolo. 9643 D

MECCANICO giovane, buon disegnatore, con buone referenze, cercasi. - Offerte al Piccolo indicando pretese sub «Abilità». 9703 D

PRATICANTE con paga cercasi per negozio chincaglie. Alfonso Fabris, Vincenzo Bellini 13. 9796 D

PIAZZISTA cercasi prontamente persona benissimo introdotta profumerie. Offerte sub «Profumerie» al Piccolo. 51 D

PIAZZISTA cercasi prontamente persona benissimo introdotta manifatture. Offerte sub «Manifatture 50» Piccolo. 50 D

PIAZZISTA persona benissimo introdotta cappellerie cercasi prontamente. Offerte sub «Cappellerie» al Piccolo. 49 D

PRATICANTE di buona famiglia, assolto scuole, con paga cercasi. Oehler & Comp. Trieste. 159 D

PORTINAI senza figli cercansi prontamente. Indirizzo al Piccolo. 151 D

RAGAZZA brava sarta da uomo, cercasi stabile anche durante la stagione morta. Paga secondo il merito. Rosada Angelo, San Giacomo, sopra la Posta. 23 D

RAGAZZO facchino cercasi. Rivolgersi via Acque 7. 169 D

RAGAZZO con buoni attestati cercasi per magazzino. Indirizzo Piccolo. 162 D

RAGAZZO per negozio vetrami cercasi. - Via Giulia N. 7, Giuseppe Zuzech. 155 D

RAGAZZO onesto, intelligente, cercasi prontamente quale apprendista negozio commestibili. Curet, Settefontane 1. 167 D

RAGAZZO per magazzino cercasi. Pollak, Piazza Lipsia 7. 9899 D

RAGAZZE (due) cercansi prontamente per macchina Singer. Camiceria S. Nicolò 34. 9519 D

RAGAZZO cercasi per casa di commercio per ufficio. Offerte sub «Ragazzo» al Piccolo. 53 D

RAGAZZE sarte donna cercansi. Ferriera 36, II, p. 8. 18 D

RAGAZZE sarte da donna cercansi. Corso 23, primo. 9957 D

RAGAZZO con paga cercasi per negozio. Indirizzo al Piccolo. 56 D

RAPPRESENTANTI e viaggiatori cercansi per primaria ditta in spedizioni di punni. Avrebbero l'incarico di visitare la clientela privata cui offrire panni per vestiti da uomo e da donna. Accordasi buona provvigione, eventualmente più tardi stipendio fisso. Offerte sub «Weltfirma 763» inviare all'Ufficio annunzi Eduard Braun, Vienna I, Rotenturmstrasse 9. 87739 D

RICAMATRICE a giornata, perfetta e garzona cercasi. Via Luigi Ricci 10, mezzanino. 7946 D

SIGNORINA dattilografa, seria, anche praticante con paga cercasi. Offerte «Dattilografia» Piccolo. 7833 D

SIGNORINA corrispondente, brava traduttrice italo-tedesca, cercasi prontamente. Offerte «Capacità 7797» Piccolo. 7797 D

SIGNORINA tedesca cercasi per la mattina soltanto, per bambina 7 anni. Indirizzo Piccolo. 5000 D

SARTA capacissima lavori signora cercasi a giornata. Presentarsi oggi indirizzo al Piccolo. 47 D

SARTA da uomo capace lavoro cercasi. Indirizzo Piccolo. 86 D

STIRATRICI capaci cercansi. Stabilimento Samokez, Stadion 20. 39 D

SOTTOMAGAZZINIERE trova posto in primario grande deposito articolo consumo. Offerte sotto «Costumi assolutamente illibati» al Piccolo. 16 D

SARTA brava per bambine, cercasi a giornata. Indirizzo al Piccolo. 130 D

SIGNORINA pratica lavori scrittoio, conoscente tenitura d'affari, corrispondenza italiana, tedesca, possibilmente slovena, cercasi prontamente. Offerte «Diligente 9863» Piccolo. 9863 D

TENITORE di libri cercasi 3 ore al dopopranzo. Offerte «G. S.» al Piccolo. 9935 D

VENDITORE primario nel ramo biancheria e maglierie trova pronto collocamento. Offerte con indicazioni pretese e referenze, Oehler & Comp. Trieste. 158 D

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI PRIVATE
OFFERTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - E -

CAMERA bene ammobiliata, ariosa, netta affittasi. Fabio Severo 11, porta 12. 156 E

CAMERA due letti bellissima e compagno stanza, volendo vitto, affittasi. Maiolica 12, terzo. 9887 E

CAMERETTA ammobiliata, nettissima affittasi prontamente presso piccola famiglia. Via Giulia 29, terzo. 9913 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Castaldi 8, quarto, porta 20. 9921 E

COMPAGNO di stanza e vitto, buona pensione, cercasi, tutto compreso 15 corone settimanali. Maurizio 3, II, destra. 9920 E

CAMERA ammobiliata, ariosa, massima pulizia, volendo anche vitto affittasi. - Giustinelli 2 A. 9916 E

CAMERE due, ammobiliate, vista stupenda, affitta signora sola, anche a piccola famiglia, 2-3 letti. Boschetto 557, II, p. 10. 183 E

CAMERA vuota, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Gatteri 27, pianoterra. 9853 E

CAMERA pulitissima, elegante, centro, affittasi a signore distinto. Indirizzo Piccolo. 127 E

CAMERA ammobiliata, affittasi. Via Chiozza 32, piano II, porta 4. 132 E

COMPAGNO di stanza cercasi. Via Maiolica 17, secondo. 9864 E

CAMERETTA ammobiliata, affittasi, cor. 5 settimanali. Bosco 10, I, scala II, 17. 136 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi. Via Madonnina 11, terzo p., porta 7. 9908 E

CAMERA due letti affittasi per onesti operai. Farneto 10, secondo. 9903 E

CAMERA bene ammobiliata, ingresso libero affittasi. Via Farneto 23, primo p. 9902 E

COMPAGNO di stanza ammobiliata, vitto, affittasi. Madonnina 11, porta 9. 9898 E

CAMERA elegantemente ammobiliata, con vitto, affittasi prontamente. Torre bianca 41, II, sinistra. 223 E

CAMERA grande, ammobiliata, due letti, cucina, affitta signora. Artisti 10, II. 9929 E

COMPAGNO di stanza cercasi, cor. 2.60 settimanali. Barriera 14, I. 195 E

CAMERA ammobiliata, affittasi prontamente. Via Romagna N. 26, mezzanino. 9949 E

CAMERA due letti, volendo comodo cucina affittasi. Via Ferriera 37, p. 6. 9838 E

CAMERA grande, davanti, bene ammobiliata, per due persone, affittasi prontamente. Barriera 11, III. 9815 E

CAMERINO o camera vuota affittasi prontamente. Via Canova 13, p. 23. 7872 E

CAMERETTA con letto affittasi cor. tre settimanali. Indirizzo Piccolo. 22 E

CAMERA vuota affittasi prontamente. Solitario 13, III, p. 14. 9753 E

CAMERINO ammobiliato, chiaro, affittasi. Via Giulia 20, V, sinistra. 9768 E

CAMERA vuota, camerino con letto affittasi. Via Antonio Caccia 4, II p. 12 E

CAMERINO chiaro, ammobiliato, affittasi. Via Conti 30, p. 11. 81 E

CAMERA ammobiliata sul davanti con vitto affittasi. Acquedotto 56, mezzanino sinistra. 67 E

CAMERA ammobiliata due letti, comodo cucina, affittasi. Ghiacciera 6, primo. 71 E

CAMERA soleggiata, ingresso libero, affittasi prontamente. Farneto 58, p. III, sinistra, dalle 9 alla 1. 9797 E

CAMERA bella, ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Luigi Ricci 2, I. 9791 E

CAMERETTA ammobiliata affittasi prontamente. Manzoni 8, IV, sinistra (angolo Istituto). 9850 E

CAMERA bene ammobiliata, ottimo vitto, affittasi presso persona sola. Via Gatteri 11, II, destra. 9627 E

CAMERA ammobiliata, vitto buonissimo, corone 70, affittasi. Tiziano 4, primo, porta 6. 9614 E

CAMERETTA vuota, bella vista, ingresso libero affittasi. Gretta 8, I. 7918 E

LETTO affittasi. Via Caserma n. 14, porta 20. 82 E

LETTO, volendo vitto, affittasi prontamente. Ferriera 31, porta 12. 9809 E

LETTO affittasi ad operaio. Solitario 3, II piano, p. 12. 9763 E

LETTO affittasi. Via del Farneto N. 44, porta 19. 9839 E

LETTO affittasi a donna pulita. Via San Nicolò N. 31, p. 5. 9841 E

PENSIONE finissima, raccomandasi a distinti signori, cucina italiana, tedesca, frutti, dolci giornalmente variati. Lavatoio 1, p. I, destra, Biderman. 9925 E

PRANZO, cena, cor. 40 offre distinta famiglia. Valdirivo 14, II, p. 7. 225 E

STANZA bene ammobiliata affitta piccola famiglia. Acquedotto 3, p. 10. 7855 E

STANZE due, bellissime, affittansi uno due signori. Via S. Francesco d'Assisi 9, secondo, sinistra. 9662 E

STANZA ammobiliata affittasi prontamente. Via Chiozza 81, III, p. 5. 9754 E

STANZA grande, bene ammobiliata affittasi. Cassa di risparmio N. 13, III, sinistra. 20 E

STANZA vuota, vitto, gas, poggiuolo, affittasi a signorina o signora. Via Caserma 13, I, p. 7, dalle 11-3. 9749 E

STANZA ammobiliata affitta prontamente signora sola, volendo poco comodo cucina. Chiozza 36, III, p. 6. Visitabile 1-4. 8 E

STANZA scrupolosa pulizia affittasi prontamente presso distinta famiglia. Acquedotto 1, p. 6. 9747 E

STANZA grande, ammobiliata, con uno o due letti affittasi prontamente. Via Chiozza 9, II, destra. 7879 E

STANZA ammobiliata affittasi cor. 20. Squero nuovo 7, I, 6. 9766 E

STANZA ammobiliata bella affittasi cor. 18. Via del Bosco 14, V. 9743 E

STANZA ammobiliata bellissima quietissima, affittasi cor. 18. Bosco 14, IV. 33 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi presso distinta signora. Via Boschetto 6, p. 8. 9 E

STANZA bellissima, ammobiliata affittasi prontamente. Giuseppe Gatteri 11, primo, destra. 9883 E

STANZA ammobiliata con vitto affittasi prontamente. Piazza Gian Battista Vico 8, porta 9. 174 E

STANZETTA elegantemente ammobiliata, compreso buonissimo vitto affittasi prontamente cor. 70 mensili. Via Nuova 27 quarto. 168 E

STANZA elegantemente ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. Via Nuova 49 secondo. 179 E

STANZA bella, davanti, pressi Meridionale Posta centrale, vista sul mare affittasi. Via Geppa 6, terzo. 9912 E

STANZETTA bellissima affittasi, cor. 16. Settefontane 8, quinto, Cek. 178 E

STANZA ammobiliata, centro, entrata libera affittasi, distinto signore. Indirizzo Piccolo. 150 E

STANZA grandissima, pure divisibile, affittasi prontamente o agosto. Ingresso libero, acqua, gas, luce elettrica. Indirizzo Piccolo. 216 E

STANZA bellissima, ammobiliata, affittasi. San Nicolò 2, II. 217 E

STANZA ammobiliata, affittasi primo aprile. Belpoggio 6, III, porta 13. 9928 E

STANZA grande, isolata, all'ultimo piano (belvedere), con finestre su tre lati, luce, arieggiata, splendida vista, adatta per studio fotografico, pittura o per qualche industria semplice, affittasi anche prontamente. Appigionata, la stanza verrà completamente restaurata. Indirizzo al Piccolo. 207 E

STANZA ammobiliata, affittasi per 2 persone, corone 24 mensili. Istituto 31, porta 16. 9892 E

STANZA grande, elegantemente ammobiliata, vista mare, 1-2 signori, affittasi. Machiavelli 1, II, sinistra. 143 E

STANZA ammobiliata, ingresso libero, affittasi prontamente. San Michele 26, I, porta 7. 9876 E

STANZA uno, due letti, comodo cucina, affittasi per due amici, volendo vitto, o per coniugi. Commerciale 9, porta 32. 9875 E

STANZETTA chiara, vuota, affittasi presso piccola famiglia, cor. 4 settimanali. Indirizzo Piccolo. 135 E

STANZETTA vuota, chiara, sul davanti, con comodo cucina, acqua, gas, escluso bambini, affittasi per il 24 maggio. Indirizzo Piccolo. 134 E

STANZE (2) affittansi uso scrittoio. Via Geppa 17, I. 137 E

STANZA bellissima, ingresso libero, affittasi prontamente. Acquedotto 22, p. 32. 129 E

STANZA vuota con stufa, gas, affittasi a persona distinta. Chiozza 53, II. 9518 E

STANZA elegantemente ammobiliata affittasi prontamente. Zovenzoni 4, III, sinistra, tram Giardino. 9506 E

STANZA bene ammobiliata, scrupolosa pulizia, ingresso scale, affittasi prontamente. Farneto n. 38, rivolgeresi porta 2. 108 E

STANZETTA vuota o ammobiliata affittasi. Via Scuole nuove n. 19, terzo. 107 E

STANZETTA ammobiliata affittasi; escluse donne. Sorgente 7, secondo. 97 E

STANZETTA bella, con vitto buono affittasi a signorina, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 7981 E

VITTO privato. Corso 39 I. Cucina eccellente. Prezzi miti. 9793 E

CAMERE AMMOBILIATE E PENSIONI
RICHIESTE.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - F -

CAMERA ammobiliata, vicinanza Ferrovia dello Stato cercasi. Offerte Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7806 F

CAMERINO ammobiliato nel centro, cercasi, indicando prezzo. Offerte sub «Nettezza 9794» Piccolo. 9794 F

CAMERA bene ammobiliata, garantita netta, uso bagno, cerca impiegato per 1. giugno centro o vicino via Commerciale. Offerte con prezzo sub «Pulizia 43» Piccolo. 43 F

STANZA vuota, eventuale pranzo cerca impiegata. Offerte «Impiegata 60» Piccolo. 60 F

Il seguito degli avvisi collettivi si trova in X pagina.

Il legame dell'odio

Trad. di G. DI BELSITO

(7)

Le conversazioni, intanto, si animavano. Il diapason delle voci si era alzato di un tono.

— Dovete sempre aver presente il giuoco del vostro compagno - gridava il giudice conciliatore alla notaressa - e non intralciarlo mai.

— Non vi si vede più al lavoratorio - diceva la signorina Irma, rivolgendosi, per forza maggiore, alla moglie dell'agente delle tasse.

— Che volete? Quando si hanno quattro piccini si è abbastanza occupate a rammendare i loro vestiti..... Ho l'ago in mano tutto il giorno.

Le piramidi di ciliegie giravano su la tovaglia: i cestini di fragole e di «framboises» circolavano e si vuotavano. Un odore di frutti maturi riempiva la stanza da pranzo.

— In fede mia, tutto era eccellente! - esclamava l'agente delle tasse, strofinandosi la barba col tovagliolo. - Convenite, curato, che mangiar bene non è un peccato!

Senza rispondergli e con lo sguardo sempre fisso su l'ispettore forestale, l'abate Cartier si era curvato verso la signora Lebreton.

— Credo, signora - mormorò - che sarebbe caritatevole mettere un termine alle effusioni del mio vicino.

Adriana si era alzata ed aveva preso il braccio del notaio. Le sedie furono respinte bruscamente. Ognuno imitava l'esempio della padrona di casa e, poichè Pietro aveva aperto i due battenti della porta, gli invitati passarono nel salotto ov'era servito il caffè.

Il curato e Francesco Pommeret s'incontrarono sotto l'arco della porta.

— Signor ispettore - disse il prete con tono sardonico - la mia biblioteca è sempre a vostra disposizione; ma mi sembra che non abusiate del permesso.

— Scusate, signor curato - rispose Francesco, arrossendo sotto l'acuto sguardo dell'abate - da qualche mese non ho tempo di leggere.

— Siete molto occupato?

— Sissignore, abbastanza...

— Veramente! Mi avevan detto che, in questa stagione, le operazioni forestali vi lasciano molto tempo libero.

— E' un errore - replicò seccamente l'ispettore.

— Ah, tanto meglio! - sospirò il prete. Poi aggiunse, stringendo le labbra:

— Infine, quando le vostre occupazioni ve lo permetteranno, ricordate che i miei libri sono a vostra disposizione... Ho messo in riserva le opere di alcuni Padri, la lettura delle quali vi interesserà certamente.

— Grazie mille, signor curato! - Questo diavolo d'uomo si burla di me! - pensava Francesco dirigendosi verso il tavolino presso il quale la signora Lebreton, aiutata dalla signorina Chesnel, offriva caffè e liquori ai suoi convitati.

L'agente delle tasse, seduto su una poltrona, girava il cucchiaino nella chicchera e soffiava rumorosamente sul caffè troppo caldo.

Il giudice conciliatore, aggiungendo la pratica alla teoria, aveva condotto la notaressa ad un tavolino da giuoco ed organizzava, col notaio e la moglie dell'agente delle tasse, una partita di domino a quattro.

L'ispettore forestale, appoggiato con un gomito al pianoforte aperto, guardava la signora Lebreton, occupata a servire i suoi ospiti. Chinata al disopra del tavolino, ella sollevava la caffettiera di argento e riempiva le chicchere. In quella posizione, col collo piegato, le braccia alzate, la veste dalle cui pieghe ricadenti usciva una scarpettina di «satin» nero, ella offriva - dalla nuca, dove si arricciavano neri buccoli, fino all'estremità del tallone, ove si scorgeva un lembo di sottana bianca - un assieme di linee eleganti, delle quali il giovane seguiva con curiosità le sobrie ondulazioni.

Quando Adriana ebbe servito tutti andò a sedersi sul divano presso la signora Chesnel, che centellinava un bicchiere di maraschino.

— Cara signora - disse la signorina, indicando il pianoforte aperto - non sonerete qualche cosa?... Adoro la musica brillante... quando le mani corrono sulla tastiera da un capo all'altro e s'incrociano l'una sull'altra... Oh; è delizioso!

— Scusate: - rispose Adriana - non studio da molto tempo e non ho più agilità. Ma se volete ascoltare un po' di buona musica, pregate il signor Pommeret di mettersi al pianoforte. Egli ha un vero talento d'artista e vi farà piacere.

Non era precisamente ciò che chiedeva la signorina Irma, che aveva pensato di avere per sè l'ispettore forestale mentre la signora Lebreton sarebbe stata presso il pianoforte; ma si era ormai troppo avanzata per retrocedere, e fu costretta ad unire le sue preghiere a quelle della signora Adriana.

— Volentieri - mormorò Francesco, inchinandosi davanti a quest'ultima.

Sedette sul seggiolino, prese un fascicolo di sonate di Mozart e accennò qualche accordo.

Fin dalle prime note il curato, che andava a letto regolarmente alle dieci, si affrettò ad alzarsi, salutò in silenzio e si ritirò col tricorno sotto il braccio.

Francesco Pommeret non aveva voltato il capo. Egli cominciava la sonata in «la» e metteva tutta la sua attenzione ad eseguire con espressione. Aveva un buon gusto musicale e non se la cavava male. Le note soavi e civettuole della musica di Mozart salivano leggere nel salone sonoro. La signora Lebreton, rivolta verso il pianoforte, con le braccia incrociate, la testa un po' arrovesciata, pareva vinta dal fascino di quella musica fatta di tenerezza e di luce, la quale le dava una impressione di freschezza mattutina. Le variazioni si succedevano; le note si svolgevano, ora lente e carezzevoli, ora allegre e vive come voli d'uccelli e la signora Lebreton, ascoltandole, si sentiva commossa da quella stessa gioia intima e primaverile che aveva provata passeggiando nel mese di maggio nei boschi di Auberive.

Gli ospiti, invece, non comprendevano nulla in fatto di musica classica e sarebbero stati molto più contenti se una quadriglia rumorosa avesse colpito i loro orecchi poco delicati. L'agente delle tasse sonnecchiava nella poltrona; la moglie, prevedendo che egli si accingeva a russare, abbandonò il tavolino da giuoco, tirò per un braccio il marito ed ambedue salutarono goffamente la signora Lebreton, ed interruppero l'ispettore per augurargli la buona sera.

Francesco aveva cessato di suonare.

— Ancora! ancora! - mormorò la vedova, che tornava nel salotto dopo di aver accompagnato la coppia.

Ella s'era di nuovo seduta sul divano e guardava con occhi supplichevoli il giovanotto che si era voltato verso di lei.

Francesco obbedì e, sfogliato un secondo fascicolo, cominciò una «polonaise» di Chopin. Quella musica appassionata, ora focosa e rapida come una galoppata di cavalli selvatici, ora triste e penetrante come un umano lamento, affascinò pienamente la signora Lebreton. Era così bene in armonia con la sua natura concentrata ed ardente! Quelle note tumultuose e malinconiche risvegliavano un'eco nel cuore di lei, chiuso fino al momento come un giardino circondato da alti muri, nel quale cresca misteriosamente una flora ignorata.

Adriana dimenticava se stessa nel seguire quei ritmi capricciosamente impetuosi, o dimenticava anche i suoi ospiti.

La signora Irma batteva, col capo e con la mano, il tempo, sbagliando, e soffocava tutta una serie di sbadigli: la partita di domino era terminata; il giudice conciliatore, il notaio e sua moglie andarono a salutare la padrona di casa; la signorina Chesnel, per non tornarsene sola, si decise ad accompagnarli; ma, prima di partire, tutti andarono maliziosamente, l'un dopo l'altro, a dare la buona sera all'ispettore, che, irritato da quei saluti intempestivi, batteva i tasti con raddoppiata energia. Alla fine, tutti si allontanarono ed uscirono per il giardino senza che Francesco lasciasse il pianoforte. Quando ebbe terminato il pezzo, egli si volse e si trovò solo con la signorina Lebreton che rientrava nel salotto ancora vibrante delle sonorità della «polonaise».

— Sono andati tutti via - disse Adriana un po' sgomentata. - La musica li ha messi in fuga... Perdonateli: non ne capiscono niente.

ANDREA THEURIET. (Continua).

EDOARDO DOUGAN

cessò di vivere venerdì a sera dopo lunga malattia.

Il desolato figlio BRUNO in unione al fratello, alle sorelle ed ai cognati dà parte di tale sciagura agli amici e conoscenti.

Il trasporto funebre seguirà oggi domenica alle ore 5¼ pom., partendo dall'Ospedale della Maddalena.

Le sottoscritte, profondamente commosse, ringraziano sentitamente il **corpo insegnante** del **civico Liceo femminile**, le **docenti** della **civica Scuola popolare di via del Lazzaretto vecchio**, le **allieve del VI corso liceale** e tutte quelle altre gentili persone che intervenendo ai funerali, inviando fiori od in altra guisa vollero onorare la memoria della loro indimenticabile

Adele

Trieste, 3 maggio 1913.

Famiglie DOLLENZ-MAGAZZIN.

Una parte degli avvisi collettivi si tro- in IX pagina.

STANZA vuota, soleggiata, pressi Poste, Ponterosso traversali cerca signore per giugno. Offerte casella postale 169, piazza Borsa. 101 F

STANZA primo ordine, centro, possibilmente entrata disobbligata cerca per 15 maggio giovine impiegato. Riflettesi soltanto assicurando massima tranquillità, pulizia. Offerte indirizzare Casella 488, posta centrale. 41 F

STANZETTA, eventualmente vitto, cercasi da signorina assente tutto il giorno pressi Commerciale, Meridionale. Offerte con prezzo sub «Assente 79» Piccolo. 79 F

STANZETTA ammobiliata, possibilmente ingresso libero cerca signorina. Offerte «V» Piccolo. 177 F

ISTRUZIONE
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - G -

APERTURA lunedì 5 maggio nuove, accelerate lezioni tenitura libri, conteggio commerciale, bancario, corrispondenza tedesca ,italiana, stenodattilografia, corone sette, dieci, venti mensili(giornalmente lezione). Studio Cernè, Stadion 11. 7858 G

APERTURA di nuovi corsi di taglio 5 maggio, durata un mese. Metodo speciale. Fanny Luzzatto, Corso 7, III. 7821 G

AUTORIZZATA Scuola di taglio (Felice Venezian 27). Lunedì prossimo principierà corso taglio-modellatura. Metodo perfettissimo, garantisce ottimo profitto. Informazioni, inscrizione: giornalmente. Direttrice: Jeanne Malusa, diplomata a Parigi. 7780 G

ALL'esame bancario prepara impiegato attivo. Scrivere sub «Credito 8957» Piccolo. 8957 G

A. Tedesco apprendesi efficacemente da maestro approvato. Molinpiccolo 11, I, destra. 145 G

AUTORIZZATO Giardino infantile italiano tedesco, via Chiozza 39, traslocato via Gatteri 26, con giardino. 9918 G

BERLITZ School, nuovi corsi iniziansi per inglese, francese, tedesco, italiano, spagnuolo, sloveno, croato, ungherese; corone, sette, dieci, dodici, mensili. Ufficio traduzioni, contabilità americana, premiata Scuola linguistica aperta tutto anno. - Via Sanità 10, primo. 7852 G

DOCENTE coscienzioso, abilitato per scuole italiane e tedesche prepara per l'esame d'ammissione alle scuole medie. Corone 6 mensili. Indirizzo Piccolo. 113 G

ENGLISH Lessons given by an Englishman. Via Valdirivo 11, I. 8292 G

FRANCESE colto impartisce lezioni conversazione, 80 centesimi. Offerte «Havre 9860» Piccolo. 9860 G

GIOVANE assolto Ginnasio darebbe lezioni scolari studenti classi inferiori. Offerte «Modesto» posta Barriera. 9811 G

LEZIONI italiano, stenografia, tedesco, latino, greco corone una all'ora. Preparazione esami. Offerte «Professore 83» Piccolo. 83 G

MAESTRA impartisce lezioni pianoforte mensili cor. 6. Indirizzo Piccolo. 74 G

MAESTRA lavoro darebbe lezioni anche domicilio, prezzi mitissimi. Indirizzo Piccolo. 31 G

MATEMATICA e fisica: lezioni pomeridiane presso esperto professore, per allievi delle due ultime classi reali-ginnasio, massima convenienza, esito assicurato. Rivolgersi via Ruggero Manna 20, II, sinistra. 9461 G

MATEMATICA, fisica descrittiva, istruisce in tedesco assolto reali. Offerte «Pratico 100» Piccolo. 100 G

SIGNORA impartirebbe lezioni canto cambio piano. Offerte sub «Signora» Piccolo. 3 G

SIGNORA impartisce lezioni canto, ottimo metodo impostazione voce. Offerte «Artista 2» al Piccolo. 2 G

OGGETTI RINVENUTI E SMARRITI
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - H -

BRACCIALETTO maglia con medaglia, carissimo ricordo, smarrito dalle Corse via Carducci. Mancia. Indirizzo Piccolo. 80 H

CANNOCCHIALE da teatro in madreperla bianca, una borsetta di peluche rosso con cordoni rossi dimenticato lunedì 28 aprile 1913 sopra una panchetta del Giardino pubblico. Restituirlo verso mancia via Giulia n. 18, II piano, porta 7, Meissl. 9738 H

CANARINO giallo-nero fuggito dalla casa via Ruggero Manna 26, II, 9. Restituzione verso mancia. 9843 H

NOTES annotazioni smarrito giovedì. Mancia portandolo banco caffè Olimpo. 9742 H

ORECCHINI (un paio) diamanti e pietra bianca e quattro biglietti Monte smarriti ieri mattina. Generosissima mancia, portando indirizzo Piccolo. 80 H

PORTAFOGLIO pelle nera, contenente carte, fotografia ,corone 270, smarrito sera 28 aprile. Rinvenitore pregato mandarlo via Boschetto 10, primo, porta 6, trattenendosi danaro. 9804 H

400 francobolli da 10 cent. smarriti venerdì da povera ragazza. Essendo non suoi, l'onesto rinvenitore è pregato portarli indirizzo Piccolo. 166 H

RICERCHE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
5 cent. la parola - minimo 50 cent. - I -

LOCALE pianterreno, lunghezza 30-40 metri, larghezza 8-10 m., uso lavoratorio con forza motrice disponibile fino venti cavalli cercasi vicinanza Stazione. Offerte ad «L» Postlagernd, Hauptpost, Graz. 148 I

VILLA di almeno 6 stanze ed accessori, cercasi in affitto dal prossimo agosto; preferito dalle parti di via Rossetti - Scorcola - Cologna - Barcola. Offerte dettagliate sub «T. P. T. 2000» al Piccolo. 9792 I

OFFERTE DI APPARTAMENTI, BOTTEGHE, MAGAZZINI ecc.
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - L -

APPARTAMENTO 5 stanze, giardino, centro, vista mare affittasi. Indirizzo Piccolo. 7896 L

APPARTAMENTINO sul Corso quinto piano, due camere, cucina, affittasi pel 24 agosto p. v. Rivolgersi a C. Fegitz, Tergesteo, via Teatro 2. 7891 L

APPARTAMENTO sul Corso, 4 camere, camerino, cucina, affittasi pel 24 agosto p. v. Rivolgersi a C. Fegitz, Tergesteo, via del Teatro 2. 7890 L

APPARTAMENTO sei stanze, due camerini, ripostigli, closet, cucina; posizione centrica, soleggiata, affittasi. Rivolgersi portinaio Piazza Goldoni 8. 7783 L

APPARTAMENTI tre, quattro camere affittansi. Rivolgersi via Raffineria 7, Urizio. 6156 L

APPARTAMENTI tre e quattro camere, 2 camerini, cucina, affittansi prontamente o per agosto, casa nuova, Passeggio S. Andrea 40. 9332 L

APPARTAMENTI 2 e 3 camere, camerino, cucina, affittansi agosto. Boschetto P. 557, (fermata tramway). 9328 L

APPARTAMENTO 3 stanze davanti, camerino, camera da bagno, anticamera, cucina, dispensa, affittasi. Rivolgersi via S.a Caterina N. 1, IV p. 9176 L

APPARTAMENTO comfort, pressi Meridionale, due camere, camerino, affittasi agosto o prontamente. Indirizzo Piccolo. 126 L

APPARTAMENTO quattro camere, camerino, cucina, vasto giardino, acqua, gas, eventualmente luce elettrica, affittasi prontamente oppure agosto via Cattedrale 1. Appartamento due camere e cucina, pronto, affittansi anche scopo industriale. Via Becherie 47, terzo piano. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9871 L

APPARTAMENTI quattro camere, camerino, cucina, soffitta, acqua, gas, affittansi Piazza Barbacan 2. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 9870 L

APPARTAMENTI tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi via Boccaccio 6. Amministrazione Giulivo, Toro 14, primo. 9869 L

APPARTAMENTI comodità moderne bagno, gas, luce elettrica affittansi presso Acquedotto Rossetti 16. 9760 L

APPARTAMENTO camera e cucina acqua, 21 corone mensili, posizione salubre affittasi prontamente. Vicolo S. Fortunato 17, Gretta. 59 L

APPARTAMENTO signorile dieci stanze, camerini, comfort moderno, giardino. stalla, rimessa affittasi in Villa. Fabio Severo 28. 25 L

APPARTAMENTO due stanze, cameretta, comfort moderno, affittasi prontamente. Revoltella 63. 9777 L

APPARTAMENTO splendido 3 stanze, cameretta, cucina ,bagno, dispensa, tutto rimesso a nuovo, subaffittasi causa partenza per cor. 860, tutto compreso. Gatteri 44, p. 21; visitare 11-2. 9751 L

APPARTAMENTO camera, cucina, cesso, acqua, affittasi cor. 20. Campanelle 589, II, Maddalena. 9735 L

APPARTAMENTO due camere, camerino con focolaio affittasi. Rivolgersi Madonna Mare 7. 9739 L

APPARTAMENTI due oppure tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi maggio oppure agosto via S. Vito 36. Amministrazione Giulivo, Toro 14, I.mo. 9872 L

APPARTAMENTI due oppure tre camere, camerino, cucina, comfort moderno, affittansi prontamente oppure agosto, Via S. Vito 34. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 9873 L

APPARTAMENTI una oppure due camere e cucina affittansi prontamente via Industria 53 e 55. Amministrazione Giulivo. Toro 14, primo. 9874 L

APPARTAMENTO di 1 sala, 6 camere, camera da bagno, cucina, dispensa, vasta terrazza sulla via Carducci e poggiuolo su questa via e piazza Caserma, eventualmente 1 stanza al V piano, affittasi anche prontamente, via Caserma 19. Massimo comfort moderno. Rivolgersi amminstrazione stabili via San Nicolò 32. 119 L

APPARTAMENTO di 6 camere, camerino da bagno, cucina, cantina, eventualmente 1 stanza al V piano, affittasi via Caserma 19. Massimo comfort moderno. Rivolgersi amministrazione stabili via San Nicolò 32. 120 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi prontamente. Gelsi 5, porta 9. 9836 L

APPARTAMENTO bellissimo, tre camere, camerino, cucina, cantina, affittasi prontamente. Via Fontana. Rivolgersi via San Giovanni 7, primo. 9943 L

APPARTAMENTO 3 stanze, Ruggero Manna, altro quattro, Pendice Scorcola, affittansi agosto. Indirizzo Piccolo. 211 L

APPARTAMENTO camera, cucina, acqua, accessori, affittasi. Destra chiesa Roiano 1. 91 L

APPARTAMENTO in villa, tre stanze, 2 camerini, affittasi 24 agosto. Belloguardo 15. 110 L

APPARTAMENTI moderni, una camera, cucina, tre camere, camerino, cucina, affittansi prontamente, due tre camere, camerino, cucina, per agosto. Via Zamboni 2 (S. Vito). Amministrazione Clemencich. 9825 L

APPARTAMENTO signorile, ogni comfort due stanze, camerino, cucina, affittasi corone 740, tutto compreso per agosto, stabile rinnovato, Fornace 1. 9909 L

APPARTAMENTI splendidi, comfort moderno tre camere, camerino, cucina, casa nuova, affittansi agosto. Via Tor San Lorenzo 6. Amministrazione Clemencich. 9824 L

APPARTAMENTO due camere, cucina, affittasi agosto. Via Sorgente 7. Amministrazione Clemencich. 9823 L

APPARTAMENTI moderni, due camere, camerino, 3 camere, 2 camerini, cucina, affittansi agosto. Via P. Revoltella 405. Amministrazione Clemencich. 9828 L

APPARTAMENTI bellissimi, comfort moderno, due, tre stanze, camerino, stanzino bagno, cucina, affittansi agosto o prontamente. Via Galleria 15. Amministrazione Clemencich. 9827 L

APPARTAMENTI moderni, due, tre camere, cameretta, camerino, cucina, affittansi agosto. Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9826 L

APPARTAMENTO moderno, due grandissime stanze, cucina, affittasi prontamente. Piccardi 15. 152 L

APPARTAMENTI una, due stanze, camerino cucina, affittansi prontamente e 24 agosto. Androna Colombo 7, portinaio. 161 L

APPARTAMENTO bellissimo, tutto comfort, adatto sposi, due stanze, camerino, cucina, affittasi prontamente oppure maggio, corone 750, tutto compreso, in stabile lusso. Petronio 1. 9950 L

APPARTAMENTO signorile, comfort moderno, in casa nuova, splendida, subaffittasi causa partenza, 3 stanze, stanzetta con terrazzino interno, stanzino bagno, grande cucina con dispensa, cantina, corone 1200 compresi accessori, vicinanza stazione ferrovia Meridionale; aria salubre, vista mare e verso Opicina. Visitare dalle 10 alle 16. Via Commerciale 330, II piano, porta 6. 133 L

APPARTAMENTO quattro camere sul davanti, cucina, affittasi agosto. Piazza Valle 2, cor. 800. 144 L

APPARTAMENTI, casa nuova costruzione, 2 camere, cameretta, cucina, cantina, closet, affittansi. Rivolgersi: Via Media 50, Montegani. 9932 L

BOTTEGA due fori, affittasi prontamente nel nuovo stabile via Media 48. Amministrazione Clemencich. 9829 L

BARCOLA. Riviera N. 71 appartamento 5 stanze ed accessori, giardino, subaffittasi. 9752 L

BOTTEGUCCIA e retrobottega, centro, affittasi pel 24 agosto. Indirizzo al Piccolo. 72 L

CAMERA camerino cucina affittasi Ugo Foscolo 39. 9761 L

CAMERE (due), camerino, acqua, gas, giardino, cor. 400, libero 1. luglio affittasi. Guardiella 913, secondo. 9854 L

CAMERA, cucina, affittasi dietro scuole via dell'Istria. Valle, Manzoni 8, secondo 124 L

CAMPAGNA d'affittare con casa d'abitazione e stalla, cantina, terreno coltivabile. Informazioni: via Media 50, Montegani. 9931 L

CAMERA, cucina affittasi prontamente. Acquedotto N. 69, pianoterra. 7831 L

GORIZIA. Appartamento ammobiliato, composto 5 stanze, cucina, acqua, gas, luce elettrica, parco, affittasi via Ponte Isonzo 16. Rivolgersi signora Mosca, via Angiolina 10, Gorizia. 13452 L

LOCALE un foro in facciata affittasi prontamente nel nuovo stabile, Via Donadoni 6 A. Amministrazione Clemencich. 9832 L

LOCALE uso macelleria affittasi via dell'Istria. Valle, via Manzoni 8, secondo. 123 L

LOCALE bellissimo due fori in facciata affittasi prontamente. Via Acque 7, Amministrazione Clemencich. 9831 L

LOCALE bellissimo, tre fori in facciata, con retrolocale affittasi prontamente, Via M. D'Azeglio 19. Amministrazione Clemencich. 9834 L

MAGAZZINI vasti, di 2-4 fori in facciata con retrolocali, eventualmente divisibili affittansi prontamente. Via Bramante 6, Amministrazione Clemencich. 9833 L

MAGAZZINO con retro locale, annue cor. 500 più soldo pigioni affittasi prontamente, Via Parini 2. Rivolgersi portinaio. 218 L

MAGAZZINI due, affittansi presso Piazza Goldoni, Via Fonderia 10, dalle 5-7. 114 L

MAGAZZINO circa 300 m. q. affittasi Punto franco, Mag. 2. Robert Metzger e Co. 87 L

MAGAZZINO uso bottega, due fori, con tavolazzo, affittasi 24 maggio 480. Indirizzo Piccolo. 125 L

MAGAZZINO grande affittasi pel 24 agosto. Via Olmo 4. 9520 L

MAGAZZINO vasto in facciata affittasi 24 agosto. Via Paduina 9, Amministrazione Clemencich. 9830 L

MAGAZZINO con relativo scrittoio affittasi prontamente via Zonta 3 eventualmente soltanto scrittoio. Informazioni Deposito birra Fischer, via Coroneo 9. 9260 L

MAGAZZINO un foro con scansie e scrittoio affittasi prontamente. Via Vasari 17. 6508 L

MAGAZZINO e scrittoio affittansi per agosto in via Nuova e via S. Carlo. Rivolgersi Agenzia viaggi Hotel de la Ville. 7805 L

NEGOZI moderni, affittansi prontamente. Via S. Giacomo in Monte 2 (Piazza Vico). 9394 L

NEGOZIO tre fori, affittasi prontamente. Via Valdirizo 29. 9387 L

NEGOZIO centro città, affittasi con scansie, vetrine, banchi, adatto qualsiasi articolo. Indirizzo Piccolo. 95 L

STALLA due cavalli, rimessa, due camere cucina 24 maggio, 40 mensili. Asinello anni 1½, sella, tiro, cor. 50. Rozzol in Valle 536. 9567 L

STANZE (2) camerino, cucina, affittansi prontamente sino 24 agosto. Chiozza 7, I. 9779 L

STANZE due, vuote, cucina, affittansi prontamente. Chiozza 60, II, destra. 9877 L

STANZE due, cucina, vista Barriera affittansi prontamente, prezzo da convenirsi, Arcata 16, I. 9806 L

VILLA di 4 camere, 2 camerette, 2 cucine ed accessori, con vista sul mare, in via delle Ville (Massimiliana) affittasi, corone 1600 più accessori. Rivolgersi amministrazione stabili via S. Nicolò 32. 118 L

VILLA grande, splendida vista sul vallone di Muggia, cinque minuti dal tramway stazione S. Marco, con annessa stalla e rimessa e grandissimo giardino con vasto bosco, affittasi prontamente. Indirizzo Piccolo. 146 L

VILLINO tre stanze, cucina, giardino, frutteto, affittasi. Barcola. Indirizzo Piccolo. 7999 L

ACQUISTI E VENDITE D'OCCASIONE
(soltanto per privati, non per esercenti).
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - M -

ARMADIO, canapè, poltrone, trumeaux, quadri vendonsi prezzo mitissimo. Gatteri 19, p. 23. 57 M

ANTICAMERA completa, bagno, stufa, vasca di zinco, vendesi. - Chiozza 25, porta 2. 9953 M

ARMONICA 3 file, 8 bassi, vendesi. Roiano 6, primo. 163 M

AUTOLANCIA elegante, con cabina, funzionamento perfetto, vendesi o permuterebbesi con casetta campagna. Vasari 8, porta 11. 9894 M

BICICLETTE, una corsa, una da strapazzo, vendonsi; occasione. Acque 4, I. 202 M

BICICLETTA donna, mozzo libero, ottimo stato, e splendida lampada d'appendere a petrolio vendonsi occasione. Farneto 40, quarto. 9900 M

BICICLETTA mozzo libero, contropedale e fonografo automatico in forma di automobile, vendesi. Via S. Francesco d'Assisi 36, porta 3. 9927 M

BICICLETTA ragazzo magnifica, appena arrivata, vendesi sbaglio misura. Miramar 11, pasticceria. 12377 M

BICICLETTA corsa ultimo modello vendesi. Molin grande 9, II, Umek. 9781 M

BIGLIARDO Carambola per uso famiglia vendesi cor. 150, compreso 3 palle d'avorio e due stecche. Pasquale Revoltella 462, I, p. 6. 9757 M

BICICLETTE usate acquistansi a buone condizioni. Riva Grumula 20. 9775 M

BORSE giapponesi, belle, taglio vestito seta cruda greve, piante d'acqua, vendonsi; occasione. Indirizzo Piccolo. 8000 M

BICICLETTA vende forestiero causa partenza. Alloggio popolare, Via Pondares 5. 98 M

BICICLETTA da corsa, buonissimo stato, vendesi. Via Boschetto 42, V p. 102 M

BICICLETTA contropedale vendesi cor. 30. Via del Pozzo 4, I, p. 8. 35 M

BUFFET cibi freddi, caldi, vendesi prontamente a Gorizia. Indirizzo Piccolo. 111 N

CAMERA matrimoniale, moderna, vendesi prontamente sottoprezzo, occasione, sposi. Boschetto 26. 9581 M

CARROZZERIA per automobile vendesi, buonissimo prezzo. Via Chiozza 4, I.o. 9642 M

CANI lupini (2) di 5 mesi maschio e femmina, razza pura, vendonsi. Rivolgersi guardiano del villino N. 454, Opicina. 9842 M

CARROZZE (2) vis-à-vis e docker vendonsi. Antonio Spanghero, Fiumicello. 9773 M

CARRETTO, pesa decimale, portata chilogrammi 750, portoni da magazzino, travi e murali, vendonsi. Chiozza 30. 9774 M

CAPELLI caduti tagliati, qualsiasi colore comperansi. Parrucchiere via Poste 3. 13 M

CONIGLI diverse razze vendonsi, Stelzig Guardiella, villa Risorta. 24 M

CANAPE' poltrone, lampada a gas per salotto vendonsi. Ferriera 31, quarto, 10. 9897 M

CAPPELLI diversi, moderni, per signorine, vendonsi. Presentarsi dalle 3-5 pomeridiane. Indirizzo al Piccolo. 190 M

CANOCCHIALE prismatico «Zeiss-Goerz», 6-8 volte, cercasi. Offerte dettagliate sub «Canoprisma» al Piccolo. 9924 M

CAMERA matrimoniale, solidissima, lussuosa, vendesi, prezzo eccezionale. Risorta 7, primo. 215 M

CAPPELLO Panama, largo 58; binoccolo campo e marina, vendesi. Sette fontane 20, primo, Mazzaroli. 142 M

CARRETTO a mano, vendesi. Via Antonio Meucci N. 6, I, 7. 9881 M

CAMERA letto, opaca, chiara, vendo possibilmente in giornata. Fonderia 12, I, porta 9. 9943 M

DIVANO e credenza camera, vendonsi; esclusi rivenditori. Acquedotto 32, V sinistra. 9945 M

FORNIMENTO con cortinaggi ed altri mobili vendonsi causa trasloco. Esclusi rivenditori. Stadion 10, terzo. 48 M

FONOGRAFO nuovo da vendere per 50 corone. Via Chiozza 6, I. 9810 M

FRANCOBOLLI collezione scelta oppure «en bloc», vendonsi. Via Nuova 44, III. 9956 M

GRAMMOFONO grande, dischi, vendesi qualunque prezzo. Farneto 56, primo, (corte). 117 M

GRAMMOFONO grande, con dischi e piedestallo grande, vendesi corone 80. Gretta sopra 394. 194 M

GRAMMOFONO nuovissimo con dischi, valore 250, vendesi cor. 100. Farneto 43 porta 9. 9937 M

LAMPADA petrolio, splendida, vendesi. Belvedere 35, p. 12. 37 M

LETTO per due persone, susta, sgabello, tavolo vendesi in giornata per 40 corone. Indirizzo al Piccolo. 42 M

LETTO da una persona vendesi. Barriera 14, secondo. 9941 M

MATERASSI nuovi vendonsi, cor. 12. Via Maiolica 17, terzo, portinaio. 9814 M

MACCHINE Singer di calzolaio, piana e a braccio vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 220 M

MACCHINA braccio da calzolaio, quasi nuova, vendesi. Pendice Scorcola 617. 9847 M

MACCHINA Singer buonissima, quasi nuova vendesi cor. 50. Alighieri 4, 9. 9919 M

MACCHINA da cucire vendesi cor. 40, occasione. Indirizzo al Piccolo. 173 M

MACCHINA cucire vendesi cor. 30, occasione. Via Istituto 5, p.terra, portinaia. 9861 M

MERLI antichi splendidi disegni varii vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 10 M

MOTOCICLETTA Puch, nuova, ultimo modello, vendesi, prezzo d'occasione. Visitare dalle 9-2. Via Lavoratori 211. Negozio commestibili. 9769 M

MACCHINA scrivere americana nuova vendesi prezzo d'occasione. Indirizzo Piccolo. 28 M

MACCHINA Singer quasi nuova vendesi, prezzo eccezionale. Leo 7, I. 9821 M

MACCHINA Singer per calzolaio con braccio sinistro, quasi nuova, vendesi a buon prezzo. Indirizzo Piccolo. 65 M

MARIONETTISTA Massi Giuseppe, vende tutto prontamente, figure, scenari, vestiari, attrezzi, due appoggi. Stima di Trieste ventimila corone, per sole seimila. Dimora provvisoria Arbe, Dalmazia. 13451 M

MACCHINA Singer, nuovissima, vendesi cor. 45. Cereria 6, presso Siess. 9762 M

ORDIGNI da falegname vendonsi «en block», occasione. Riborgo 2, falegname. 9954 M

OMBRELLINO nuovo, finissimo, eseguito a mano vendesi cor. 100. Indirizzo al Piccolo. 216 M

OROLOGIO con catena d'oro vendesi, adatto regalo cresima. Farneto 43, p. 9. 9936 M

PORTE, finestre, lavandini, scalini, stipiti, vendonsi. Via Piccardi 18. 9946 M

PIETRA selciato e poggiuolo Carso vendonsi. Via Molin grande 16. 66 M

POLTRONA di pelle, in buono stato cercasi. Offerte sub «E. S. 20» al Piccolo. 9857 M

PIANINO, pianoforte Mignon, entrambi ottimo stato vendonsi occasione. Indirizzo Piccolo. 153 M

PIANOFORTE vendesi, causa trasloco, prezzo conveniente. Parini 12, presso Baldini. 9803 M

PIANINO nuovo moderatore, garantito, vendesi; occasione. Belvedere 18 p. 9. 9415 M

PIANO a codacorta vendesi. Via Nicolò Machiavelli 19, III. 9770 M

PIANOFORTE vendesi prezzo basso. Servola N. 1033. Antonio Brezavscek. 9740 M

RACCHETTE tennis e pattini vendonsi. - Indirizzo Piccolo. 224 M

STIVALETTI bianchi pelle diverse paia vendonsi. Lazzaretto vechio 21, quarto. 58 M

SERVIZIO da fumo in ottimo stato, premio riportato gara di scherma, vendesi. Offerte sub «Ercole Effe» al Piccolo. 9782 M

SPOLVERINI modernissimi, vestiti signora, uomo, vendonsi. Scorzeria 1, p. 14. 19 M

SCRIVANIA elegante, nuovissima, vendesi cor. 80. Pasquale Revoltella 462, I, p. 6. 9755 M

TAVOLA acquisterebbesi. Offerte sub «Tavola 52» Piccolo. 52 M

TROMBINI lacca, piede snello, cappello Panama, vero, vendonsi. Donato Bramante 10, I. 9748 M

TABELLA di disegno, misura 2.00 p. 0.90 cm. con cassetto, vendesi, cor. 50. Pasquale Revoltella 462, I, p. 6. 9756 M

UNIFORME galla per cadetto riserva della marina, completa, acquisterebbesi prontamente. Offerte al Piccolo sub «A. B. 14» 6 M

VESTITI da donna bianchi, nonchè vestiti per cresima per ragazzine, vendonsi buon prezzo. Via Ghega 8, secondo porta numero 14. 7692 M

VESTITI elegantissimi, soltanto persone distinte, vendonsi. Escluso rivenditori. Via Chiozza 42, primo. 9393 M

VESTITI uomo, ragazzi, cappotto pioggia vendonsi, buonissimo prezzo. Arcata 16, primo. 9805 M

VESTITI bianco, tela, celeste, marquisette vendonsi. Indirizzo al Piccolo. 69 M

VESTITO e cappello bianco, cresima vendonsi. Belvedere 40, porta 22. 9859 M

VASCA da bagno quasi nuova vendesi per corone 12. Via Cappello 3, terzo. 9944 M

VESTITI e mobili usati compero. Via Ombrelle n. 7, Belelli. 12874 M

VESTITI signora per soires, passeggio, vestito ragazzo splendido, bluse, smoking vendonsi. Gelsi 5, primo. 89 M

VESTITO cresima, seta rosa e velo per ragazzina 10 o 12 anni vendesi. Montecucco 6, Cecconi. 9882 M

VESTITO seta cruda nuovissimo per persona forte vendesi causa lutto. Farneto 32, IV. 9548 M

VESTITO, cappello Cresima, fondo merlo; quasi nuovo, vendonsi, prezzo mite. Indirizzo Piccolo. 4 M

VESTITO moderno, nuovo, rosa, per signorina diciottenne, vendesi. Indirizzo Piccolo. 21 M

VENTILATORE, cintura electro Maclaugling, vestiti uomo, vendonsi; esclusi rivenditori. Farneto 9, p. 4. 9737 M

CAPITALI, SOCIETA', CESSIONI DI AZIENDE COMMER. E INDUSTRIALI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - N -

CINQUEMILA occorrono impianto piccola industria produttiva. Esclusi mediatori. Offerte sub «Indipendenza 7829» Piccolo. 7829 N

CINEMATOGRAFO primario a Udine vendesi causa dissidio soci, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 96 N

CAPITALISTA 20-30.000 corone cercasi per azienda di assoluta sicurezza, capitale restando in mano. Nessun rischio, ottimo guadagno. Scrivere sub «Mercur 175» Piccolo. 175 N

CAPITALISTA collaboratore o tacito cercasi per avviato lucroso lavoro, capitale totalmente assicurato. Offerte «Buona rendita 6000» Piccolo. 9808 N

DISPONGO capitali ragguardevoli per mutui primo grado stabili città. Condizioni ottime. Trattative dirette. «Tergesteo» Piccolo. 84 N

DECRETO per vendita vino, liquori, affittasi. Informazioni via S. Maurizio 3. 27 N

LAVORO di esportazione avviato, capitale occorrente corone 30-40.000, cedesi causa questioni famigliari. Offerte sub «Esistenza assassinata» al Piccolo. 29 N

LICENZA osteria libera impegni cedesi prontamente. Hoveglia, Caffè Londra, 9 - 10. 189 N

MAGAZZINO carbone vendesi qualunque prezzo, causa malattia. Indirizzo al Piccolo. 26 N

MAGAZZINO carbone vendesi. Indirizzo al Piccolo. 164 N

MUTUI piccoli accordansi a persone distinte, buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 185 N

MUTUI con, senza garanti, intavolazioni, accordansi sollecitamente: Via Campanile 11. 9922 N

MUTUI da corone 1000 in poi verso prenotazione o altre buone garanzie. Informazioni dà A. de Turchàny, via Machiavelli 9, secondo. Universale. 6096 N

NUOVA azienda avviata, industria lucrosissima, onde ingrandire cerchia affari cerca socio capitalista 5-10.000. Assicurazione guadagni colossali senza rischio. Offerte «Garanzia 7798» Piccolo. 7798 N

NEGOZIO bene avviato vestiti fatti, da donna, fanciulli, da vendere. Indirizzo Piccolo. 7901 N

PISTORIA nuova, buona posizione affittasi causa altra azienda. Indirizzo Piccolo. 121 N

PRESTITI da cor. 1000 in più accorda Istituto concessionato. Qualunque transazione finanziaria. Nessuna spesa anticipata. Ipoteche primo loco a disposizione. Ricevesi giornalmente dalle 12-4, Torsanpiero 12, mezzanino 2. 9249 N

SIGNORA con rendita mensile 500, ricerca da privato, prestito 3000. Restituzione mensile, garanzia. Offerte sub «Buon interesse» verso scontrino Piccolo. 9818 N

SOCIA o socio, con capitale di corone 6000, cercasi per un primario negozio al Corso. Offerte «Lebensrente» Piccolo. 9890 N

STUDENTE buona famiglia cerca denaro scopo studio presso persona coscienziosa verso adeguato interesse. «C. A.» Piccolo. 9893 N

VESTITO cresima finissimo per ragazzetta 12-13 anni, vendesi. Tommaso Grossi 10, pianoterra. 9497 N

12.000, 35.000, 50.000 corone disponibili prima ipoteca stabili città. Rivolgersi: Gaspero Weis, mediatore, Caffè Nuova York. 9867 N

50 corone cercansi, restituibili settimanalmente, buon interesse. Offerte Piccolo «Subito». 209 N

ACQUISTI E VENDITE DI CASE E TERRENI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - O -

CASA nuova 70-80 milla cor. acquisterebbesi saldo prezzo cor. 15-20.000. Offerte dettagliate sub «Diretto 9812» Piccolo. Mediatori esclusi. 9812 O

CASETTA nuova uso villa vendesi saldo cor. 12.000. Esclusi mediatori. Indirizzo al Piccolo. 64 O

CASA, campagna, via Muggia vecchia, vendesi. Rivolgersi Nazario Lonzar, Muggia. 9771 O

CASA nuova, comfort moderno, giardino, buona rendita, splendida posizione Scorcola, vendesi 46.000. Offerte «Giusto» Piccolo. 9502 O

CASA comodità moderne, con giardino, città, vendesi urgentemente, saldoprezzo cor. 18.000. Offerte «Posizione saluberrima» Piccolo. 9952 O

FONDO compreso 47 tese di mare a Grignano vende C. Starec, Prosecco. 7957 O

FONDI bellissimi, fondi con vista sul mare, adatti per villini e per grandi costruzioni, vendonsi con facilitazioni di pagamento. Indirizzo Piccolo. 5992 O

FONDO piano. Servola, vicino tramway, tese 600, vendesi, particelle non meno di 35 tese, corone 30 alla tesa. Acquedotto 9, Kremser. 9270 O

FONDI per case, villini, disponibili, condizioni convenienti. Guardiella, San Cilino 533. 9600 O

FONDO prossimità Commerciale-Scorcola, 100 tese, adatto costruzione villa, vendesi, eventualmente permuterebbesi. Offerte «Liberopassivi» Piccolo. 9764 O

FONDO 20-50 tese fabbricazione villino cercasi prontamente. Offerte dettagliate sub «Irma 34» Piccolo. 34 O

FONDO a Opicina, livellato dalla strada erariale e dalla comunale nuova, vendesi buone condizioni. Indirizzo Piccolo. 221 O

STANZE affittansi per la stagione estiva pressi Vipacco. Barriera 23, I. 9549 O

STABILE franco imposte città, comfort signorile, vendesi prontamente saldo corone 16.000, rende oltre 15% netto, assicurato. Offerte «Stupenda posizione» Piccolo. 9951 O

VILLETTA tre stanze, accessori, giardino, vendonsi a Muggia. Indirizzo al Piccolo. 7661 O

COMMERCIO E INDUSTRIA
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - P -

BUONA provvigione a chiunque comunica nominativi persone desiderose comperare piani elettrici od orchestroni automatici. Ultime creazioni. Prezzi di fabbrica. Garanzia assoluta. Elegante e solida costruzione. Musica piacevolissima tanto per ballo che per concerti. Prezzi da cor. 700 alle cor. 20.000. Scrivere sub «Fabbrica germanica» al Piccolo. 9801 P

BAULI, valigie, borsette signora, campionari ripàransi Silvio Pellico 8. 9746 P

BIOGLOBIN, efficacissimo ricostituente nell'anemia, neurastenia, convalescenza, di gratissimo sapore, trovasi in tutte le farmacie. 7719 P

COPRIPOLVERE da corone 7 in poi, soltanto presso Dann, Barriera 25. 9721 P

CUCINE solidissime, signorili, laccate, marmi, nonchè singoli pezzi, lavorazione garantita vende Cucit, Canova 22. 9133 P

COSTUMI, vestiti Gambetta tela, lavabili per fanciulli, ragazzi d'ogni età, corone 2.80, 3.50, 4, 5.50. Nuovi magazzini Jess, Barriera 10. «Alle Grandi Fabbriche». 9795 P

CRESIMA cappelli splendidi guarniti corone 7. Olmo 3, terzo. 9855 P

CURA della bellezza, lentiggini, rughe. Diplomata masseuse della clinica viennese. Via Barriera vecchia 11, I. 208 P

CAMERE matrimoniali, pranzo, di splendida eleganza, complete, di lusso e comuni, assortimento singole letto, pranzo, scrittoio, vendonsi, grandissima convenienza in confronto negozio. Gatteri 44, porta 10. 9940 P

FRAMBUA: squisito sciroppo, corone 1.70 litro; da 10 litri in poi 1.60. Ditta Iurcev, Acquedotto 9. 9173 P

FOTOGRAFIE su porcellane, per lapidi, ciondoli, orologeria Pellizzari. Via Nuova 41. 9926 P

LEVATRICE autorizzata, accoglie gestanti; scrupolosa nettezza, cure affettuose. Indirizzo Piccolo. 7924 P

LAVATE solo con sapolina per non sciupare biancheria, lanerie, tessuti. La trovate nelle drogherie e commestibilisti in pacchetti originali con l'istruzione. 6118 P

LEVATRICE accoglie gestanti. Indirizzo al Piccolo. 128 P

LEVATRICE autorizzata accoglie gestanti. Adele Emerschitz-Sbaizero, Farneto 78, telefono 278, romano IV. Villino proprio. 9504 P

LASAGNE e pastine «Monopol» sono le preferite nelle nuovissime marche Gloria, Cuore, Occhio, confezionate con primissima qualità di gries di frumento duro ed uova fresche; «mais» conserve d'uovo. Chiedere pure il Gries Monopol sterilizzato le zuppe di avena julienne, Tapioca in scatole da ¼ chilogr. tapioca. 6120 P

MOBILI! Mai comprare prima di essersi persuasi dei prezzi strabiliantemente bassi, nel nuovo deposito di mobili di via Squero nuovo 7, primo piano, a fianco della Posta centrale. 9816 P

MODISTA, via Nuova 45, primo. Modelli di Parigi, forme, cappellini guarniti, da corone 10. 9865 P

PILLOLE purgative Minerva, raccomandate nei disturbi emorroidali, stitichezza, capogiri. Farmacia Piazza S. Francesco 7720 P

PREMIATA Sartoria Corso 23, I. Specialista per costumi da signora, eseguisce qualunque lavoro a prezzi mitissimi, con massima sollecitudine. 9958 P

STOFFE lana crema, battiste, étamine, grenadine, eolliènne popoline, veli per Cresima a prezzi senza concorrenza. Primo piano, Corso 3, Devescovi. 9784 P

RIPARAZIONI e lucidatura mobili eseguisce falegname. Scorzeria 12. 9938 P

TRATTORIA «Al Pastoretto», assortimento di vino, birra, pranzi, buon prezzo. Via delle Acque 5. Devotissimo Antonio Martinico. 12876 P

TELA lenzuola, doppia altezza, prima qualità, vendesi. Occasione. Madonnina 13, manifatture. 9767 P

TRATTORIA al Nuovo Pastoretto, via Acque 5, vendesi vino friulano a cent. 96, per famiglia 88. Pranzi cent. 48. 9798 P

TOSSI le più ostinate guariscono in brevissimo tempo colle rinomate pastiglie Menotti, Farmacia Zanetti, Via Nuova 41. 13266 P

VINI genuini per uso famiglia Opollo Lissa bianco, rosso, Istriano, Friulano, Terrano. Ditta Jurcev, Acquedotto 9. 9175 P

VESTITI moderni uomo, ragazzi, prezzi convenientissimi. Pagamenti rateali (settimana, mese). Levi, via Antonio Caccia 6, I. 7790 P

VERIFICAZIONE qualsiasi biglietto lotteria esatta soltanto presso cambio volute A. Bolaffio, Trieste, via S. Antonio 6. Tassa 10 centesimi per biglietto. 80941 P

VOLETE fare regali? Al magazzino Brondino, Venezia, San Marco, Calle Fuseri 4459, gioielleria, orologeria, argenteria, occhiali. Fabbrica per qualunque ordinazione, le riparazioni si consegnano in giornata. Accettansi cambi. 87282 P

VESTITI confezionati per signori, signore, bambini, mobili, cortinaggi, suste, pagamenti rateali. Indirizzo al Piccolo. 36 P

VINI spunti acquista qualsiasi quantitativo premiata fabbrica aceto. Donadoni 16. 75 P

VERIFICAZIONE cartelle lotteria, soltanto Zoldan, Corso 29, secondo piano; tassa 10 centesimi. Abbonamento prezzo da convenirsi. 131 P

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE VILLEGGIATURE
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - Q -

BARCOLA Via Buona Fata 28. Tre stanze, camerino, accessori, terrazze, giardino affittansi prontamente. 7677 Q

COBDIL affittasi per la stagione estiva casetta ammobiliata. Indirizzo Piccolo. 61 Q

CAPODISTRIA. Due stanze con o senza cucina, per villeggiatura, affittansi. Indirizzo Piccolo. 222 Q

FIUMICELLO, borgo Papariano, posizione salubre, affittasi per l'estate casa ammobiliata. Informazioni Davide Bolaffio, Gorizia. 13414 Q

MARIA Wörth am See, abitazioni estive. Due ville con 4 abitazioni, elegantemente arredate, bagno e parco, affittansi. Informazioni presso la drogheria Nagelschmidt via S. Sebastiano 5, telef. 915. 8773 Q

OPICINA. Appartamenti affittansi nel nuovo Hotel. Rivolgersi sopraluogo domenica 4 maggio, Malalan. 187 Q

PREVACINA affittansi una, due, tre stanze, cucina, ammobiliate, oppure vuote. Proprietaria Emerschitz, Farneto 78. 9506 Q

RONCHI. Stanze belle, ariose in campagna, affittansi. Indirizzo al Piccolo. 4345 Q

VILLEGGIATURA 2-3 stanze ammobiliate, cucina, terrazza, uso giardino, affittansi stagione estiva, dal primo maggio. Rivolgersi Hoevel, via Cesare Lombroso 8, Gorizia. 13440 Q

VILLEGGIATURA tra Cormons e Udine collina, stazione ferroviaria, dodici treni giornalieri, medico-farmacia. Indirizzo Piccolo. 7876 Q

VILLEGGIATURA campagna 2 camere e cucina e una stanzetta da bagno sulla spiaggia affittasi presso Muggia. Rivolgersi presso alla stazione ferroviaria di Muggia. 7789 Q

DIVERSI
6 cent. la parola - minimo 60 cent. - R -

MATRIMONIO contrarrebbe signorina intelligente, bella presenza, brava massaia, con appartamento bene arredato, parla tedesco e slavo, con signore media età, posizione sicura. Lettere «Gutes herz» posta Barriera. 9661 R

MIRAMAR 30/4, celere 8 pom. Se leggerà questo, inserisca in questa rubrica suo colore mio vestito. Ella. 9647 R

DOMESTICA, buoni costumi, trova posto Villa Emilia, Pendice Scorcola 353, buona paga, buon vitto. 15 R

N. R. ringrazia F. R. e la ricorderà sempre nelle sue preghiere. 115 R

EDERA non comprende il significato, perchè mai nulla direttamente ha ricevuto, nemmeno scritto, nè ritirato. 9783 R

TITI. Pensoti continuamente t'amo ed amerò sempre, tuo «Sport». 9776 R

NINOLETTA ritirate lettera (fermo posta centrale) sub «Tedesch». 9858 R

325. Giace una. Non mandare altri. Saluti 3.8. 9866 R

RODOLFO 1888 giace lettera al posto convenuto. 9846 R

MATRIMONIO contrarrebbe giovane signorina accasciata, luttuose disgrazie bisognosa affetto con serissimo signore benestante. Posta Barriera sub Affare verso scontrino, escluse anonime. 1 R

MATRIMONIO contrarrebbe cuoca trentaduenne, di bella presenza, simpatica, dote 3000 corone con vedovo impiegato regio anche fuori di Trieste. Scrivere fermo posta Stadion «Fedeltà». 9758 R

MAGGIO 24. Grazie infinite, riconoscente prego scrivermi fissando colloquio. 9802 R

MATRIMONIO contrarrebbe distinta signorina, ventottenne, ereditiera, buona brava massaia, educata, con signore serio Offerte sub «Illibata» posta centrale. 9789 R

OGGI riapertura della trattoria all'Acetilene S. Giovanni (Campagna Glessich). 68 R

ALCOOLISMO: consigli per guarire bevitori, alla Lega del bene, via Raffineria 11, primo, dalle 3 alle 4 pom. 205 R

PRIMO al molo.... Quanto siete bella, sublime; l'immagine Vostra resta incancellabile nel mio sguardo affascinato, anelo riammirarVi lunedì al molo. Perdonate agire. Vandredi. 9959 R

MATRIMONIO contrarrebbe signore di 3[illegible] anni, di buone qualità, impiego regio e sicuro, abile commestibili, con signorina o vedova giovane, senza figli, d'eguali proprietà ed esigenze, e che abbia idea oppure possegga un esercizio (negozio commestibili ecc.). Offerte «Sincerità» Posta Giuseppina. 9914 R

I. Grazie della lettera affettuosa, tanto più affettuosa del resto. Povera amica mia, la tua anima è ben malata! Potessi guarirti! Tuo fedele J. 157 R

BUONAVIA. Mi ricordo con grande gioia dei suoi gentili sguardi, indimenticabili.... Quando un colloquio? Sempre ammirarLa. L'impaziente. 9930 R

SESAME. Ringrazioti gentilissima. Usa mezzo diretto supponendo comodo. preferito. Quando ritorneranno tempi passati? Temo insperabili. Il nostro amore struggesi nel supplizio del rogo. Come triste... Se incapace rianimarlo, l'avello chiuderà per sempre le spoglie di un soave ricordo. Adoroti, b...ti ardentemente tuo. 9960 R

CATANIA... Ritira solito. 9955 R

PER troncare questa penosa situazione sarebbe desiato il Vostro scritto, escluso posta-restante. Domenica no, causa d'altri; pensatemi! Perchè invisibile dove sei? E. 9939 R

TRILBY. Com'era bello! quando un bis. Telefona domani. Tuo. 176 R

ARRIVEDERCI! quando???? anzichè ieri mo posta sub Montebello, scrivimi [illegible] a casa. Via A. 149 R

MATRIMONIO contrarrebbe negoziante distinto con signorina la quale volesse con alcune centinaia di corone aiutarlo momentaneamente dall'imbarazzo. Scrivere «Engel» posta centrale. 9889 R